

## MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

*Investimento 1.2*  
*Progetti “faro” di economia circolare*

### Linea di intervento C

Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, *Plastic Hubs*), compresi i rifiuti di plastica in mare c.d. *marine litter*

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO  
RELATIVE ALL’AVVISO PUBBLICO DEL 15 OTTOBRE 2021, COME  
MODIFICATO E INTEGRATO DALL’AVVISO DI RETTIFICA DEL 24  
NOVEMBRE 2021

AGGIORNAMENTO AL 7 MARZO 2022



## **M2C1.2 Linea di intervento C**

*Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso in oggetto pervenute all'Help Desk [MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it](mailto:MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it), all'indirizzo istituzionale del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi DiTEI del Ministero della transizione ecologica o al Responsabile Unico del Procedimento presso il MiTE.*

*Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali Soggetti destinatari.*

*In alcuni casi, la singola richiesta pervenuta conteneva più quesiti, anche relativi a Linee di intervento o Investimenti differenti. In tali casi, la risposta al singolo quesito è rinvenibile nelle FAQ del corrispondente Avviso.*

*In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a contattare l'Help desk all'indirizzo e-mail [MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it](mailto:MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it).*

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 2/25/2022	ID risposta - 20220225_E-12X_0015
<p><b>Quesito</b> L'azienda ha ricevuto in data antecedente alla pubblicazione del bando un atto di recupero per credito di imposta ricerca e sviluppo anno 2017 (D.L. 145/2013). Avverso tale recupero è stato presentato ricorso ed allo stato attuale è ancora in corso. Tenendo presente che nel bando all'articolo 4 "Soggetti destinatari" lettere d) ed e) si fa riferimento a: "d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; "ed e)" essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione ad eventuali provvedimenti di revoca od agevolazioni concesse dal MiTE", la società può partecipare al bando?</p>	
<p><b>Risposta</b> Ferme restando le disposizioni di cui agli Avvisi e alla normativa vigente (alle quali si rimanda), non è possibile esprimere una valutazione a priori sulla fattispecie descritta. Spetta alla Commissione di cui all'art. 12 ogni valutazione in merito all'ammissibilità delle Proposte.</p>	

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-12C_0024
<p><b>Quesito</b> Il nostro progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti provenienti dalla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. Si chiedono chiarimenti circa la definizione dell'indice RD (indice percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti plastici) e del metodo di calcolo. In particolare, si chiede di confermare che gli indici RDpre(%) e RDpost(%) siano calcolabili come rifiuti plastici da raccolta differenziata degli imballaggi rispetto alla quantità di rifiuti da imballaggi in plastica prodotti (che nella fattispecie sono stimati equivalenti agli imballaggi in plastica immessi a consumo).</p>	
<p><b>Risposta</b> Premesso quanto indicato all'art 47 par.2 del Reg 651/2014, in ordine al quesito al fine della quantificazione dell'RDpre (%) si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA). Diversamente, invece, con riferimento alla RDpost(%) sarà cura del Beneficiario la quantificazione di questa aliquota in quanto strettamente correlata al tipo di proposta che si intende presentare. In particolare, si dovrà far riferimento al quantitativo di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata in termini percentuali che si otterrà a valle della realizzazione dell'intervento finanziato. Si ribadisce, pertanto, che saranno valutate positivamente quelle proposte che avranno impatti indiretti sulla raccolta differenziata dei rifiuti oggetto dell'avviso al fine del conseguimento dei target previsti dal PNRR.</p>	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-12C_0021
<p><b>Quesito</b> Nel bando (art. 6 comma 1 lettera f) si afferma che le proposte presentate devono rispettare le condizioni di cui all'art.47 GBER. L'art 47 del GBER comma 7 recita: "7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti." Nelle FAQ, in merito al quesito posto in relazione al comma sopra riportato la risposta è stata la seguente: "Si evidenzia, poi, che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'oggetto dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese;</li> <li>• Che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente;</li> <li>• L'investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi;</li> </ul>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

- L'investimento va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un “processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione”;

- I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.”

Premesso quanto sopra, si pone il problema, difficilmente risolvibile, di determinare il costo standard di un impianto tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclo di analoga capacità, che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

Più specificatamente poniamo alla vostra attenzione che:

- Ogni e qualsiasi impianto in questo settore (plastica) costruito in Italia o in Europa, non ha in riferimento nessun standard costruttivo determinato o minimo per realizzare un processo produttivo che raggiunga specifici obiettivi, così come una determinata quantità di macchinari, ovvero la maggiore o minore sofisticazione tecnologica degli stessi e/o di sistemi di controllo degli stessi e pertanto non esistono parametri standard per la realizzazione di un processo produttivo e di conseguenza la definizione di un costo standard di impianto;

- Un impianto industriale per il trattamento dei rifiuti, a seconda dei limiti di autorizzazione del sito, della dimensione del sito, della disponibilità economica dell'impresa, del numero di macchinari tecnologicamente avanzati che vengono acquistati e soprattutto degli obiettivi finali che ci si pone per il trattamento dei rifiuti stessi (quantitativi, qualitativi, etc.) può variare da 5 milioni di € a 40 milioni di € e anche di più.

- Altra difficoltà è quella di definire l'investimento che va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un “processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione”

lo stato dell'arte in questo settore dei rifiuti è di difficile individuazione perché ogni operatore ha i suoi limiti e i suoi obiettivi.

Colui che recupera e selezione plastica che proviene da una raccolta post commerciale necessita di impianti semplici (con flussi di processo produttivi elementari) che prevedono la sola selezione con vagli rotanti, balistici alcuni selettori con attività di selezione a mano per ulteriore raffinazione

Colui che raccoglie e tratta rifiuti post consumo ha obiettivi completamente diversi dovendo spesso separare l'umido dal secco e nel secco a seconda degli obiettivi di quantità e qualità separare il legno dalla carta dalle plastiche e dai metalli.

Colui che tratta solo un impianto di selezione della plastica ha ancora diversi obiettivi sia qualitativi che quantitativi a seconda della tipologia del prodotto conferito e della sua provenienza (nord\sud) nonché del suo scopo a sua volta di conferire ad altri operatori specializzati nel trattamento delle plastiche.

Questi sono alcuni dei tanti esempi di un solo impianto di preselezione. Stabilire quindi uno stato dell'arte sui principi economici come sopra indicato ci risulta quindi di difficile comprensione nella sua metodologia di calcolo. Se a questa ipotesi di base ci aggiungiamo la complicazione di valutare anche un impianto di lavaggio e di estrusione si evince che le variabili se non infinite diventano molto numerose.

Premesso quanto sopra: Si chiede pertanto quali sono i parametri per poter calcolare i costi supplementari.

### **Risposta**

Si ribadisce che i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Nell'esempio proposto l'investimento deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto.

Inoltre, l'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014 e ss.mm.ii., lo stesso Regolamento non si applica agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento. Inoltre, si chiarisce che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-12C_0022
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con la presente siamo a porre i seguenti quesiti in merito al criterio di valutazione 3. "POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ESISTENTI"</p> <p>Un impianto, grazie alla tecnologia di processo innovativa ed avanzata, avrà alta capacità di recuperare qualsiasi tipo di poliolefine e di qualunque altra plastica presente nel post consumo (quali PET, PS, ABS, ecc.), rimettendoli quindi in commercio per ulteriore utilizzo.</p> <p>In merito alla risposta Data ricezione quesito: 14/12/2021 ID risposta - 20211214_12C_0042, e nonostante l'ATO di esame è stata assorbita dall'ente regionale siamo a chiedere:</p> <p>Confermate che devono essere presi in considerazione, comunque, i dati della ATO iniziale?</p> <p>In tal caso, si evince che partendo dai dati 2020 (ultimi disponibili) la raccolta nel territorio ATO è pari a RU 573.830 t per una raccolta differenziata di 380.314 t pari ad un RD del 66.27%, con l'impianto sul territorio dell'ATO si avrà una ulteriore capacità di assorbire 58.000 t che si andranno ad aggiungere agli attuali 380.314 t portando l'intera raccolta differenziata a 438.314 t innalzando il relativo RD dal 66.27 al 76.32% (438.314 su 573.830).</p> <p>L'incremento quindi di RD grazie all'impianto sarà quindi del 10.5%</p> <p>Potete confermarci che tale metodologia di calcolo è corretta? Se non lo fosse, potete spiegarci quale metodologia di calcolo è corretta?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Premesso quanto indicato all'art 47 par.2 del Reg 651/2014, in ordine al quesito al fine della quantificazione dell'RDpre (%) si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA). Diversamente, invece, con riferimento alla RDpost(%) sarà cura del Beneficiario la quantificazione di questa aliquota in quanto strettamente correlata al tipo di proposta che si intende presentare. In particolare, si dovrà far riferimento al quantitativo di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata in termini percentuali che si otterrà a valle della realizzazione dell'intervento finanziato. Si ribadisce, pertanto, che saranno valutate positivamente quelle proposte che avranno impatti indiretti sulla raccolta differenziata dei rifiuti oggetto dell'avviso al fine del conseguimento dei target previsti dal PNRR.</p>	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-12C_0018
<p><b>Quesito</b></p> <p>Tenuto conto che con decreto dell'11 febbraio 2022 sono stati riaperti i termini per presentare le richieste di chiarimento, si chiede a codesta Amministrazione di riscontrare le faq allegate, ai fini della migliore formulazione della proposta progettuale:</p> <p>1) A fronte di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, dell'Avviso M2C.1.1   1.2 Linea d'intervento C, secondo cui "Non sono ammesse variazioni che comportino modifiche sostanziali all'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento", al pari di quanto rappresentato in altri Avvisi del PNRR - come ad esempio l' "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione", che all'articolo 15 "Variazioni del Progetto" ammette "Variazioni di natura oggettiva (...) nella misura in cui non abbiano impatto sulle finalità dell'intervento, così come definite nell'Avviso, e sul conseguimento degli obiettivi e scadenze, intermedi e finali, connessi all'esecuzione del progetto" - si chiede di confermare che la proposta progettuale, una volta presentata, possa subire variazioni in ordine agli impianti complessi che si intendono realizzare, o a singoli macchinari parte di quegli impianti complessi, tenuto conto che la relativa sostituzione non incide sostanzialmente sul progetto e consentirebbe il perseguimento dei medesimi obiettivi e finalità dello stesso. La domanda deriva dall'esperienza della scrivente per cui succede frequentemente che alla fase progettuale possano corrispondere modifiche nella fase esecutiva.</p> <p>2) A fronte di quanto previsto dal fac-simile della proposta progettuale relativa all'Avviso M2C.1.1   1.2 Linea d'intervento C, si richiede di allegare alla domanda il "Piano Finanziario" che sarà oggetto di valutazione riguardo "Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale". Sulla base delle informazioni contenute nel fac-simile di "Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario" in appendice al Manuale Utente dell'Avviso M2C.1.1   1.2 Linea d'intervento C, comprendiamo come all'interno del "Piano Finanziario" non sia necessario includere elementi relativi al piano</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

economico dell'investimento (ovvero ricavi e costi prospettici) ma solamente informazioni sul piano dei costi dell'investimento e sulla sostenibilità finanziaria dello stesso - si chiede di confermare tale impostazione o, nel caso in cui sia necessario includere un prospetto economico di redditività del progetto, si chiede di conoscere lo spettro temporale dello stesso.

3) A fronte di quanto previsto dal fac-simile della proposta progettuale relativa all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C, si richiede di allegare alla domanda il "Piano Finanziario" che sarà oggetto di valutazione riguardo "Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale", si chiedono chiarimenti rispetto alle informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'analisi controfattuale ivi citata.

4) A fronte di quanto previsto dal fac-simile di "Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario" in appendice al Manuale Utente dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C e più precisamente alla nota in calce al punto 3. che recita "N.B. Tutti i dati e le informazioni riportati in questa relazione dovranno essere supportati da specifiche prove documentali." si chiede di confermare se questo implichi necessariamente la fornitura di preventivi di spesa per tutti i costi inseriti nel piano dei costi di investimento o quale altra documentazione può risultare idonea a tali fini.

5) Con riferimento al Criterio di valutazione 6 "Potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti", il testo fa riferimento prima al "territorio servito dall'impianto da realizzare" e poi al "territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento". Si chiede se il "territorio servito dall'impianto da realizzare" può coincidere con il territorio nazionale, in quanto l'impianto in questione attualmente riceve e potrà ricevere rifiuti da tutta Italia. In tal caso si chiede se i dati percentuali da prendere come riferimento possono essere quelli nazionali, quali indicati da fonti ufficiali di rilevanza nazionale (es. COREPLA, CONAI, ISPRA)

6) Dalla lettura dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso si evince che l'importo dell'intervento verrà erogato con un anticipo del 10% e in quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo complessivamente approvato. In caso di ammissione al finanziamento della Proposta presentata, ci si chiede se sia prevista una quota % minima di spese complessivamente da sostenere rispetto al valore complessivo dell'Intervento indicato in fase di eventuale accettazione della proposta presentata (senza che vi siano variazioni che comportino modifiche sostanziali all'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento).

7) Rispetto al Piano Finanziario e al prospetto di spese ammissibili ivi contenuto, si chiede se a seguito dell'invio della proposta e sua eventuale ammissione al finanziamento, sia prevista la possibilità (previa opportuna comunicazione e relazione esplicativa) di rimodulazione degli importi tra le diverse categorie di spesa ammissibile di cui all'Allegato 2 dell'Avviso (i.e., Suolo impianto/intervento; Opere murarie e assimilate; Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento; Macchinari, impianti e attrezzature; Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate; Spese per consulenze) nel rispetto delle misure massime indicate nell'Allegato 2. Nel caso la risposta fosse affermativa, si chiede se vi sia una variazione % massima da rispettare rispetto ai valori complessivi indicati in fase di eventuale ammissione della proposta presentata o una variazione % massima rispetto alle singole categorie di costi ammissibili, fermo restando il fatto che tali variazioni non comportino modifiche sostanziali all'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento.

8) Si domanda inoltre se i macchinari, gli impianti e le attrezzature incluse nell'Intervento e acquistate a seguito dell'ammissione della Proposta al finanziamento abbiano un vincolo temporale minimo di mantenimento all'interno della realtà aziendale e nel caso di quale periodo.

Richiediamo infine di specificare se tra i beni finanziabili possa ricadere anche l'acquisto di un terreno sul quale poi realizzare parte dell'intervento (in questo caso l'area di stoccaggio rifiuti a servizio dell'impiantistica oggetto dell'intervento).

### **Risposta**

In ordine al quesito 1, si precisa che l'approvazione delle modifiche non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'accettazione delle variazioni da parte dell'Amministrazione, si risponde per astratto positivamente. Resta, in ogni caso, fermo quanto disposto dall'art. 15, comma 2, dell'Avviso.

In ordine al quesito 2, si conferma la correttezza dell'impostazione citata. Si precisa, inoltre, che, salvo la libera forma che può assumere, il Piano Finanziario deve prevedere voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività previste, e dimostrare, anche mediante un'analisi controfattuale, la congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario, anche rispetto alla capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa del Soggetto Destinatario.

**M2C1.2 Linea di intervento C**

In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta 20220111\_12X\_0094. Si precisa, inoltre, che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

In ordine al quesito 4, è previsto il caricamento dei soli allegati richiesti dalla Piattaforma. Ciascuno deve contenere soltanto quanto previsto. Non si può, tuttavia, escludere che la documentazione esemplificata nel quesito possa essere richiesta in fase di istruttoria o di rendicontazione anche ai fini dell'erogazione del contributo.

In ordine al quesito 5 si rimanda alla risposta 20211214\_12C\_0042, precisando che i relativi dati possono essere estratti, oltre che dalle fonti citate nel quesito da documenti di pianificazione territoriale eventualmente disponibili (es.: Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito, ecc.).

In ordine al quesito 6, si specifica che gli Avvisi non prevedono una percentuale minima di spesa da sostenere, bensì si prevede un obbligo riguardante la realizzazione delle opere come disciplinato dagli art. 6 e 17 degli Avvisi.

In ordine al quesito 7, si chiarisce che le eventuali variazioni delle proposte saranno valutate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso.

In ordine al quesito 8, si precisa che gli Avvisi, così come l'articolo 47 del GBER non prevede nulla a riguardo. Si rinvia, pertanto, alla normativa vigente e ai successivi atti pubblicati dall'Amministrazione.

In ordine al quesito 9, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rimanda alla lettera a) dell'elenco di spese ammissibili di cui all'Allegato 2 all'Avviso.

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-12C_0007
<p><b>Quesito</b></p> <p>Riguardo il calcolo del criterio di valutazione C3: "Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento, secondo il seguente calcolo:  <math>RD\Delta (\%) = RD_{post} (\%) - RD_{pre} (\%)</math>  dove:  RDpost (%) = indice percentuale di raccolta differenziata di rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) dopo la realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso;"</p> <p>Si richiede di specificare se l'indice percentuale di raccolta differenziata di rifiuti plastici si calcoli come:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il rapporto tra plastica raccolta e plastica mediamente contenuta nei RU (secondo un'analisi merceologica effettuata sui RU)</li> <li>2) Il rapporto tra plastica raccolta e RU prodotti;</li> <li>3) Altro (da indicare)</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Premesso quanto indicato all'art 47 par.2 del Reg 651/2014, in ordine al quesito al fine della quantificazione dell'RDpre (%) si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (ISPRA, ecc). Diversamente, invece, con riferimento alla RDpost(%) sarà cura del Beneficiario la quantificazione di questa aliquota in quanto strettamente correlata al tipo di proposta che si intende presentare. In particolare, si dovrà far riferimento al quantitativo di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata in termini percentuali che si otterrà a valle della realizzazione dell'intervento finanziato. Si ribadisce, pertanto, che saranno valutate positivamente quelle proposte che avranno impatti indiretti sulla raccolta differenziata dei rifiuti oggetto dell'avviso al fine del conseguimento dei target previsti dal PNRR.</p>	

Data ricezione quesito: 2/03/2022	ID risposta - 20220203_E-12C_0003
<b>Quesito</b>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

Il mittente manifesta, a nome delle proprie Aziende associate [...] difficoltà legate alla redazione delle proposte economico-tecniche. A conforto, si riportano [...] casi, relative ad Aziende che hanno riscontrato estreme difficoltà a tale scopo, in quanto gli spazi di innovazione richiesti sono inevitabilmente da considerare come minimi.

[...]

Inoltre, ritiene opportuna la fornitura di chiarimenti in merito all'individuazione dello standard attuale di riferimento per esplicitare la componente innovativa dell'investimento.

Si cita il caso di una società che intende presentare una proposta di "progetto faro" per la realizzazione di un nuovo impianto per il riciclo di rifiuti plastici.

Nello specifico l'azienda intende trattare ed avviare al riciclo i rifiuti plastici provenienti dal pretrattamento della FORSU ad opera degli impianti per la produzione di biometano.

L'iniziativa intende utilizzare una tecnologia innovativa di "gassificazione" di rifiuti plastici provenienti dal processo industriale legato alla produzione di biometano da FORSU, prodotti da altre aziende, da cui si ottiene un syngas prevalentemente composto da idrogeno.

Tuttavia, è particolarmente complesso comprendere se l'attività in oggetto sia coerente con la definizione di riciclaggio (v. art. 2, c. 128), in quanto il Syngas/idrogeno ottenuto consiste in un combustibile che, in quanto tale, può essere immesso in commercio o può essere usato successivamente in un motore per la produzione di energia elettrica o in alternativa in celle a combustibile

Inoltre, in merito al calcolo delle spese ammissibili e lo stato dell'arte, si sottolinea come l'industria della produzione di biometano avanzato ottenuto dalla biodigestione anaerobica della FORSU non tratti in alcun modo il rifiuto plastico proveniente dalla prelaborazione della stessa, da avviare a digestione anaerobica, e come, attualmente, questo scarto venga conferito in discarica.

Poiché l'Azienda intende sviluppare ed industrializzare un processo ed una tecnologia che renda economicamente conveniente il ritrattamento di tale rifiuto plastico al fine di ottenere idrogeno, l'importo dell'investimento tradizionale da confrontare con l'investimento innovativo per ottenere il valore dei costi ammissibili (investimento supplementare) è pari a zero (proprio perché fino ad oggi nessun processo di recupero e riciclaggio di tale rifiuto è stato implementato e ritenuto economicamente vantaggioso).

Ne segue che l'intero importo dell'investimento costituisce base di costo ammissibile (ex art. 47, c. 6 e 7, GBER), poiché l'investimento infatti va chiaramente al di là dello stato dell'arte.

### Risposta

Ferma restando l'ammissibilità della Proposta, che sarà valutata dalla Commissione di cui all'articolo 12 dell'Avviso, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Pertanto, alla risoluzione del caso posto, si risponde negativamente ribadendo la necessità di definire anche un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Si precisa che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

Data ricezione quesito: 3/3/2022

ID risposta - 20220303\_E-12X\_0017

### Quesito

Dalla lettura delle FAQ, in ordine all'art.47 GBER, ci sembra di aver capito che posizione paradigmatica è quella esplicitata in data 11/4/2021 ID risposta sul quesito - 20211104\_12X\_0010 quando, in riferimento ai costi d'investimento necessari per un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti avete chiarito, in più punti, che essi sono quelli capitalizzabili di un investimento "tradizionale". Vero, è, poi che nel quesito 20220107\_12B\_0025 avete detto che potrebbe essere ammissibile anche un impianto fotovoltaico [seppur strumentale ad un macchinario e, quindi, sulla lettera c)] sicché a tale riguardo vi chiediamo di precisare con maggior dettaglio il concetto di costo contro fattuale per l'impianto fotovoltaico sicché si chiede se in relazione alla questione valutativa relativa al differenziale di investimento necessario a dotare lo stabilimento di una fornitura di energia elettrica della potenza complessiva di 500 Kw, è fondata la comparazione tra il costo di allaccio pari a 26.470,39 € e un primo preventivo per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 Kw. Questo investimento (fotovoltaico) ovviamente andrà aggiornato in base alle aumentate necessità ad almeno 360



**M2C1.2 Linea di intervento C**

Kw. Considerando un costo al Kw. Di circa 1200 € (dato riveniente dal costo Kwp del preventivo allegato), è ipotizzabile un costo complessivo di circa 450.000 € L'investimento, in entrambi i casi, riguarda la fornitura di energia elettrica necessaria agli usi di produzione dello stabilimento (non per la vendita di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico) e, entrambe gli importi, vengono iscritti nel bilancio patrimoniale dell'azienda. In questo caso il differenziale di costo su cui si calcolerà il contributo, dovrà essere fatto dal delta tra i due importi Fotovoltaico € 450.000 – Preventivo € 26.470,39 – differenza 423.529,61

**Risposta**

Con riferimento al quesito posto, salvo la capacità di dimostrare e giustificare adeguatamente il differenziale emerso in fase di dichiarazione della proposta e ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde, per astratto, positivamente.

Data ricezione quesito: 2/27/2022

ID risposta - 20220227\_E-XX\_0008

**Quesito**

Ho presentato una richiesta della Linea di intervento A investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021). In merito a tale proposta mi è sorto un dubbio: nel quadro economico è stata indicata l'IVA per le forniture al 10%. Volevo sapere se è un errore visto che probabilmente l'IVA per le forniture è al 22%. Nel caso venisse finanziata la proposta, come bisognerà procedere? Potrà essere rendicontata ugualmente?

**Risposta**

In riferimento al concorso dell'IVA nel calcolo del contributo concedibile (applicabile solo per gli avvisi "M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A, B, C) fa fede quanto dichiarato nelle forme e nei modi come previsti dai documenti in materia d'IVA pubblicati sul sito del MiTE. Per maggiori dettagli in riferimento all'IVA, si rinvia all'ID risposta 20220202\_E-11X\_0002. In caso di errata comunicazione, il destinatario potrà attivare la procedura di annullamento della proposta inviata e provvedere, quindi, al nuovo caricamento della Proposta.

Data ricezione quesito: 2/25/2022

ID risposta - 20220225\_E-12C\_0026

**Quesito**

In merito alle spese riguardanti il "suolo impianto/intervento", vi chiediamo quali spese siano comprese all'interno di tale definizione, e in particolare, se rientrano esclusivamente le spese di acquisto del suolo o anche quelle (per esempio) dell'acquisto del capannone innalzato sul suolo stesso. A tal proposito, come si calcola in questo caso l'investimento analogo rispetto al costo complessivo? Bisogna inserire il costo totale effettivo dell'investimento sull'investimento analogo? E, se fosse effettivamente necessario inserire il costo totale effettivo dell'investimento sull'investimento analogo, come si fa a trovare in questo caso il costo supplementare? O meglio, come si fa a trovare la differenza tra quello che si spende e l'investimento analogo, per esempio, nel caso del suolo e del capannone sopraccitato?

**Risposta**

In ordine alla prima parte del quesito, si chiarisce che le spese per "suolo impianto/intervento" riguardano le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, ammesse nel limite del 10 % dell'investimento complessivo del progetto. In merito all'investimento analogo, si specifica che, in generale, l'investimento proposto deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:

quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

## M2C1.2 Linea di intervento C

quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte).

la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile.

Pertanto, è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

Data ricezione quesito: 2/25/2022	ID risposta - 20220225_E-12C_0027
<p><b>Quesito</b></p> <p>Si intende realizzare un nuovo impianto innovativo e tra i costi che dovrà sostenere l'Azienda c'è l'acquisto di un fabbricato industriale con relative pertinenze e suolo.</p> <p>1) Posto che l'art. 47 del GBER identifica i costi ammissibili con i costi d'investimento supplementari individuati in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile agevolabile.</p> <p>Posto che il progetto che si intende realizzare è pienamente innovativo, non tipico e rispondente alla definizione sopra riportata.</p> <p>Come saranno quantificati i costi supplementari relativi alle voci di costo Suolo e Fabbricato? È corretto inserire importo "0 €" nella colonna "investimento analogo"?</p> <p>2) Si chiede di confermare la correttezza dell'interpretazione di imputazione delle voci di spesa.</p> <p>a) Acquisto di suolo per importo massimo pari al 10% dell'investimento complessivo ammissibile (come riportato in All.2 lett.a) Suolo impianto/intervento)</p> <p>b) Acquisito Fabbricato industriale per importo massimo pari al 30% dell'investimento complessivo ammissibile (come riportato in All.2 lett.b) Opere murarie e assimilate)</p> <p>Sommando pertanto le due voci di spesa a) e b) per una percentuale massima complessiva del 40%?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In riferimento al primo quesito si chiarisce che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.</p> <p>Al secondo quesito si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12C_0025
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con la presente siamo a porre i seguenti quesiti relativi alle spese ammissibili elencate nell'Allegato 2 dell'AVVISO M2C.1.1   1.2 Linea di intervento C:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In merito alle spese riguardanti il "suolo impianto/intervento", vi chiediamo quali spese siano comprese all'interno di tale definizione. In particolare, rientrano esclusivamente le spese di acquisto del suolo, o anche quelle (per esempio) dell'acquisto del capannone innalzato sul suolo stesso?</li> <li>• In merito alle spese riguardanti le "opere murarie e assimilate", vi chiediamo in quale delle definizioni degli interventi edilizi di cui all'art. 3 del Testo Unico in materia di edilizia (Art.3 del D.P.R. 380/2001) rientrino le suddette spese.</li> <li>• In merito alle spese riguardanti le "infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento", vi chiediamo cortesemente di fornirci un elenco esemplificativo di tali infrastrutture specifiche.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, nonché ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si precisa che:</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

-per “suolo impianto/intervento”, si intendono solo le spese relative all’acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% dell’investimento complessivo del progetto;

-per “opere murarie e assimilate”, in astratto, si riconoscono valide tutte le definizioni elencate all’art.3 del D.P.R. 380/2001;

-per “infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell’impianto/intervento”, vanno intese tutte le spese sostenute, nel rispetto delle prescrizioni dell’avviso, per garantire il regolare funzionamento dell’opera da realizzare. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si considerano in detta fattispecie, le spese sostenute per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, stradale, telefonica e di energia elettrica.

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-XX_0007
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il bando chiede che le proposte:  “non devono ledere il principio DNSH sancito dall’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente;”  In cosa si traduce questa frase: bisogna predisporre una relazione specifica? o è sufficiente inserire un passaggio generico in una relazione di accompagnamento?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>I soggetti proponenti in sede di presentazione della Proposta nella “DSAN Proposta” dichiareranno che la realizzazione dell’intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.</p> <p>Il rispetto del principio DNSH è un criterio di ammissibilità previsto ex art 6 degli avvisi. Questo, secondo una valutazione del proponente, deve essere posseduto all’atto di presentazione della proposta.</p> <p>Ferma restando l’aderenza della proposta a tali principi (che potrà essere oggetto di controllo successivo da parte dell’Amministrazione), all’atto della candidatura è sufficiente dichiarare il rispetto del principio DNSH nella relativa DSAN e nel form presente in piattaforma.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0011
<p><b>Quesito</b></p> <p>Il bando prevede che le proposte siano inserite nei documenti di programmazione ai sensi del D.Lgs 152/2006. Nel caso delle imprese private che si rivolgono al mercato dei rifiuti speciali come si deve interpretare questo passaggio: non c’è infatti una vera e propria programmazione che individui gli impianti, ma solo un Piano dei rifiuti speciali che individua in modo generico le necessità ma che non dice nulla sulla localizzazione degli impianti, se non, in alcuni casi, che servono due impianti.</p> <p>Esiste, invece, in talune province, il piano provinciale che individua, in alcuni casi, le zone idonee e quelle non idonee agli impianti: basta assicurare la rispondenza a questo piano?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito posto si precisa che l’art 6 comma 1 lettera e) degli Avvisi della linea 1.2 prevede fra i requisiti di ammissibilità che le Proposte devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>Detto ciò, si chiarisce che gli interventi contenuti nelle proposte dovranno essere coerenti con principi e contenuti della pianificazione territoriale e settoriale corrispondente (PRGR, Piano d’ambito, ecc.). All’atto della presentazione della proposta tale coerenza viene dichiarata con autocertificazione dal proponente. In piattaforma è presente un apposito form di autodichiarazione.</p>	

Data ricezione quesito: 2/24/2022	ID risposta - 20220224_E-12X_0012
<b>Quesito</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Nel piano finanziario sintetico non trovo il campo dell'investimento analogo (nel format scaricato da internet), mentre il manuale utente lo richiede; immagino che il format scaricato da internet serva solo a preparare la domanda, ma tutto quello che si inserisce bisogna nuovamente immetterlo on line quando si compila la proposta. È corretto?

### Risposta

Non occorre compilare il fac-simile di proposta, che ha il solo scopo di presentare in linea di massima i contenuti della stessa. La compilazione della proposta deve essere effettuata in Piattaforma, seguendo le indicazioni contenute nel manuale utente e nella Piattaforma stessa.

Data ricezione quesito: 2/24/2022

ID risposta - 20220224\_E-12X\_0013

### Quesito

Nella bozza di relazione di accompagnamento è previsto che:

a) Sia descritta la "Capacità di superare lo "stato dell'arte" del settore di riferimento anche dal punto di vista tecnologico"

In cosa si traduce questa frase: bisogna predisporre una relazione specifica? o è sufficiente inserire un passaggio generico in una relazione di accompagnamento?

### Risposta

Con riferimento al quesito posto, si rinvia alla definizione 129) dell'art. 2 del Reg UE 651/2014: "stato dell'arte": un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di "stato dell'arte" va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

Si precisa, inoltre, che è sufficiente fornire le informazioni richieste nella Relazione di accompagnamento al piano finanziario.

Data ricezione quesito: 2/24/2022

ID risposta - 20220224\_E-12X\_0014

### Quesito

Punto 1)

Nel piano dei costi dell'investimento sia indicato "il costo di un investimento analogo riferibile ad un processo di trattamento e riutilizzo tradizionale .... Che verrebbe realizzato in assenza di contribuzione"; questo aspetto è stato argomento di diverse FAQ, ma la risposta non è mai stata chiara:

a) cosa è indispensabile indicare?

b) Basta dire che l'investimento non si farebbe in assenza di contribuzione?

c) La pirolisi è un processo di trattamento tradizionale? Chi lo decide quale lo è?

d) Il trattamento dei RAEE è sicuramente tradizionale, ma se io cambio il processo inserendo una miglioria che mi consente di aumentare la produttività e la qualità di cosa devo chiedere il rimborso? Di tutto l'impianto o solo della miglioria che magari ha un impatto economico minimo dal punto di vista dell'investimento ma massimo dal punto di vista dei risultati?

Punto 2)

Nel bando è previsto che "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i."

L'art. 31 del suddetto regolamento prevede che Nelle zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato, si possono concedere aiuti a finalità regionale volti a promuovere la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento o un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Queto vuol dire che la creazione di un nuovo stabilimento è finanziabile!

All'art. 6 comma 3 si dice: "3. Si ritiene che gli aiuti ad hoc concessi alle grandi imprese abbiano un effetto di incentivazione se, oltre a garantire che sia soddisfatta la condizione di cui al paragrafo 2, lo Stato membro ha verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesta che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati: a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non

## M2C1.2 Linea di intervento C

sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona; b) in tutti gli altri casi: — un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, — un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, — una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.”

Questo vuol dire che se in mancanza dell'aiuto lo stabilimento non sarebbe stato fatto io posso inserire tutta la realizzazione nel finanziamento richiesto?

Questo supera quanto detto nel punto 1?

Posso inserire, in questo caso, come costo analogo il valore zero?

### Risposta

Con riferimento al punto 1) del quesito si risponde quanto segue:

In ordine al quesito a), si chiarisce che la norma non prevede specifici contenuti minimi.

In ordine al quesito b), si risponde negativamente, precisando la necessità di dimostrare il maggior rispetto ambientale che genererebbe l'aiuto concesso rispetto ad un investimento autonomo realizzabile senza contributo.

In ordine al quesito c), si precisa che non è definibile apriori il carattere “tradizionale” di un investimento, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Sarà cura della Commissione, di cui all'art. 12 dell'Avviso, la valutazione e le decisioni di merito sulla base della documentazione fornita.

In ordine al quesito d), si precisa che, in generale, l'investimento proposto deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:

quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte).

la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile. Inoltre, si precisa che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

Con riferimento al punto 2) del quesito e in riferimento alle domande ivi incluse, si rinvia a quanto già chiarito in risposta al punto 1, quesito c).

Data ricezione quesito: 2/24/2022

ID risposta - 20220224\_E-12X\_0016

### Quesito

Siamo un'impresa e vogliamo presentare un progetto sui bandi faro. Il nostro core business è progettare e costruire impianti e non gestire gli impianti. Ci chiedevamo, fermo restando il luogo di realizzazione del progetto che rimane il medesimo, se fosse possibile, in caso di approvazione del finanziamento, vendere le quote societarie in modo che un terzo possa metterlo in atto. In altri termini noi faremo il progetto e la domanda di finanziamento. Ottenuta l'approvazione alla costruzione ed il finanziamento vorremmo vendere le quote sociali e non il progetto approvato e finanziato al cliente /utilizzatore e gestore finale. È possibile cedere l'eventuale finanziamento?

### Risposta

Con riferimento al quesito posto, si rimanda alle disposizioni previste all'art. 15 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 2/22/2022

ID risposta - 20220222\_E-12X\_0008

### Quesito

Premesso che:

## M2C1.2 Linea di intervento C

- Con riferimento agli Investimento 1.2 della Missione M2C1 sui progetti faro, sia il decreto 397/2021, sia gli avvisi relativi a tutte le Linee di Intervento A, B, C e D richiamano la disciplina di cui al regolamento 651/2014 della Commissione “che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato”, come modificato dal Regolamento 2021/1237 (cd. Regolamento GBER) e, segnatamente, l’art. 47 dello stesso.
    - Più in particolare:
      - l’allegato 1 del decreto 397/2021, al punto v della voce “Criteri di ammissibilità” prevede che “gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all’articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese”.
      - l’art. 5, co. 2 degli avvisi stabilisce che: “Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall’articolo 47, commi 8 e 9 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE. In particolare, l’ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili; esso potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese”.
      - l’art. 6 lett. f) degli avvisi afferma che le proposte “devono rispettare le condizioni di cui all’articolo 47 del GBER”.
    - L’art. 47 del Regolamento GBER prevede, al comma 6, che gli investimenti devono andare al di là dello «stato dell’arte», ove per stato dell’arte l’art. 2, punto 129 Regolamento GBER indica il “processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell’arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell’Unione”.
    - Inoltre, al successivo comma 7 dell’art. 47 Regolamento GBER, vengono circoscritti i costi ammissibili al finanziamento ai “costi d’investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti”.
    - Nondimeno, manca all’interno del bando una definizione di processo tradizionale che costituisca una base univoca di confronto tra tutti i progetti.
    - Non solo, in questo quadro normativo, l’interpretazione adottata dal Ministero della Transizione Ecologica nelle FAQ nonché nei chiarimenti seminariali reperibili sul sito istituzionale dello stesso (cfr. seminario del 19 gennaio, in particolare a partire dal minuto da 23.52) secondo cui sarebbero finanziabili solamente i progetti che superino il processo tradizionale di riciclaggio dei rifiuti e che siano espressione di una “innovazione tecnologica” - mentre sarebbero invece esclusi i progetti “solamente” forieri di un miglioramento dell’efficienza produttiva.
    - In tale quadro, è altresì vero che, contrariamente a questa interpretazione, l’Allegato A del Bando, sembra ammettere quelle proposte che puntano più alla quantità che alla qualità del materiale riciclato. Ed inverso, si legge al punto D: “Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l’impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento” secondo cui “sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività: A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all’utilizzo industriale; B) l’incremento dell’utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale”.
    - Al contempo, preme sottolineare che l’art. 47, co. 6 GBER – a differenza di altre disposizioni dello stesso regolamento – non richiede affatto che il progetto costituisca una tecnologia innovativa, sicché in assenza di questo richiamo, si può ricavare, a contrario, che un mero potenziamento di una tecnologia esistente sia compatibile con l’art. 47 Regolamento GBER.
- Tutto ciò premesso, in ragione delle distonie interpretative concernenti il perimetro dell’art. 47, co. 6 GBER si chiede:
- Quale sia la definizione di processo tradizionale rappresentante la base univoca di confronto tra tutti i progetti.
  - Se sono finanziabili solo i processi espressione di una innovazione tecnologica, ovvero anche quelli che costituiscono un miglioramento di una tecnologia esistente e forieri di un miglioramento dell’efficienza produttiva.

### Risposta

In ordine al quesito 1, per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell’arte).

In ordine al quesito 2, si ribadisce quanto stabilito fin dai contenuti del DM 397/2021: “Nell’ambito dell’Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR, finalizzato a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo, verranno finanziati progetti “faro” di economia circolare che promuovono l’utilizzo di



## M2C1.2 Linea di intervento C

tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare”.

In aggiunta, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, nel rimandare a quanto chiaramente riportato negli Avvisi della Misura 1.2, si ribadisce che, ai fini della valutazione positiva della proposta presentata in merito al criterio “LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA” la Proposta dovrà dimostrare che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:

A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;  
B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.

Pertanto, l'innovazione proposta potrà riguardare varie tipologie non solo strutturali ma anche di gestione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sopradetti.

Data ricezione quesito: 2/22/2022	ID risposta - 20220222_E-12X_0009
<b>Quesito</b>	
1) Si chiede conferma che per la stipula dei contratti di cui all'art. 6 “criteri di ammissibilità”, il soggetto proponente possa utilizzare le proprie procedure di approvvigionamento solitamente in uso. Se ci sono modalità specifiche, quali?	
2) Si chiede altresì se il CUP possa essere richiesto dopo la pubblicazione della graduatoria dei finanziamenti e se nella richiesta è necessario dare specifiche relative della domanda finanziamento PNRR (ad es.: numero identificativo)	
<b>Risposta</b>	
In ordine al primo quesito si precisa che l'art 6 comma 1 lettera a) detta una disposizione relativa al contenuto del cronoprogramma e non sulle modalità di stipula dei contratti. Questi ultimi dovranno seguire la normativa applicabile nel settore di riferimento. Nel caso specifico, non conoscendo “le procedure di approvvigionamento solitamente in uso” non si può rispondere in maniera puntuale.	
In ordine al secondo quesito si precisa che il CUP non è un requisito necessario alla data di presentazione della domanda. Resta, comunque, ferma la relativa normativa di riferimento.	

Data ricezione quesito: 2/21/2022	ID risposta - 20220221_E-12C_0023
<b>Quesito</b>	
Il codice CUP verrà comunicato solamente con il decreto di concessione ma le aziende possono iniziare a sostenere le spese subito dopo la presentazione della domanda (momento in cui non disporranno ancora del CUP). Si chiede, pertanto, cosa dovrà essere indicato sulle eventuali fatture/contabili prima di ricevere il codice CUP.	
<b>Risposta</b>	
Premesso che in merito all'avvio dell'Investimento si rimanda alla risposta data al quesito 20211026_12X_0004, si segnala che ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1 lettera C) dell'Avviso “il CUP di progetto dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi all'Intervento o all'Intervento Integrato Complesso ammesso al finanziamento”.	

Data ricezione quesito: 2/18/2022	ID risposta - 20220218_E-12X_0007
<b>Quesito</b>	
Il credito imposta Bonus Sud, al pari del credito imposta Industria 4.0, può essere affiancato al PNNR 1.2?	
<b>Risposta</b>	
Si rimanda alla risposta data al quesito 20211112_12X_0020.	

Data ricezione quesito: 2/17/2022	ID risposta - 20220217_E-12C_0019
<b>Quesito</b>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

Dopo essere entrati sul portale con lo SPID del delegato, si chiede se il modulo di domanda che viene scaricato deve essere firmato digitalmente comunque dal Legale rappresentante dell'azienda o dal soggetto delegato che sta inserendo materialmente la domanda sul portale.

In secondo luogo, si chiede se gli allegati previsti dalla normativa (bilanci, relazione di accompagnamento, piano finanziario) devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato.

### Risposta

Il delegato ha titolo a sottoscrivere la Proposta in ogni sua parte, allegati compresi. Sono ammessi allegati alla Proposta sottoscritti dal delegante, purché ciascuno di essi sia sottoscritto da un solo soggetto e la Proposta scaricata dal sistema sia sottoscritta e ricaricata dal delegato. L'unico documento che deve obbligatoriamente essere allegato, nell'apposita sezione, con sottoscrizione del delegante è la delega, come previsto dal manuale utente.

Data ricezione quesito: 2/17/2022

ID risposta - 20220217\_E-12C\_0020

### Quesito

Avrei bisogno di un chiarimento per quanto riguarda la compilazione della scheda per la linea di intervento 1.2 C. Quando nel piano finanziario si chiede di inserire l'investimento complessivo e l'investimento analogo cosa si intende per quest'ultimo.

Per esempio, se il mio investimento complessivo per suolo impianto/intervento è di 36.000 euro, quale e quanto sarebbe il costo analogo?

### Risposta

Per la definizione di "investimento analogo", si tenga presente quanto segue.

Le Proposte presentate a valere sulla Misura di investimento M2C 1.2 soggiacciono interamente alla disciplina dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014. Ai sensi del par. 7 del Regolamento UE 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

Pertanto, nell'esempio proposto l'investimento deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Fac-simile della Relazione di Accompagnamento al Piano Finanziario presente in appendice al Manuale Utente, nonché a quanto presentato nel corso del webinar del 19 gennaio 2022, la cui registrazione è disponibile alla pagina web <https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2>

Data ricezione quesito: 2/16/2022

ID risposta - 20220216\_E-12X\_0010

### Quesito

Con riferimento al DM 397/2021

Si richiedono chiarimenti in merito alla compilazione a sistema delle domande ed in particolare al "costo investimento analogo".

Il sistema non permette di inserire "0,00 €", qualora l'azienda non effettuasse alcun investimento analogo, in assenza di contribuzione, che importo/ dicitura dovrebbe inserire?

### Risposta

Si precisa che è possibile valorizzare singole voci di spesa ammissibile relative all'investimento analogo come pari a zero, purché il totale dell'investimento analogo sia superiore a zero, al fine di confrontarlo con la proposta che si intende realizzare.

Data ricezione quesito: 2/15/2022

ID risposta - 20220215\_E-12C\_0013

### Quesito

Si chiede se una impresa iscritta e risultante attiva al Registro delle Imprese, che presenta due bilanci chiusi, approvati e depositati in CCIAA ma che non ha ancora ricavi (voce A1 del Conto Economico) può presentare domanda di agevolazione in relazione all'Avviso 1.2 - Linea C – Progetti FARO?

### Risposta

## M2C1.2 Linea di intervento C

Si risponde affermativamente. Resta ferma ogni altra prescrizione e vincolo previsto dall'Avviso.

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-12C_0014
<b>Quesito</b> Opere murarie ed assimilate: sono incluse la rimozione di interrati e trovanti ed eventuali demolizioni fuori terra?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-12C_0015
<b>Quesito</b> Le spese inerenti serbatoi e sili costruiti in opera sono da considerarsi come appartenenti alla categoria di infrastrutture o quella di macchinari ed attrezzature?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si precisa che la classificazione della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Al riguardo, si specifica che la categoria "infrastrutture" come prevista alla lettera c) delle spese ammissibili dell'Allegato n.2 si riferisce alle spese sostenute, nel rispetto delle prescrizioni dell'avviso, per garantire il regolare funzionamento dell'opera da realizzare. A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano, in detta fattispecie, le spese sostenute per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, telefonica e di energia elettrica.	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-12C_0016
<b>Quesito</b> I costi inerenti alle attività di co-sviluppo di una parte della tecnologia del progetto possono considerarsi ammissibili come 'licenze know-how e conoscenze tecniche non brevettate'?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde per astratto affermativamente. Per maggiori dettagli in merito alle spese ammissibili, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.	

Data ricezione quesito: 2/15/2022	ID risposta - 20220215_E-12X_0005
<b>Quesito</b> È necessaria la fideiussione bancaria per l'accesso all'anticipo sui contributi erogati alle imprese? Se non è necessaria, è comunque meglio averla? O basta comunicare l'inizio dei lavori?	
<b>Risposta</b> Per la fattispecie descritta dal quesito, gli avvisi non prevedono la sottoscrizione di alcuna fideiussione. Ulteriori e più precise informazioni potranno essere fornite nei decreti di concessione dei finanziamenti o in successivi atti, anche sulla base di eventuali indicazioni ricevute da organi dell'Amministrazione centrale esterne al MiTE, competenti in materia di attuazione del PNRR.	

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-12C_0008
<b>Quesito</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Come sarà garantita la confidenzialità delle informazioni contenute nella proposta sottoposta alla valutazione della commissione? In particolare, mi riferisco ad informazioni riguardanti tecnologie non ancora brevettate, aziende coinvolte nel progetto, etc.

**Risposta**

La riservatezza delle informazioni fornite nell'ambito della Proposta è disciplinata dalla normativa di riferimento, alla quale si rimanda.

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-12C_0009
-----------------------------------	-----------------------------------

**Quesito**

La scadenza entro la quale il progetto deve essere completato (i.e. Giugno 2026) si riferisce al completamento delle opere o anche ad una entrata in funzionamento degli impianti?

**Risposta**

In generale, si ricorda che secondo l'art. 5 comma 5 degli avvisi gli Interventi o gli Interventi Integrati Complessi oggetto delle Proposte dovranno essere ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-12C_0010
-----------------------------------	-----------------------------------

**Quesito**

Le spese di installazione di macchinari rientrano nei costi ammissibili?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente nei limiti della capitalizzazione come consentita dall'ordinamento in essere.

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-12C_0011
-----------------------------------	-----------------------------------

**Quesito**

Un'azienda si avvale di un servizio di Engineering-Procurement-Construction per la costruzione degli impianti oggetto della proposta. L'azienda incaricata fornirà consulenza per progettazione ingegneristica, tutti i materiali e le attrezzature previste dal progetto e provvederà le opere di costruzione dell'impianto. Sarà possibile rendicontare a contributo le fatture emesse dall'azienda EPC comprensive di materiali, costruzione e consulenza che figurano nell'elenco delle spese ammissibili dell'avviso?

**Risposta**

Da come è posto il quesito, non si ravvisano elementi contrari all'ammissibilità delle spese secondo le modalità indicate, fermi restando vincoli e prescrizioni dell'Avviso. Si precisa, tuttavia, non è possibile operare in astratto considerazioni circa l'ammissibilità e la valutazione delle Proposte, rimesse, infatti, all'impregiudicabile giudizio della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso.

Per quanto riguarda, invece, la documentazione da fornire in fase di rendicontazione, salvo quanto già disposto in termini di spese ammissibili all'Allegato 2 dell'Avviso, si rimanda a futuri atti dell'Amministrazione che verranno pubblicati e opportunamente divulgati.

Data ricezione quesito: 2/14/2022	ID risposta - 20220214_E-12C_0012
-----------------------------------	-----------------------------------

**Quesito**

Quando nel piano finanziario si chiede di inserire l'investimento complessivo e l'investimento analogo cosa si intende per quest'ultimo?

Per esempio, se il mio investimento complessivo per suolo impianto/intervento è di 36.000 euro, quale e quanto sarebbe il costo analogo?

**Risposta**

## M2C1.2 Linea di intervento C

In generale, l'investimento proposto deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:

quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione.

quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte).

la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile.

In ordine al secondo quesito e in merito all'esempio posto, si specifica che l'investimento analogo corrisponde a quell'investimento che verrebbe sostenuto autonomamente, ossia in assenza di contributo, per un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità. Per ciascuna voce di spesa, pertanto, sarà necessario riportare in "investimento complessivo" il costo che si pianifica di sostenere e in "investimento analogo" il costo che si stima sarebbe sostenuto per la realizzazione di un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità in assenza di contribuzione. Il valore dei costi ammissibili sarà dato dalla differenza tra il valore totale dell'investimento complessivo e quello dell'investimento analogo dichiarato.

Data ricezione quesito: 2/11/2022	ID risposta - 20220211_E-12X_0004
<b>Quesito</b>	
Qualora il soggetto proponente (privato) non avesse previsto nessun investimento "analogo" in assenza di fondi si intende, come si può riportare ciò in fase di compilazione considerando che il portale non accetta 0 come valore?	
<b>Risposta</b>	
I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Pertanto, si ribadisce la necessità di definire anche un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto. Per maggiori dettagli, si rinvia alla risposta fornita in riscontro al quesito recante ID risposta 20220111_12X_0094.	

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0004
<b>Quesito</b>	
Nel caricamento di un progetto nelle per consulenze si può caricare solo il 4% dell'importo? In una circolare del ministero diceva diversamente.	
<b>Risposta</b>	
Come riportato nell'allegato 2 agli avvisi, alla voce spese ammissibili di cui alla lettera g), le spese per consulenze connesse alla Proposta sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come somma delle spese ammissibili).	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-12C_0005
<b>Quesito</b>	
Nella preparazione del modello al punto 4. non riusciamo ad inserire tutte le particelle mappali del terreno, come possiamo fare? Inoltre, il comune non ha una sezione catastale e non mi consente di andare avanti cosa posso indicare?	
<b>Risposta</b>	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

In relazione al quesito esposto, laddove non si disponga o non di riescano a recuperare i dati richiesti, l'utente può inserire "NA" nei campi obbligatori.

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-XX_0003
<p><b>Quesito</b>          Con riferimenti agli avvisi in oggetto nel modulo di domanda occorre indicare: "Zona assistita ex art. 107 par. c lettera c) TFUE: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no".          Come noto, selezionando l'opzione <input type="checkbox"/> sì, l'impresa ha diritto ad un 5% in più di contributo.          Dal momento che allo stato attuale la Commissione europea – per quanto riguarda l'Italia - non ha ancora diffuso la nuova Carta degli Aiuti delle aree 107.3.c., si chiede conferma che le imprese del centro nord, in attesa della Carta, possano compilare il modulo di domanda selezionando l'opzione <input type="checkbox"/> sì.</p>	
<p><b>Risposta</b>          Le c.d. zone assistite sono designate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale" approvata in applicazione dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione e alle quali occorre, al momento, fare riferimento, sono consultabili al seguente link <a href="https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467">https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467</a>          Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell'aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento, fermo restando che l'importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento.</p>	

Data ricezione quesito: 2/3/2022	ID risposta - 20220203_E-12X_0001
<p><b>Quesito</b>          Si cita il caso di una società che intende proporre la realizzazione di un impianto per il recupero ed il riciclaggio del polietilene ad alta densità, per cui le innovazioni sostanziali, rispetto agli attuali standard tecnologici, sono da considerare come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo affrancamento dal fabbisogno energetico, in quanto esso funzionerebbe con energia solare solo di giorno;</li> <li>• Possibilità di trasformare qualunque tipo di HDPE e non solo quello recuperato a fine vita dai prodotti (anche flaconi, imballaggi vari ecc.);</li> <li>• Possibilità di ottenere materie prime seconde quasi simile alle materie prime vergini, mediante l'installazione di estrusori più performanti.</li> </ul> <p>Pure sottolineando come il progetto possa essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soddisfare le finalità di maggior recupero di materia plastica;</li> <li>• Limitare il fabbisogno energetico e comunque solo a fonti rinnovabili (in tal senso si veda l'art. 478 del Bilancio di previsione 2022-2024).</li> </ul> <p>Si evidenzia come la maggiore difficoltà sia dovuta al fatto che la quota sovvenzionabile riguarda solo la componente innovativa del progetto e, nel contempo, risulta estremamente complicato individuare lo standard attuale di riferimento.</p>	
<p><b>Risposta</b>          Premesso che spetta al Proponente ogni valutazione in merito alla definizione degli standard rispetto ai quali comparare la Proposta, si rinvia a quanto riscontrato al quesito recante ID risposta 20220111_12X_0094, nonché a quanto dettagliato nel corso del webinar svolto il 19 gennaio 2022 la cui registrazione è disponibile alla pagina web <a href="https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2">https://invitalia.blumm.it/event/ar/5/pnrr-per-leconomia-circolare-fase-2</a>.          Resta ferma l'impregiudicabilità di giudizio in capo alla Commissione di cui all'art. 12 in merito all'ammissibilità e alla valutazione della proposta.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 2/16/2022	ID risposta - 20220216_E-12C_0017
<p><b>Quesito</b> Dovendo presentare una domanda relativa alla realizzazione di un impianto in una area/luogo non di proprietà dell'azienda proponente, pur indicando in sede di compilazione della Proposta (nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta) il soggetto proprietario del terreno, è ammissibile la presentazione di una proposta senza avere ancora provveduto a predisporre e firmare un contratto di locazione tra il proponente e il proprietario dell'area in questione. In altri termini è possibile procedere alla stipula del contratto di locazione successivamente alla data di invio della proposta.</p>	
<p><b>Risposta</b> Nella sezione dedicata al/ai luogo /luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto, a seconda dei casi, può non coincidere con il Soggetto Destinatario.</p>	

Data ricezione quesito: 2/8/2022	ID risposta - 20220208_E-12C_0006
<p><b>Quesito</b> Con la presente siamo a richiedere un chiarimento in merito al processo di delega. Dal manuale si evince che qualora il legale rappresentante dell'azienda proponente concedesse ad un suo dipendente la delega per presentare la domanda, quest'ultimo potrà presentare materialmente la domanda sul portale, accedendo con il proprio SPID personale, fermo restando che gli allegati dovranno essere firmati digitalmente sempre dal legale rappresentante. A tal proposito, però, con riferimento alla sola sezione 2 dati del firmatario dell'istanza, viene richiesta la tipologia del firmatario: essendo in presenza di una delega è necessario flaggare "Legale rappresentante delegato" ma vanno poi comunque inseriti i dati anagrafici del legale rappresentante oppure del soggetto delegato?</p>	
<p><b>Risposta</b> Il delegato ha titolo a sottoscrivere la Proposta in ogni sua parte, allegati compresi. Sono ammessi allegati alla Proposta sottoscritti dal delegante, purché la Proposta scaricata dal sistema sia sottoscritta e ricaricata dal delegato. L'unico documento che deve obbligatoriamente essere allegato, nell'apposita sezione, con sottoscrizione del delegante è la delega, come previsto dal manuale utente. I dati del firmatario dell'istanza debbono essere compilati con le informazioni relative al soggetto delegato.</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-XX_0002
<p><b>Quesito</b> Un'ulteriore informazione, il bando in oggetto è compatibile con il credito imposta per beni strumentali 4.0?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito, si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link : <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONEI/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html">https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=/VERSIONEI/_documenti/in_vetrina/elem_0359.html</a></p>	

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-12X_0006
<p><b>Quesito</b> L'art.4 comma 4 dell'avviso del 15/10/2021 definendo i soggetti destinatari stabilisce che essi sono "I soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 2 possono partecipare al presente Avviso sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, o, infine, mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato". Nelle FAQ, a pag.6, è possibile leggere il seguente</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Quesito</b></p> <p>b) Affinché una collaborazione tra due o più soggetti possa essere classificata come Distretto circolare, quali requisiti tale collaborazione deve possedere?</p> <p>A cui avete risposto in questo modo:</p> <p>In ordine al quesito b), si specifica che, ai fini dell’attribuzione del punteggio, non è necessario avere già stipulato contratti alla data di presentazione della Proposta. Sarà, invero, valutata positivamente anche la Proposta che preveda soluzioni di rete, finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, da attuare con la realizzazione dell’Intervento.</p> <p>Nelle slides della Dott.ssa Benedizione, condivise in data 19 gennaio u.s. e pubblicate sul sito MITE PNRR, e, precisamente nel numero sei, così, testualmente, in basso, scrivete: “AGGIUNTA – Se il Soggetto Proponente è un’aggregazione di imprese, è richiesto il caricamento del Contratto di rete o altra forma contrattuale di collaborazione”</p> <p>Giacché stiamo curando, per alcune imprese, un progetto integrato complesso che prevede un accordo di collaborazione a chi dobbiamo dar retta? Alle FAQ o alle SLIDES? In questo secondo caso e, cioè, se fosse richiesta la conclusione formale dell’accordo ancor prima dell’invio occorre la firma contestuale di tutti oppure è sufficiente la firma anche autenticata da notaio o da cancelliere di Tribunale dello stesso documento ma fatto in maniera non contestuale?</p>
<p><b>Risposta:</b></p> <p>In merito alla partecipazione mediante l’adesione ad una Rete di Imprese, si conferma quanto illustrato in sede di webinar e citato nel quesito in riferimento ai contenuti delle slide: se il Soggetto Proponente è un’aggregazione di imprese, è richiesto il caricamento del Contratto di rete o altra forma contrattuale di collaborazione.</p> <p>Cosa diversa è il riferimento della FAQ citata nel quesito, relativamente alla “collaborazione tra due o più soggetti” che può “essere classificata come Distretto circolare”. In tale contesto, ci si riferiva, infatti, non ai requisiti di ammissibilità per le aggregazioni di imprese, bensì al criterio di valutazione n. 5 CREAZIONE/SVILUPPO DI NETWORK E/O “DISTRETTI CIRCOLARI”, che prende in considerazione la capacità della proposta di prevedere soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, per le quali non è necessariamente richiesta l’avvenuta sottoscrizione di accordi. Va da sé che il Proponente dovrà fornire nella descrizione della Proposta ogni elemento utile alla valutazione, ivi incluso, se del caso, l’esistenza di specifici accordi che testimonino come il progetto stesso possa contare su network eventualmente già strutturati.</p>

Data ricezione quesito: 2/9/2022	ID risposta - 20220209_E-XX_0005
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nel punto 4 dove si parla delle Caratteristiche della proposta confrontandomi con i progettisti non capiamo come compilare la tabella laddove parla di "Categoria di attività nell’intervento/intervento integrato complesso": cosa occorre indicare nello specifico nella tabella di cui al punto 4 ovvero come occorre compilarla?</p> <p>Laddove, inoltre, si parla del valore "Valore <math>\Delta</math>RD (%)" mi potreste dare indicazioni su come compilare il relativo punto? Non so di preciso dove posso reperire i relativi dati per la compilazione.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, si specifica che in Piattaforma non è prevista la compilazione di una tabella, ma la mera selezione di opzioni da appositi menu a tendina predisposti per le attività presenti e l’attività prevalente. In “Attività presenti” è necessario indicare la/le categoria/e di attività tra “Lavori”, “Servizi” e “Forniture” (per le cui definizioni si rimanda al Dlgs 50/2016); in “Attività prevalente” dovrà essere indicata, invece, l’attività prevalente tra quelle indicate in “Attività presenti”.</p> <p>In ordine al secondo quesito, si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d’ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d’ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (CONAI, ISPRA, ecc.).</p>	

Data ricezione quesito: 2/7/2022	ID risposta - 20220207_E-12X_0003
<b>Quesito</b>	



**M2C1.2 Linea di intervento C**

In relazione al bando PNRR – M2C1.111.2, la nostra società vorrebbe candidare due progetti per due linee di intervento diverse: un progetto per la linea di intervento A) e un progetto per la linea di intervento C). Entrambi i progetti prevedono l'installazione di linee di trattamento da inserire all'interno di uno stesso capannone industriale. I quesiti sono due:

- La Società può presentare due progetti diversi per le due linee di intervento diverse?
- In questo caso essendo due progetti diversi, che riguardano due linee di intervento diverse, ma uno stesso capannone industriale, si rientra nella definizione di Intervento o di Intervento Integrato complesso?

**Risposta**

In ordine al quesito 1 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0002  
 In ordine al quesito 2, si precisa che la scelta tra intervento o intervento integrato complesso dipende dalle specifiche caratteristiche della proposta quando riferibili al singolo Avviso di riferimento.

Data ricezione quesito: 2/4/2022	ID risposta - 20220204_E-12C_0004
<b>Quesito</b> In riferimento all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 - linea di intervento C "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici(...)", siamo a notificare l'impossibilità di acquisire il dato relativo a RD relativo al criterio 3 "potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti" in quanto l'ATO Consiglio di bacino rifiuti Rovigo non è in grado di fornirci il dato di rifiuto plastico riciclato. Si propone pertanto a Vs. valutazione l'indicatore Capacità di trasformazione CER 150102 (imballaggi in kg) in MPS (Materia prima seconda), con il seguente criterio: Capacità di Trasformazione (kg) pre = Attuale capacità di trasformazione annua MPS Capacità di Trasformazione (kg) post = capacità di trasformazione annua MPS post-intervento $\text{Delta Capacità di Trasformazione (\%)} = \frac{\text{Capacità trasformazione post (kg)} - \text{Capacità trasformazione pre (kg)}}{\text{Capacità trasformazione post (kg)}} * 100$	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito si consiglia di verificare tutte le fonti ufficiali del territorio di riferimento, i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (SMI, ISPRA, ecc). A tal fine si fa presente che il dato richiesto al criterio 3 non riguarda il "rifiuto plastico riciclato", quindi quello a fine processo di trasformazione, bensì, come chiaramente riportato nell'Avviso, riguarda l'RDpre (%) quale indice percentuale di raccolta differenziata di rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) prima della realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso, questo al fine di finanziare proposte d'intervento tali da garantire il conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, che prevedano un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento. Ciò premesso, per come posto il quesito, risulta inapplicabile la rettifica della formula proposta in quanto non andrebbe a dimostrare l'impatto positivo in termini di aumento percentuale dell'indice RD di raccolta differenziata di rifiuti plastici ma, eventualmente, il miglioramento delle Capacità	

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-12C_0001
<b>Quesito</b> Con la presente sono a porre il seguente quesito in merito al calcolo dell'agevolazione: Nel caso di un'impresa che ad oggi non ha un impianto di riciclo dei rifiuti plastici, l'agevolazione del 35% è calcolata solo sul differenziale tra impianto tradizionale e impianto avanzato o su tutto il nuovo impianto?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito posto si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111_12X_0094.	

Data ricezione quesito: 2/2/2022	ID risposta - 20220202_E-12C_0002
<b>Quesito</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

La nostra azienda sta predisponendo domanda relativa ad un piano di investimenti per la realizzazione impiantistica industriale di riciclo di rifiuti di imballaggio in plastica oggetto di contributo.

Abbiamo dunque necessità di alcuni chiarimenti sottoelencati:

1) A fronte di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C, secondo cui "Non sono ammesse variazioni che comportino modifiche sostanziali all'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento", al pari di quanto rappresentato in altri Avvisi del PNRR - come ad esempio l' "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione", che all'articolo 15 "Variazioni del Progetto" ammette "Variazioni di natura oggettiva (...) nella misura in cui non abbiano impatto sulle finalità dell'intervento, così come definite nell'Avviso, e sul conseguimento degli obiettivi e scadenze, intermedi e finali, connessi all'esecuzione del progetto" - si chiede di confermare che la proposta progettuale, una volta presentata, possa subire variazioni in ordine agli impianti complessi che si intendono realizzare, o a singoli macchinari parte di quegli impianti complessi, tenuto conto che la relativa sostituzione non incide sostanzialmente sul progetto e consentirebbe il perseguimento dei medesimi obiettivi e finalità dello stesso. La domanda deriva dall'esperienza della scrivente per cui succede frequentemente che alla fase progettuale possano corrispondere modifiche nella fase esecutiva.

2) A fronte di quanto previsto dal fac-simile della proposta progettuale relativa all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C, si richiede di allegare alla domanda il "Piano Finanziario" che sarà oggetto di valutazione riguardo "Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale". Sulla base delle informazioni contenute nel fac-simile di "Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario" in appendice al Manuale Utente dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C, comprendiamo come all'interno del "Piano Finanziario" non sia necessario includere elementi relativi al piano economico dell'investimento (ovvero ricavi e costi prospettici) ma solamente informazioni sul piano dei costi dell'investimento e sulla sostenibilità finanziaria dello stesso - si chiede di confermare tale impostazione o, nel caso in cui sia necessario includere un prospetto economico di redditività del progetto, si chiede di conoscere lo spettro temporale dello stesso.

3) A fronte di quanto previsto dal fac-simile della proposta progettuale relativa all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C, si richiede di allegare alla domanda il "Piano Finanziario" che sarà oggetto di valutazione riguardo "Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale", si chiedono chiarimenti rispetto alle informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'analisi controfattuale ivi citata.

4) A fronte di quanto previsto dal fac-simile di "Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario" in appendice al Manuale Utente dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C e più precisamente alla nota in calce al punto 3. che recita "N.B. Tutti i dati e le informazioni riportati in questa relazione dovranno essere supportati da specifiche prove documentali." si chiede di confermare se questo implichi necessariamente la fornitura di preventivi di spesa per tutti i costi inseriti nel piano dei costi di investimento o quale altra documentazione può risultare idonea a tali fini.

5) Con riferimento al Criterio di valutazione 6 "Potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti", il testo fa riferimento prima al "territorio servito dall'impianto da realizzare" e poi al "territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento". Si chiede se il "territorio servito dall'impianto da realizzare" può coincidere con il territorio nazionale, in quanto l'impianto in questione attualmente riceve e potrà ricevere rifiuti da tutta Italia. In tal caso si chiede se i dati percentuali da prendere come riferimento possono essere quelli nazionali, quali indicati da fonti ufficiali di rilevanza nazionale (es. COREPLA, CONAI, ISPRA)

Richiediamo infine di specificare se tra i beni finanziabili possa ricadere anche l'acquisto di un terreno sul quale poi realizzare parte dell'intervento (in questo caso l'area di stoccaggio rifiuti a servizio dell'impiantistica oggetto dell'intervento).

### Risposta

In ordine al quesito n.1 si precisa che ogni variazione intervenuta a seguito dell'assegnazione delle risorse sarà rimessa alla valutazione dal MiTE.

In ordine al quesito n.2, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito alle proposte presentate, le quali saranno valutate, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo, per come è formulata la richiesta si conferma l'impostazione riportata.

In ordine al quesito n.3 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111\_12X\_0094.

**M2C1.2 Linea di intervento C**

In ordine al quesito n.4, si precisa che l'Avviso non disciplina le forme che dovranno assumere le prove documentali a supporto di dati e informazioni dichiarate. Pertanto, il proponente potrà supportare le proprie stime nei modi e nelle forme più adeguate al fabbisogno informativo richiesto. In ogni caso sarà cura della Commissione valutare l'adeguatezza di quanto allegato.

In ordine al quesito n.5, si precisa che la valorizzazione dei criteri non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito alla valorizzazione dei criteri da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde, in astratto, affermativamente. In ogni caso, il criterio dovrà essere valorizzato tenuto conto dell'effettiva capacità di impattare sui sistemi di raccolta, riconoscendo valida ogni fonte ufficiale considerata di rilevanza nazionale.

In ordine alla parte finale del quesito si precisa che anche l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso e alle diverse disposizioni di ammissibilità previste dall'Avviso, si risponde positivamente. Per maggiori dettagli in merito alle spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0010.

Data ricezione quesito: 11/30/2021	ID risposta - 20211130_12X_0050
<b>Quesito</b> In merito a quanto indicato in oggetto, rilevo quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>Attualmente non è possibile scaricare il manuale per la compilazione della proposta dalla pagina <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/linea-b-ammodernamento-e-realizzazione-di-nuovi-impianti-il-miglioramento-della-raccolta">https://www.mite.gov.it/pagina/linea-b-ammodernamento-e-realizzazione-di-nuovi-impianti-il-miglioramento-della-raccolta</a>;</li> <li>Il decreto e l'avviso di rettifica e precisazione sono su altra pagina: <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>.</li> </ul> DOVE POSSO TROVARE IL MANUALE PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA? QUAL'E' LA PAGINA WEB DA CONSIDERARE PER EVENTUALI E FUTURE COMUNICAZIONI?	
<b>Risposta</b> Si precisa che tutta la documentazione relativa agli Avvisi (Avvisi, decreti, decreti di rettifica, risposte ai chiarimenti richiesti, manuali, recapiti di contatto, ecc.) è pubblicata sulla pagina web del sito MITE al seguente link: <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> .	

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12X_0048
<b>Quesito</b> Volevo sapere se una società può presentare più di un progetto.	
<b>Risposta</b> Ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p).	

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12C_0026
<b>Quesito</b> In riferimento a quanto in oggetto, si chiede un chiarimento circa la tipologia di proposte ammissibili al finanziamento. Più precisamente dalla lettura dell'art. 5 dell'AVVISO M2C.1. I 1.2. Linea di intervento C, sembra che siano ammissibili non solo i progetti di realizzazione di nuovi impianti ma anche di ampliamento di impianti esistenti. Potreste darci conferma che sia possibile presentare una proposta relativa ad ammodernamento/ampliamento di impianto esistente?	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, si conferma quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso: il finanziamento è concesso per la realizzazione di progetti "faro" volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti.

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12C_0023
<b>Quesito</b> Dove troviamo la definizione e la differenza tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Intervento</li> <li>· Intervento integrato complesso</li> </ul>	
<b>Risposta</b> Le definizioni di cui al quesito sono riportate all'art. 1 dell'Avviso, rispettivamente alla lettera i) e alla lettera j).	

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12X_0081
<b>Quesito</b> <b>SOGGETTI DESTINATARI – NUMERO DI PROPOSTE PRESENTABILI</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In caso di forme associative composte da Comuni che abbiano singolarmente una popolazione inferiore ai 60.000 abitanti, si possono presentare progetti in numero eguale ai Comuni o un solo progetto?</li> <li>2. Il Soggetto Destinatario deve coincidere con il Soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento da parte dell'Autorità Competente?</li> <li>3. In caso di EGATO Soggetto Destinatario, l'impianto rimane di proprietà del Comune nel quale ha sede oppure dell'EGATO?</li> <li>4. Il soggetto realizzatore potrebbe essere una società in house avente tra il proprio oggetto sociale la costruzione di impianti di trattamento? L'affidamento in house è comunque una forma di affidamento prevista dal Codice appalti.</li> <li>5. Nella Linea d'Intervento C del D.M. 396/2021 la definizione dell'ATO rimanda solo a quello rifiuti, mentre, per i gestori, il riferimento ricomprende sia il gestore rifiuti sia quello idrico. L'ATO del SII può rappresentare un soggetto destinatario? In caso contrario e in assenza di ATO rifiuti operativo sarà solo il Comune quindi il destinatario?</li> <li>6. Il soggetto delegato è necessariamente il gestore integrato o può essere gestore di un segmento di servizio?</li> <li>7. Può considerarsi "proprietà pubblica" la proprietà dei beni mobili e immobili e delle opere che rimanga in capo alla società in house providing, individuata quale Soggetto Realizzatore dal Soggetto Destinatario? Oppure la proprietà può divenire pubblica, e quindi di titolarità del Soggetto Destinatario, a seguito di un periodo temporale in cui i predetti beni e opere siano affidati alla gestione del Soggetto Realizzatore e, quindi, con un diritto di retrocessione in favore del Soggetto Destinatario al termine del predetto periodo di gestione.</li> <li>8. La società in house delegata dall'ATO a presentare la proposta potrà svolgere il duplice ruolo di stazione appaltante e di soggetto in house deputato alla progettazione? Inoltre, la società in house potrà partecipare come operatore economico per un bando distinto?</li> </ol> <b>FORMA DEL FINANZIAMENTO ED OGGETTO DELLA PROPOSTA</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. Il finanziamento di cui al decreto 396 è compatibile e complementare con la misura del credito d'imposta di cui alla "transizione 4.0"?</li> <li>10. È possibile all'interno di un progetto già approvato che riguarda la produzione di biogas e estrazione di biometano aggiungere una linea per il recupero della CO2? Può rientrare questo sviluppo nella linea B (investimento 1.1, M2C1)?</li> <li>11. Al comma 3 dell'art. 5 (Avvisi delle linee A, B, C, linea di investimento 1.1) si cita che non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato. Esistono sistemi di trattamento termico dei fanghi su forni a letto fluido diffusi all'estero anche per le potenzialità relative al recupero del fosforo derivanti dal monotrattamento di fanghi di depurazione. La finanziabilità esclude la possibilità di presentare progetti di trattamento termico a letto fluido dei soli fanghi di depurazione, ancorché per tali impianti sia verificata l'efficienza energetica del sistema?</li> </ol>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p>12. E' possibile avere un elenco delle tipologie impiantistiche applicabili per il trattamento dei fanghi di depurazione e finanziabili nel rispetto del DNSH?</p> <p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ</b></p> <p>13. Il rispetto del PRGR nel caso dei fanghi potrebbe non essere esaustivo e non è chiaro il richiamo alla condizione di "coerenza" - si può avere dei parametri di riferimento per il nulla osta della Regione?</p> <p>14. Nel criterio premiante che cosa si indica con popolazione interessata dall'intervento? Al denominatore della formula si fa riferimento alla popolazione residente, e non agli abitanti equivalenti? Esiste o sarà definito un criterio di calcolo standardizzato?</p> <p>15. Cosa vuol dire "impianti analoghi"? Che fanno lo stesso processo? o che hanno la stessa scala industriale? (Un impianto di ATS che produce biogas da fanghi e organico spremuto è considerato analogo?)</p> <p>16. Nel caso di ammodernamenti di impianti è plausibile che non ci sia un aumento delle quantità di rifiuti trattati/popolazione servita, ma solo delle modalità/tecnologie differenti e più innovative. Tale elemento non viene valutato positivamente?</p> <p><b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE</b></p> <p>17. Il finanziamento viene erogato/concesso anche se l'affidamento del progetto è già definito (gara conclusa) prima delle graduatorie?</p> <p>18. Sempre negli avvisi relativi al D.M. 396/2021 non è chiaro cosa si intende (quale atto?) con riferimento all'art. 9 comma 5 che parla di approvazione delle proposte da parte dell'"organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario".</p> <p>19. si ritiene che la funzione di stazione appaltante possa essere assolta dal Gestore delegato a presentare la proposta?</p> <p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p> <p>20. Con riferimento al 397 sono ammissibili le spese effettuate prima della pubblicazione della graduatoria definitiva (o addirittura prima dell'avviso)? In ogni caso guida un principio di cassa o competenza per i pagamenti ammissibili?</p> <p><b>Altre domande</b></p> <p>21. Come si trattano le progettualità che possono insistere su due linee di finanziamento?</p> <p>22. È possibile far ricorso ad un general contractor individuato dal soggetto delegato?</p> <p>23. Per l'avviso 1.2, una società può fare una sola proposta (per linea). Ma possono due società controllate dal medesimo soggetto o appartenenti al medesimo gruppo societario presentare ciascuna una proposta? D. Le università possono essere partner progettuali?</p> <p>24. È possibile prevedere nel progetto la partecipazione di un partner estero? (es. una consulenza di una società portoghese con un know-how specifico?)</p>	<p><b>Risposta</b></p> <p>I quesiti dall'1 al 19 (escluso il 17) riguardano esclusivamente l'investimento 1.1. Si rinvia, pertanto, ai documenti di risposta relativi ai rispettivi avvisi.</p> <p>In ordine al quesito 17, in riferimento all'Investimento 1.1, si rinvia ai documenti di risposta dei relativi avvisi, mentre, in riferimento all'Investimento 1.2, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p> <p>In ordine al quesito 20, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p> <p>In ordine al quesito 21, posto che la richiesta risulta vaga e non è chiaro a quale Avviso sia riferita, è possibile presentare proposte differenti a valere ciascuna su una Linea di intervento.</p> <p>Il quesito 22, così come formulato, appare generico e riferito all'Investimento 1.1. Si rinvia, pertanto, ai documenti di risposta dei corrispondenti Avvisi.</p> <p>In ordine al quesito 23, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211115_12A_0009. In caso di partecipazione in forma aggregata, tutti gli aderenti alla rete o alle altre forme contrattuali di collaborazione devono possedere i requisiti di accesso previsti dall'Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 24, in caso di partecipazione in forma aggregata, tutti gli aderenti alla rete o alle altre forme contrattuali di collaborazione devono possedere i requisiti di accesso previsti dall'Avviso.</p>
---	---

Data ricezione quesito: 1/21/2022	ID risposta - 20220121_12X_0100
-----------------------------------	---------------------------------

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Quesito</b></p> <p>1. Nel caso di aggregazione in partenariato, la % massima delle opere murarie, riferisce al massimo al 30% delle spese complessive del partenariato o al 30% delle spese complessive del partner che sostiene la spesa delle opere murarie?</p> <p>2. Alla voce opere murarie rientra anche la costruzione di un nuovo capannone?</p>
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al quesito 1, la percentuale si riferisce alle spese complessive del partenariato.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli in termini di spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010, mentre per quanto riguarda i termini di ammissibilità della spesa si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p>

Data ricezione quesito: 1/21/2022	ID risposta - 20220121_12X_0101
<p><b>Quesito</b></p> <p>Nei progetti contenuti nella linea di investimenti 1.2. si chiede di allegare un Piano Finanziario con relativa relazione di accompagnamento. Quale dev'essere il format di rappresentazione del Piano Finanziario? È richiesta solo la previsione degli Investimenti oppure la fotografia del Conto Economico pluriennale completo rappresentativo della marginalità della proposta in oggetto? È sufficiente una validazione interna alla società proponente l'iniziativa oppure è richiesta asseverazione da parte di un Istituto di credito/soggetto esterno e nel caso ci sono distinguo da fare rispetto ai progetti in questione?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Non è prevista la pubblicazione di un template di Piano Finanziario Dettagliato. Si fa in ogni caso presente che informazioni utili ai fini della predisposizione dello stesso possono essere rinvenute all'interno del Fac-Simile di Relazione di Accompagnamento presente in appendice al Manuale Utente.</p> <p>Ai sensi di quanto disposto dall'Avviso, non è discriminante ai fini della valutazione della Proposta l'asseverazione da parte di un Istituto di credito/soggetto esterno.</p>	

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12C_0071
<p><b>Quesito</b></p> <p>Rimane critica la definizione di investimento supplementare legato allo stato dell'arte dove per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto è prassi corrente ai fini della redditività economica.</p> <p>Se ho una azienda produttrice di materia prima secondaria per la produzione di cassette in plastica per investimento supplementare può intendersi quello legato al processo di macinazione ed estrusione della plastica raccolta con impianti di nuova generazione? Investimento tradizionale su cui fare il confronto è quello legato agli impianti di prima generazione?</p> <p>E da escludere che l'impianto oggetto di agevolazione debba essere riconducibile esclusivamente a impianto con tecnologie brevettabili o prototipali nel mercato dei beni industriali?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20220111_12X_0094.</p>	

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12C_0072
<p><b>Quesito</b></p> <p>All'art. 4 del bando (Soggetti destinatari) comma 4 è prevista la possibilità, per le imprese, di partecipare in forma autonoma o mediante l'adesione ad una Rete di Imprese o consorzio/partenariato.</p> <p>La rete deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda o è possibile farlo in un secondo momento?</p>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Risposta</b> Si conferma che è necessario che la rete/altra forma contrattuale di collaborazione fra imprese sia già costituita al momento della presentazione della domanda.</p>
---

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12C_0073
<p><b>Quesito</b> Con riferimento alla misura di cui in oggetto, posto che i programmi d'investimento devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, si chiede, con la presente, se una società che opera nel campo della selezione dei rifiuti plastici urbani (circa il 90% sul totale attuale dei rifiuti trattati) e non (circa il 10% proviene da altre imprese), possa partecipare al bando per la realizzazione di un progetto volto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare un sistema di raccolta rifiuti presso le imprese con l'inserimento di compattatori mobili (incrementando la % di rifiuti provenienti dalle imprese fino al raggiungimento del 30% sul totale dei rifiuti trattati);</li> <li>2. Integrarsi verticalmente lungo la filiera, realizzando un impianto di trasformazione di rifiuti plastici già selezionati (PP e PE), per la realizzazione della granula da fornire come mps alle imprese che si occuperanno della realizzazione dei prodotti finali.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> In ordine ai quesiti 1 e 2, per come formulati, si risponde affermativamente. Restano ferme tutte le disposizioni e i vincoli di cui al GBER, nonché l'insindacabilità di giudizio della Commissione di cui all'art. 12 degli Avvisi, in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle Proposte.</p>	

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12C_0069
<p><b>Quesito</b> Nel caso in cui una società partecipi mediante adesione ad una rete di imprese, il contratto di rete dovrà già sussistere alla data di presentazione della Proposta sulla piattaforma (entro il 18 febbraio 2022)? All'art. 4, comma 4 lett. b), dell'Avviso è stabilito che il contratto preveda "[...] l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il MITE". Tale presupposto deve sussistere alla presentazione della suddetta Proposta?</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito, in entrambe le sue parti, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/28/2021	ID risposta - 20211228_12C_0051
<p><b>Quesito</b> Considerato quanto segue: "la misura citata mira a sostenere il miglioramento della rete di raccolta differenziata, compresa la digitalizzazione dei processi e/o della logistica, e degli impianti di trattamento/riciclo nei settori produttivi individuati nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, tra i quali il settore dell'elettronica e ICT, della carta e del cartone, delle plastiche e dei tessili, con l'obiettivo di raggiungere i seguenti target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riciclo del 55% dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);</li> <li>• riciclo dell'85% nell'industria della carta e del cartone;</li> <li>• riciclo del 65% dei rifiuti plastici (attraverso riciclaggio meccanico, chimico, "Plastic Hubs");</li> <li>• 100% di recupero nel settore tessile, tramite "Textile Hubs"."</li> </ul> <p>Qualora la Proposta di ammissione al finanziamento riguardi investimenti in impianti specializzati in pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione e gassificazione finalizzati a recuperare plastiche residuali eterogenee derivanti da processi primari di recupero dei singoli polimeri costituenti la plastica mista da raccolta differenziata, il Rriciclato% derivante dall'applicazione della proposta e da considerarsi come sommatoria dell' Rriciclato% dei trattamenti primari di recupero e di quello del</p>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

processo industriale oggetto della Proposta o, viceversa, deve essere considerato esclusivamente quello specifico del processo industriale oggetto della Proposta?

### Risposta

Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 c. 4 dell'Avviso 1.1.C, si precisa che il parametro 'Riciclato' relativo al criterio n. 1 dell'Avviso 1.1.C va riferito esclusivamente all'intervento proposto.

Data ricezione quesito: 12/1/2021

ID risposta - 20211201\_12X\_0054

### Quesito

In riferimento alla misura M2C.1.1 I 1.2 si pongono i seguenti quesiti:

La Proposta avente ad oggetto la nuova realizzazione di un impianto che svolge attività di triturazione e lavaggio di plastiche post-industriali rientra nell'ambito della misura M2C1.1.I.2, Linea d'intervento C, avente ad oggetto "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici"?

Il Progetto di ampliamento (di impianto esistente) delle superfici di stoccaggio e di potenziamento della piattaforma di valorizzazione e recupero di rifiuti urbani e speciali, quasi esclusivamente non pericolosi, comunque raccolti in modo differenziato, potrebbe rientrare nell'ambito della misura M2C1.1.I.2, Linea d'intervento B, avente ad oggetto "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"?

La presentazione di una proposta avente ad oggetto la realizzazione di un singolo Intervento individuato nell'ambito di una Linea d'Intervento consente la partecipazione e la presentazione anche di un'altra proposta nell'ambito di un'altra Linea d'Intervento?

### Risposta

In ordine ai quesiti 1 e 2, nell'ambito dell'Avvisi relativi alle Linee d'Intervento C e B è indicato l'oggetto delle attività finanziabili ed è contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle Proposte presentabili. A riguardo, si chiarisce che, trattandosi di progetti faro, si tenderà a valorizzare Interventi replicabili, tali da contribuire effettivamente allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi unionali in materia.

In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0002.

Data ricezione quesito: 1/12/2022

ID risposta - 20220112\_12C\_0059

### Quesito

1. Sono ammissibili interventi per la costruzione di impianti di recupero di rifiuti sportivi i cui rifiuti in ingresso saranno costituiti da 200139 (plastica), nonché da altri rifiuti con percentuale maggioritaria in gomma?

2. Come può essere presentato un progetto di costruzione di un impianto di recupero rifiuti sportivi nel quale saranno attive diverse linee di trattamento di rifiuti prodotti da altre imprese (da autorizzare ex art. 208 TUA), l'una per il recupero di rifiuti plastici, l'altra per il recupero di rifiuti tessili? Devono essere inviate due Proposte diverse: l'una per la Linea di intervento C, l'altra per la Linea di intervento D?

3. Può essere definito come "Intervento Integrato Complesso" la costruzione di un impianto costituito da una linea di trattamento rifiuti prodotti da altre imprese (da autorizzare ex art. 208 TUA) e da una linea di produzione di prodotti finiti partendo dall'EOW ottenuto dalla linea di trattamento autorizzato?

4. Può essere definito come "Intervento Integrato Complesso", idoneo ad essere ammesso ai finanziamenti, un intervento composto dalla realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti plastici siti in Regioni differenti?

5. In caso di "Intervento Integrato Complesso" devono essere inseriti nella Proposta i dati catastali di tutte le aree nelle quali si prevede di realizzare gli interventi?

### Risposta

In ordine al quesito 1, si rinvia alla risposta fornita al quesito avente ID 20211105\_12C\_0005.

In ordine al quesito 2, nel rinviare alla risposta fornita al quesito avente ID 20211105\_12X\_0002, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A, si chiarisce che non è possibile presentare un'unica proposta per più Linee d'Intervento.

In ordine al quesito 3, posto che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità della Proposta progettuale o alla qualifica dell'intervento ivi contenuto, si precisa, se del caso, che, sulla base dell'applicazione della gerarchia comunitaria per la gestione dei rifiuti e del principio Do Not Significant Harm (DNSH) in fase di istruttoria del PNRR condotta dalle competenti strutture della Commissione Europea, sono

## M2C1.2 Linea di intervento C

stati esclusi dagli interventi finanziabili gli impianti di smaltimento, di trattamento meccanico biologico e trattamento meccanico della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani e gli inceneritori.  
In ordine al quesito 4, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito alla definizione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente  
In ordine al quesito 5, si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 1/19/2022	ID risposta - 20220119_12X_0098
<b>Quesito</b>	
La misura prevede la concessione del contributo a fondo perduto da erogarsi a S.A.L. Quindi, è presumibile ipotizzare che l'impresa o la rete di impresa ammessa al beneficio possa ricorrere alla banca per la concessione di una linea "anticipo del contributo". In tal caso sarebbe utile sapere se l'agevolazione pubblica possa essere ceduta a garanzia del finanziamento concesso e, in caso di risposta positiva, con quale modalità.	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211216_12X_0075.	

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12C_0066
<b>Quesito</b>	
L'art. 5 recita: L'ammontare del contributo può essere aumentato di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE. Chiediamo dunque se all'intero Molise, cui la carta degli aiuti di stato riconosce dal 01/01/2022 le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE si applica la maggiorazione di 15 punti percentuali oppure essendo l'avviso emanato prima dell'entrata in vigore della nuova carta degli aiuti si applica una maggiorazione di soli 5 punti percentuali.	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211102_12X_0007.	

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12C_0067
<b>Quesito</b>	
Vi scriviamo per alcune perplessità riguardanti il seguente punto: Descrizione degli impatti indiretti sui sistemi di raccolta dei materiali rispetto alla situazione esistente nel territorio servito dall'impianto da realizzare. Il punto prevede il calcolo dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici che dipende a sua volta da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti plastici PRIMA della realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso (RD_pre %)</li> <li>• Indice percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti plastici DOPO la realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso (RD_post %)</li> </ul> La raccolta differenziata viene gestita dal comune, quindi risulta alquanto difficile collegare l'aumento della raccolta differenziata con la realizzazione di un intervento privato e non pubblico/comunale. A tal proposito si richiedono delle informazioni aggiuntive sui fattori che un intervento privato dovrebbe tenere in considerazione nel calcolo dell'RD_post %	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211102_12X_0007.	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12C_0068
<p><b>Quesito</b></p> <p>Siamo a porvi i seguenti quesiti in merito al PNRR, Misura 2, Componente 1, Investimento 1.2., finanziato dall'Unione Europea – NEXT GENERATION EU - Linea di intervento C volta alla Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter”:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. A seguito della circolare MEF n.33 del 31/12/2021 (allegata), il beneficio previsto dal bando PNRR ECONOMIA CIRCOLARE è cumulabile con il credito d'imposta beni strumentali 4.0 - legge 178 del 30-12-2020?</li> <li>2. Il beneficio previsto dal bando PNRR ECONOMIA CIRCOLARE è cumulabile con un finanziamento assistito da garanzia green di SACE pari all'80%?</li> <li>3. In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 3, se il soggetto presentatore organizza un'iniziativa volta alla pulizia, tramite la raccolta di prodotti plastici, su uno specifico luogo nel territorio dove sarà ubicato l'impianto da realizzare, può influenzare positivamente il punteggio? (es. pulizia di un corso d'acqua) o comunque si richiede una migliore definizione di quali possono essere le pratiche, con possibili esemplificazioni, che impattano positivamente sul punteggio di questo criterio di valutazione?</li> <li>4. In merito ad una proposta progettuale che produce granulo plastico (materia prima seconda) da rifiuto plastico urbano, si chiede se è considerabile spesa ammissibile anche l'ultima fase di tale ciclo, relativa all'estrusione del granulo, che nel dettaglio passa dalla scaglia di materiale plastico “End of Waste” al granulo materia prima seconda? Si precisa che tale fase è in flusso teso con l'impianto di riciclaggio e si trova nello stesso stabile.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine ai quesiti 1 e 2, fermo restando il divieto di doppio finanziamento previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 241/2021, si segnala che gli aiuti concessi possono essere cumulati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento GBER 651/2014;</li> <li><input type="checkbox"/> con altre agevolazioni che non costituiscono aiuto di Stato, fino a concorrenza del 100% del costo dell'investimento, comunque nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni attuative delle misure di non aiuto alle quali si intende fare riferimento.</li> </ul> <p>In ordine al quesito 3, si precisa che l'attribuzione dei punteggi compete alla Commissione di ammissione e valutazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi. In ordine al Criterio di Valutazione n. 3, di cui all'Allegato 1 si segnala che sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento.</p> <p>In ordine al quesito 4, nel ritenere astrattamente ammissibile anche tale ultima fase di trattamento, si precisa che ogni determinazione conclusiva competerà unicamente alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso che, ove ritenuto necessario, potrà acquisire ulteriore documentazione o chiarimenti sulla Proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 1/18/2022	ID risposta - 20220118_12C_0070
<p><b>Quesito</b></p> <p>Un'impresa intende riciclare i propri scarti di produzione, non riciclabili con le attuali tecnologie allo stato dell'arte, ritrasformandole all'interno del proprio opificio e reinserendole all'interno del proprio ciclo produttivo ottenendo così un importante vantaggio economico dovuto non soltanto alla riduzione del costo della materia prima ma anche all'azzeramento dei costi per lo smaltimento di un rifiuto diversamente appartenente ai rifiuti speciali. Ci chiedevamo se l'idea progettuale proposta rientra nelle finalità dell'avviso in oggetto.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'idea progettuale proposta in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Si evidenzia in ogni caso che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER, richiamato dall'Avviso, sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 1/17/2022	ID risposta - 20220117_12C_0065
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con riferimento alle disposizioni dell'articolo 4 "Soggetti Destinatari", commi 1, 2 e 4, un'impresa che esercita in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, che sia in grado di garantire al proponente quantitativi di rifiuti plastici da smaltire e riciclare, può acquisire il ruolo formale di co-beneficiario in partenariato, pur non sostenendo costi ammissibili (secondo quanto previsto nell'allegato 2 all'Avviso)?</p> <p>In caso di risposta negativa, come deve porsi l'impresa capace di garantire quantitativi di rifiuti plastici nei confronti del proponente?</p> <p>È possibile prevedere una modalità per formalizzare la partnership strategica in grado di garantire il raggiungimento dei risultati di progetto (es. lettera di intenti etc. etc.)?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In ordine al primo quesito, si premette che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del Soggetto Destinatario in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo, si specifica, inoltre, che affinché si possa configurare quanto previsto dall'art 4 comma 4 degli avvisi è necessario che i potenziali operatori economici proponenti in forma aggregata partecipino congiuntamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta presentata. In riferimento al caso proposto, sembrerebbe che le attività dei potenziali partecipanti alla rete non comportino nessuna partecipazione economico-finanziaria alla realizzazione della proposta, pertanto, essi non potranno essere considerati come soggetti proponenti. Inoltre si segnala che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014 ss.mm.ii., richiamato dall'avviso, "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese".</p> <p>In ordine al secondo e al terzo quesito, posto che le richieste non risultano chiare, si precisa che in ordine al criterio di valutazione della proposta n. 5 non è necessario avere già stipulato contratti alla data di presentazione della Proposta. Sarà, invero, valutata positivamente anche la proposta che preveda soluzioni di rete, finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, da attuare con la realizzazione dell'Intervento.</p>	

Data ricezione quesito: 1/15/2022	ID risposta - 20220115_12C_0064
<p><b>Quesito</b></p> <p>Premesso che la società è specializzata nel riciclaggio meccanico di imballaggio post consumo in PET provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani. L'azienda rientra nella filiera del consorzio CO.RE.PLA ed è promotrice del Consorzio CORIPLET riguardanti gli imballaggi in PET per liquidi alimentare, con autorizzazione provvisoria prorogata al 30/06/2021.</p> <p>Considerato che il progetto di investimento in corso di realizzazione prevede l'installazione di una nuova linea per la produzione dedicata di PET riciclato in granulo e scaglia idoneo per il contatto alimentare e prevede la costruzione di una nuova unità produttiva che si integrerà all'attuale unità di produzione di scaglia R-PET PETALO. Considerato che il progetto è propedeutico ad una nuova raccolta selettiva e prevede il posizionamento di macchine mangia bottiglie. Si chiede se la società può presentare domanda di finanziamento, illustrando il progetto nella sua interezza e chiedendo il contributo unicamente per le fasi programmate ma di cui non sono state avviate le procedure (ordini e fatture) unitamente ai costi degli impianti di raccolta del partner di progetto Consorzio CORIPET. Siamo quindi a chiedere di volerci confermare o meno la possibilità di presentare la Proposta di progetto nei termini previsti dal bando.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per ogni delucidazione, si rimanda alle specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta".</p> <p>In ogni caso, si segnala che la presentazione di una Proposta progettuale da parte di un soggetto in forma singola preclude soltanto allo stesso soggetto di presentare un'ulteriore Proposta sul medesimo Avviso.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Diversamente, nel caso in cui un soggetto presenti una Proposta progettuale mediante una Rete di imprese o altre forme contrattuali di collaborazione sarà preclusa la possibilità, ai soggetti aderenti, di presentare una proposta in forma autonoma, salvo l'ipotesi in cui il soggetto sia qualificato, ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. 50/2016, quale consorzio stabile. In tal caso, mutuando i principi espressi dagli articoli 45 e 48, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, resta salva la possibilità di partecipazione all'Avviso da parte sia del consorzio stabile sia di una propria consorziata, qualora quest'ultima non partecipi all'esecuzione dell'Intervento oggetto della Proposta presentata dal consorzio medesimo. Per ulteriori dettagli in termini di ammissibilità della spesa si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0004.

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_XX_0027
<p><b>Quesito</b> Se nel territorio del Comune non sono presenti discariche abusive oggetto di specifica infrazione (Procedure: 2003/2077, 2011/2215, 2003/2077 e 2011/2215), il valore di 15 può essere attribuito per situazioni presenti nel territorio comunale (discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti) oggetto di altro tipo di infrazione? In caso di presenza di discariche abusive o abbandono massivo di rifiuti non oggetto di specifiche procedure di infrazione, il valore di 15 punti può essere attribuito comunque nel caso in cui la proposta progettuale preveda azioni per risolvere tali situazioni?</p>	
<p><b>Risposta</b> Premettendo che il criterio è inserito in ossequio a specifici target del PNRR volti alla risoluzione delle procedure di infrazione ivi citate, si risponde negativamente a entrambi i quesiti. In riferimento a detto criterio di valutazione, il Proponente dovrà dunque dimostrare l'eventuale contributo, anche indiretto, alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali. La conseguente valutazione spetterà alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 1/14/2022	ID risposta - 20220114_12X_0096
<p><b>Quesito</b> Posso partecipare al bando imprese autorizzate che effettuano operazioni di riciclo e trattamento di rifiuti con economia circolare, che però nel loro processo produttivo di riciclo, usano anche attrezzature di trattamento meccanico (riduzione volumetrica, triturazione, vagliatura, pressatura, separazione meccanica, ecc..) che rappresentano processi indispensabili per il trattamento di qualunque delle 4 tipologie di materiali previste dal bando? Tra le spese ammissibili, possono rientrare le linee di trattamento dei rifiuti che prevedono, nel processo, macchinari per il trattamento meccanico dei rifiuti stressi, con la finalità ultima del riciclo e non dello smaltimento in discarica?</p>	
<p><b>Risposta</b> Non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per ogni delucidazione, si rimanda alle specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta".</p>	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_XX_0025
<p><b>Quesito</b> Siamo una società recentemente costituita, con tre bilanci depositati ma senza utili in quanto abbiamo impiegato il tempo trascorso per ottenere dalla Regione l'autorizzazione A.U.A. per la realizzazione e gestione di un impianto di riciclo polimeri, da gennaio 2022 il 51% della società è stato rilevato da due grossi gruppi industriali. Vi chiediamo cortesemente conferma dell'eleggibilità della società come soggetto proponente per un progetto faro.</p>	
<p><b>Risposta</b> Premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso,</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per come è posto il quesito si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alle disposizioni previste in materia di partecipazione in forma aggregata di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_12C_0061
<b>Quesito</b>	
Una società regolarmente iscritta al registro delle imprese con forma giuridica di Consorzio, che conta più di 1000 associate, può essere considerata soggetto ammissibile?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito, si rimanda alla risposta con ID risposta: 20211105_12X_0011.	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_12C_0062
<b>Quesito</b>	
Chiediamo se la destinataria dell'intervento può in ogni caso essere un'impresa che effettua in via non esclusiva attività di discarica (codice ATECO 38.21.09 – smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti), essendo l'investimento oggetto della Proposta non correlato, direttamente o indirettamente, con l'attività di "discarica". Si specifica che il progetto oggetto dell'investimento riguarda lo sviluppo di tecnologie avanzate di riciclo delle plastiche, in linea con quanto stabilisce il piano di azione UE per l'economia circolare. Si chiede inoltre se un'impresa partecipata al 100% da enti pubblici può presentare domanda a valere sul citato avviso.	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057.	

Data ricezione quesito: 1/13/2022	ID risposta - 20220113_12C_0063
<b>Quesito</b>	
<p>1. Fermo restando la possibilità, già chiarita da altre FAQ, che la stessa impresa proponente possa presentare due separate domande di contributo, uno per un Intervento sulla Linea B ed uno sulla linea C, nel caso in cui i due Interventi coinvolgessero in rete o in accordo di partenariato anche altri attori di filiera (produttori o utilizzatori dei materiali da riciclare) i due Interventi possono configurarsi come un unico Intervento Complesso Integrato? Diversamente cosa si intende per Intervento Complesso Integrato? Può essere rappresentato qualche ulteriore esempio di Intervento Complesso Integrato rispetto all'unico esempio degli "eco-distretti" citato all'art 1 comma "J"?</p> <p>2. Se un Intervento prevede la realizzazione di un nuovo stabilimento, la spesa per l'acquisizione dell'area e le opere edili è spesa ammissibile come specificato nell'Allegato 2 del bando? Nel caso in cui l'impresa proponente non abbia ancora definito l'area da acquisire fra più possibili opzioni, come indicare sul modello di domanda il luogo in cui sorgerà l'investimento e la proprietà? È possibile indicare una località in opzione e poi, eventualmente, indicare l'area di definitiva acquisizione dopo aver presentato la domanda in fase di esecuzione dell'investimento?</p> <p>3. Preso atto che, come specificato dall'art 4 del bando, possono partecipare al bando i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 2 sia in forma autonoma che in forma di Reti di imprese o mediante altre forme contrattuali, quali il consorzio e l'accordo di partenariato, fra le altre forme contrattuali è ammessa anche la "Lettera di Intenti" fra più soggetti dotati dei requisiti di cui all'art 4 punto 2 che si impegnano alla costituzione di una rete di Imprese o di un accordo di partenariato, agli esiti positivi della domanda?</p>	
<b>Risposta</b>	
<p>In ordine al quesito 1 si rimanda all'art. 1, lett. j) dell'Avviso che definisce l'Intervento Integrato Complesso come "insieme di interventi tra loro integrati (ad esempio, ecodistretti).</p> <p>In ordine al quesito 2, in riferimento alla prima parte si precisa che l'ammissibilità della spesa non è valutabile a priori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta. Per come è posta tale parte del quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde affermativamente. Per maggiori dettagli in ordine alle spese ammissibili si si</p>	



**M2C1.2 Linea di intervento C**

rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0010. Per quanto riguarda la seconda parte del quesito si precisa che in sede di compilazione della Proposta, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare, fra gli altri dati, il soggetto proprietario del terreno. Per eventuali variazioni dell'area si rimanda alle disposizioni previste in materia di variazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso.

In ordine al quesito 3, si premette che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo.

Per come è posto il quesito, non ravvedendo i requisiti di una concreta e stabile collaborazione coerente rispetto all'articolazione delle attività, si risponde negativamente. Per maggiori dettagli si rimanda alle disposizioni previste in materia di partecipazione in forma aggregata di cui all'art. 4 comma 4 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_12C_0057
<b>Quesito</b> 1. In relazione all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 - Linea d'intervento C "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter", si chiede di confermare che i Soggetti Destinatari del finanziamento di cui al medesimo Avviso non siano tenuti a rispettare il D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) per l'individuazione dei propri appaltatori/fornitori. 2. In relazione a quanto previsto dall'Allegato 2 dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2 - Linea d'intervento C "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter", si chiede di precisare in che termini rientrino tra le "spese non ammissibili" le "spese relative a commesse interne". Ciò significa che il Soggetto Destinatario del finanziamento deve necessariamente eseguire direttamente gli interventi previsti nella Proposta?	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, posto che la richiesta risulta poco chiara, per come è formulato il quesito si risponde negativamente. Per quanto concerne il quesito 2 relativo alle spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010.	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0022
<b>Quesito</b> Tra le spese non ammissibili alla lett. b) vengono elencate le spese di gestione, funzionamento, notarili, e quelle relative a imposte e tasse, scorte e materiali di consumo. Si chiede gentilmente se tra le spese non ammissibili rientrano anche IVA (sia per lavori che attrezzature e servizi).	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito posto, si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_12C_0058
<b>Quesito</b> Siamo a chiedere un'informazione relativamente MISSIONE 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA Investimento 1.2 Progetti "faro" di economia circolare Linea di intervento C Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare c.d. marine litter, in particolare all'art. 5 comma 3 lettera b, il quale recita: "Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) Investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione; b) Creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto."	



## M2C1.2 Linea di intervento C

Siamo a chiedere che cosa si intende per “sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto”. Esiste un elenco?

### Risposta

Ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della Proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rimanda alle disposizioni di cui all'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006 per la definizione di sottoprodotti e al D.M. n. 264 del 2016. Inoltre, ulteriori informazioni di dettaglio sono reperibili al seguente link <https://www.elencosottoprodotti.it>

In merito ai beni ad alto valore aggiunto, si fa riferimento a quei beni che registrano un elevato differenziale tra il valore della produzione e il valore dei beni e servizi intermedi utilizzati.

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_12C_0060
<b>Quesito</b> 1. Finanziamento massimo per ciascuna proposta; 2. Ove reperire il facsimile di proposta; 3. Indicazioni per l'accreditamento sulla Piattaforma.	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito n. 1, si rimanda alla risposta formulata per il quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003. In ordine al quesito n. 2, posto che non risulta chiaro se ci si riferisca al Fac-simile di domanda ovvero al Fac-simile indicativo di DSAN proposta, si comunica che entrambi sono disponibili al seguente link <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a> . In ordine al quesito n. 3, si rinvia al Manuale Utente predisposto per l'utilizzo della Piattaforma PA Digitale disponibile al link <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0023
<b>Quesito</b> Ai sensi del punto 5 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, i Soggetti Destinatari della misura sono: a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del Codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a). Possono essere considerati in tale categoria anche soggetti con codice ateco 45.32 che esercitano come attività prevalente "commercio al dettaglio di accessori e parti di ricambio, nuove ed usate, per auto, moto e cicli - recupero e bonifica veicoli fuori uso"?	
<b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057. Si specifica che ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso, che non prevede il codice ATECO come requisito di ammissione.	

Data ricezione quesito: 1/12/2022	ID risposta - 20220112_XX_0024
<b>Quesito</b> In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

In riferimento alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto Destinatario è tenuto a sottoscrivere al fine della presentazione delle domande al punto 7 è riportato "che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati". Non risultando presente art. 22 nel Regolamento (UE) 2021/240 si chiede se debba essere altresì considerato l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_12X_0093
<p><b>Quesito</b> È possibile che il legale rappresentante dell'azienda richiedente deleghi all'operatività un suo collaboratore, la stessa persona che nella domanda viene indicato come Referente operativo per l'azienda? In questo caso la persona delegata può accedere al portale in nome e per conto dell'azienda richiedente, procede alla compilazione dei dati, ma tutti i documenti da allegare dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda, corretto?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo e al secondo quesito, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_12X_0094
<p><b>Quesito</b> Considerato che l'art 47 del GBER prevede che i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti; qualora il progetto sia totalmente innovativo e non tradizionale, è possibile inserire la voce "0 €" nella colonna "investimento analogo"?</p>	
<p><b>Risposta:</b> Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Quindi il proponente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quantificare l'investimento che intende realizzare, ossia un investimento che va oltre lo stato dell'arte. Per stato dell'arte si intende un processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione;</li> <li>- quantificare un investimento di analoga capacità relativo ad un processo tradizionale. Per processo tradizionale si intende un processo normalmente utilizzato nel settore del riciclaggio (corrispondente a quello che è lo stato dell'arte);</li> <li>- la differenza tra questi due investimenti rappresenta il costo di investimento supplementare, ossia il costo ammissibile.</li> </ul> <p>Pertanto, nell'esempio proposto l'investimento deve essere confrontato con un investimento di analoga capacità, relativo ad un processo tradizionale, che verrebbe realizzato in assenza di aiuto.</p>	

Data ricezione quesito: 1/11/2022	ID risposta - 20220111_12X_0099
<p><b>Quesito</b> Con riferimento alla compilazione del prospetto relativo agli indicatori previsti per il progetto PNRR, dato che le istruzioni di accompagnamento e le FAQ non forniscono specifica indicazione, si chiede conferma che gli indici contenuti nel prospetto vadano calcolati considerando i dati numerici desunti dall'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato e depositato presso il Registro delle Imprese.</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Posto che la richiesta risulta vaga e non è chiaro a quale Avviso sia riferita, si precisa che gli indicatori che si avvalgono di dati di bilancio riguardano i soli criteri di valutazione dei soggetti proponenti come previsti nell'Allegato 1 degli avvisi riguardanti la Misura M2C1.1 Investimento 1.2. In merito ai dati richiesti per il calcolo degli indicatori si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_XX_0020
<p><b>Quesito</b></p> <p>Vorrei presentare un impianto innovativo a uno o più bandi pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica. Tale impianto ha tutti i requisiti per partecipare a quattro dei sette bandi, che sarebbero i seguenti avvisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) M2C1.1/1.2 Linea C "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare";</li> <li>2) M2C1.1/1.1 Linea C "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili";</li> <li>3) M2C1.1/1.1 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata";</li> <li>4) M2C1.1/1.2 Linea B "ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone".</li> </ol> <p>Non abbiamo ancora creato la Start Up Innovativa, dovremmo dunque affidarci a una Società che abbia i requisiti richiesti per presentare a nome loro il nostro progetto.</p> <p>Vorrei sapere se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiamo presentare il nuovo impianto a questi 4 bandi con 1 o 4 Società diverse?</li> <li>• La o le Società che potrebbero presentare tale progetto possano essere Società d'energia rinnovabile e/o Società di trattamento e smaltimento di rifiuti.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In merito ai Soggetti destinatari si rinvia all'art. 4 di ciascuno dei 7 Avvisi. Si fa presente che gli Avvisi afferenti all'Investimento 1.1 sono, in generale, rivolti ad enti pubblici.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12C_0055
<p><b>Quesito</b></p> <p>La nostra azienda, partecipata per l'84% da un Comune e per il 16% da una Società di gestione dei servizi ambientali, gestisce la filiera della raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti in parte da Società per Azioni a maggioranza pubblica con partecipazione di capitale e in parte da altre imprese.</p> <p>L'Avviso di rettifica del 24/11/2021 precisa che gli interventi ammissibili devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, il cui comma 2 specifica che "Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese". Si chiede pertanto la definizione e la casistica di "impresa produttrice di rifiuti" ammissibile e in particolare una valutazione di ammissibilità relativa al caso di specie sopra esposto.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Si precisa che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del soggetto Proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per come formulato il quesito si riconosce ammissibile il caso esposto, salvo quanto prescritto dall'art. 4 dell'Avviso. Mentre, rispetto alla richiesta di definizioni e casistiche di "imprese produttrici di rifiuti" si precisa che l'avviso non prevede alcuna definizione e casistica che possa discriminare l'ammissibilità delle proposte. Inoltre, si evidenzia che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12X_0090
<p><b>Quesito</b> Una società operante nel settore del trattamento ai fini del recupero della plastica intende effettuare un progetto di investimento in un'altra Regione. A tal fine pur avendo individuato il sito produttivo non ha al momento alcun titolo di disponibilità dell'immobile. Si chiede ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è NECESSARIO avere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, un titolo di possesso dell'immobile, magari anche condizionato al buon esito della domanda di finanziamento, oppure è sufficiente indicare l'immobile e relativi dati catastali? In caso di approvazione della domanda è possibile indicare altro sito della realizzazione del progetto nell'ambito della stessa Regione?</p>	
<p><b>Risposta</b> In sede di compilazione della Proposta, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare, fra gli altri dati, il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Soggetto Proponente; in tal caso, il Soggetto Proponente dovrà adeguatamente dar conto, nel cronoprogramma procedurale, nel cronoprogramma di spesa, nel piano finanziario, nella relazione di accompagnamento a quest'ultimo e nell'eventuale ulteriore documentazione nella quale si renda necessario, del titolo in base al quale usufruirà del terreno e delle azioni finalizzate all'acquisizione di tale titolo. Quanto alla variazione del luogo di realizzazione dell'intervento successivamente all'assegnazione del finanziamento, si precisa che tale fattispecie potrebbe configurarsi come una modifica sostanziale e in quanto tale non ammissibile, fermo restando che sarà rimessa in ogni caso all'Amministrazione Titolare la valutazione in merito all'ammissibilità o meno della variazione nel caso di specie.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12X_0091
<p><b>Quesito</b> Avrei una domanda in riferimento all'art. 4 comma 5 dell'Avviso M2C.1.1 I 1.2. In particolare, vorrei sapere se due aziende (con personalità giuridica e ragione sociale distinta) ma facenti parte dello stesso Gruppo societario (holding) possono partecipare con due proposte singole sulla stessa linea d'intervento. Inoltre, per quanto riguarda i criteri del soggetto proponente, essi si riferiscono al singolo proponente (ragione sociale) oppure si estendono al Gruppo (holding) di cui fa parte?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito, si specifica che l'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste. In ordine al secondo quesito, si rinvia a quanto indicato nel manuale utente con particolare riferimento al Fac-simile di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.</p>	

Data ricezione quesito: 1/10/2022	ID risposta - 20220110_12C_0056
<p><b>Quesito</b> Tra le spese non ammissibili del bando in oggetto, al punto f), è riportato "i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA". Nel caso in cui si intenda acquistare beni che singolarmente hanno un importo inferiore a 500€ ma che cumulativamente lo superano (es. 1000 beni da 15€ l'uno per la raccolta di rifiuti plastici) se gli stessi vengono fatturati cumulativamente e contabilizzati un'unica voce possono essere ritenuti ammissibili?</p>	
<p><b>Risposta</b> Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500 euro, al netto dell'IVA. Qualora, nell'ambito della medesima fornitura, siano previsti più beni, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'Investimento, di valore unitario inferiore al predetto importo, gli stessi sono da considerarsi ammissibili, purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 500 euro, al netto dell'IVA.</p>	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Data ricezione quesito: 1/8/2022	ID risposta - 20220108_12X_0089
<b>Quesito</b> La società ha un progetto che comprende le tre linee di 1.2A - 1.2B e 1.2C, ovvero all'interno dello stesso sito, vengono espletate sia pure in compartimenti distinti il riciclo di rifiuti RAEE (linea 1.2A) di rifiuti di carta e cartone (linea di finanziamento 1.2B) rifiuti plastici (linea 1.2C) Si chiede se una stessa ditta proponente può presentare tre progetti di finanziamento ciascuno per ogni linea di finanziamento previsto all'interno dello stesso sito progettuale e quindi presentare tre proposte di finanziamento nonostante l'impianto di riciclo e recupero rifiuti sia unico, nel senso che l'impianto progettato ha delle strutture comuni di ingresso ed accettazione rifiuti (raee, carta e cartone, plastici) per una migliore ottimizzazione della logistica, mentre una volta identificati e selezionati i rifiuti in ingresso vengono poi inviate a ciascuna linea di recupero in settori dell'impianto distinti e separati.	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002.	

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_12X_0088
<b>Quesito</b> La scrivente è una SPA in possesso dei requisiti previsti dall'art.4 dell'avviso in oggetto richiamato, operante nel settore del trattamento rifiuti, che sta realizzando un'implementazione di un impianto di trattamento rifiuti RAEE. Ad oggi la scrivente non ha ancora presentato domanda di partecipazione al bando, in quanto sembrava che non ci fosse la possibilità del cumulo del credito imposta 4.0 (per investimenti materiali) con i contributi concessi dai fondi del PNRR. In seguito alla circolare del MEF prot.310398 del 31.12.2021 ci sembra di aver capito che via sia la possibilità del cumulo delle 2 forme di incentivazione, fermo il limite del non superamento del 100% del costo dell'investimento. Facciamo inoltre presente che nel mese di luglio 2021 la società provvedeva a ordinare un macchinario da installare nell'impianto in corso di realizzazione. Provvedemmo anche al pagamento di un acconto sulla fornitura (chiaramente senza indicare il codice CUP in quanto verrà assegnato successivamente). Fatta questa breve premessa chiediamo: <ol style="list-style-type: none"> <li>Se, essendo l'investimento già partito prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando, seppur non completato, può essere ammesso al bando? In tal caso se sono ammissibili anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda?</li> <li>Conferma della possibilità di usufruire del credito imposta 4.0 e del contributo previsto dal bando qualora la domanda fosse ammessa;</li> <li>Se la mancata indicazione del codice CUP nei bonifici e nelle fatture già pervenute per gli acquisti sin d'ora effettuati, seppur in acconto, possa essere motivo di esclusione.</li> </ol>	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito a), si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004. In ordine al quesito b), si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020. In ordine al quesito c), ribadendo quanto riportato in risposta al quesito a) in merito all'avvio dell'Investimento, si segnala che ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1 lettera C) dell'Avviso "il CUP di progetto dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi all'Intervento o all'Intervento Integrato Complesso ammesso al finanziamento."	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_XX_0019
<b>Quesito</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Nella progettazione finanziabile è da includere l'IVA? La domanda è valida sia per la linea di investimento 1.1 che 1.2, considerato che nelle maschere di inserimento dati della piattaforma, in un caso è specificabile l'IVA (linea 1.1) ed in un altro no (linea 1.2).</li> <li>Nel caso della linea 1.1 (dedicata ai Comuni che non possono detrarre l'IVA) il gestore delegato dal Comune che presenta la proposta, può essere soggetto a detrazione dell'IVA?</li> </ol>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

3. Nel caso sia previsto l'acquisto di licenze, il codice sorgente deve diventare di proprietà pubblica?
<p><b>Risposta</b> In ordine ai quesiti 1 e 2, si rinvia a quanto riportato al punto b) nell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato 2 di ciascun Avviso. In ordine al quesito 3, premettendo che l'ammissibilità della spesa non è valutabile apriori, ma solamente se inquadrata nel contesto della specifica Proposta, per come è posto il quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'ammissibilità della spesa da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si risponde negativamente.</p>

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_12X_0086
<p><b>Quesito</b> Nel caso il Soggetto Destinatario sia una società appartenente a un gruppo societario, il vincolo di presentare una sola proposta all'art 9 comma 3 dell'avviso, si richiede se tale vincolo è da intendersi sulla singola società oppure sul gruppo di cui fa parte.</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211215_12X_0092.</p>	

Data ricezione quesito: 12/27/2021	ID risposta - 20211227_XX_0018
<p><b>Quesito</b> Il Comune può presentare una proposta per la linea d'intervento A e una proposta d'intervento B?</p>	
<p><b>Risposta</b> Nel ribadire che i Comuni sono Soggetti beneficiari dell'Investimento 1.1 solo in caso di assenza di EGATO Operativo, si precisa che il limite massimo di proposte presentabili di cui all'art. 4 comma 2 è da intendersi riferito ad ogni singolo Avviso. Ciò premesso, al quesito si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_12C_0048
<p><b>Quesito</b> come confermato nel webinar del 15/12/2021 gli investimenti negli impianti di riciclo dei rifiuti plastici devono seguire le modalità previste dall'articolo 47 del GBER che prevede tra i vari commi che: Comma 6. Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte». Comma 7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Considerato che nelle premesse del bando è esplicitamente indicato per la linea di intervento C la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici anche attraverso il riciclo meccanico; considerato che lo stato dell'arte relativo al riciclo meccanico, è consolidato e non esistono tecnologie che vanno oltre lo stato dell'arte; considerato che non è un progetto di ricerca e sviluppo e che non sono ammissibili le spese di personale; considerato che in relazione a alla categoria di spesa "Macchinari, impianti e attrezzature" si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore e che pertanto le tecnologie sono già disponibili sul mercato e non possono essere considerate "al di là dello stato dell'arte". Sarebbe possibile avere un'indicazione chiara e precisa di cosa si intende nell'ambito del riciclo meccanico per innovazione tecnologica che va oltre lo stato dell'arte e/o che tipologie di investimenti sono ammissibili? Se un'azienda compra macchinari sul mercato e poi apporta modifiche con personale interno che ne migliorano il processo e/o il rendimento come faccio a sostenere i costi aggiuntivi?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010, specificando che le spese relative a commesse interne rientrano tra quelle non ammissibili, come previsto alla lettera g), dell'elenco di spese non ammissibili di cui all'Allegato n. 2 dell'Avviso.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 12/20/2021	ID risposta - 20211220_XX_0016
<p><b>Quesito</b> Ho scaricato il manuale e ho anche seguito il webinar della settimana scorsa ma non ho ancora capito come fare a compilare una domanda per conto di un'unione di comuni come consulente esterna delegata, eventualmente come soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti anche se poi si ripropone il problema dell'accesso con lo spid del legale rappresentante. Inoltre, provando a compilare una richiesta ho visto che si chiede a quale ente appartenga il mappale indicato. Il terreno deve necessariamente appartenere a un Comune dell'unione? Sono ammissibili altre casistiche (es. averne la disponibilità tramite convenzione ecc.?)</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito, si precisa che nella casistica indicata (consulente esterna delegata) è necessario compilare la domanda come "legale rappresentante delegato", utilizzando a tal fine il proprio SPID personale e allegando l'atto di delega nella sezione "allegati" della Piattaforma. Quanto al secondo quesito, nella sezione dedicata al/ai luogo/luoghi dove sorgerà/sorgeranno l'intervento/gli interventi oggetto della proposta, è necessario indicare il soggetto proprietario del terreno. Tale soggetto può non coincidere con il Comune/Unione di Comuni che inoltra la Proposta, mentre sarà necessario, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, che quanto realizzato in attuazione degli interventi proposti resti di proprietà pubblica.</p>	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0072
<p><b>Quesito</b> In riferimento al bando PNRR MITE, linea 1.2, si chiede di chiarire se il limite massimo di una proposta presentabile, per singola linea (A-B-C-D), sia valido per singola legal entity o gruppo societario (nel caso di società legate da vincoli di controllo) sulla base di quanto disposto dall'Art. 4 comma 5 e del richiamato Regolamento GBER. Non è infatti chiaro se il gruppo societario con società legate da vincoli di controllo sia compreso nella definizione di "altra forma contrattuale di collaborazione" prevista dall'art. 4 comma 5.</p>	
<p><b>Risposta</b> L'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste.</p>	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0075
<p><b>Quesito</b> Quesito 1 Il decreto prevede che le proposte "non devono aver ottenuto, nel corso dell'ultimo ciclo di programmazione, un contributo a valere sui fondi strutturali di investimento europeo sul medesimo intervento". Nonostante non siano espressi ulteriori problemi di cumulo, sarebbe necessario chiarire che sia possibile richiedere sull'eventuale finanziamento bancario una garanzia pubblica (magari non a valere su risorse di Fondi SIE). Quesito 2 Nelle premesse del DM viene più volte richiamato il Temporary Framework ma poi nel testo si precisa che le agevolazioni verranno erogate in Regime di Esenzione. Non è quindi quantificabile quale sia il contributo massimo ottenibile per singola impresa. Inoltre, non sono indicati gli eventuali limiti (minimo e massimo) per i costi di ciascun progetto e, di conseguenza, il massimo della agevolazione concedibile per singolo progetto. Quesito 3 Considerato che si prevede l'erogazione del contributo a SAL è presumibile ipotizzare che l'impresa o la rete di imprese ammessa al beneficio possa ricorrere alla banca per la concessione di una linea "anticipo del contributo". In tal caso sarebbe utile sapere se l'agevolazione pubblica possa essere ceduta a garanzia del finanziamento concesso e, in caso di risposta positiva, con quale modalità.</p>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

### Risposta

In ordine al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112\_12X\_0020.  
In ordine al secondo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0003.  
In ordine al terzo quesito, premesso che l'articolo 14, comma 2, punto i) dell'Avviso prevede l'anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, segnalando preliminarmente che il Ministero è competente per la disciplina delle disposizioni relative alla concessione ed erogazione delle agevolazioni al soggetto beneficiario, non appare preclusa alcuna facoltà in capo al beneficiario in merito alla richiesta di apertura di eventuali linee di credito da parte di soggetti terzi, nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento, fermo restando che il Ministero procederà all'erogazione dei contributi nella misura in cui gli stessi siano spettanti a fronte degli adempimenti previsti, delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e della complessiva attuazione dell'Intervento.

Data ricezione quesito: 12/16/2021

ID risposta - 20211216\_12X\_0076

### Quesito

Quesito 1 - Spese ammissibili

1. I costi ammissibili riguardano l'importo di acquisto oppure la quota di ammortamento dell'anno o degli anni di durata del progetto?
2. Se l'attrezzatura fosse acquistata in Leasing sarebbe possibile rendicontare tutte le quote di leasing relative alla durata del progetto?

Quesito 2 - Spese non ammissibili

Nelle spese non ammissibili è scritto: "d) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto."  
Cosa si intende per mezzi e attrezzature di trasporto?

### Risposta

In ordine al quesito 1 relativo ai costi ammissibili, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID 20211104\_12X\_0010.  
In ordine al quesito 2, si segnala che l'articolo 14 dell'Avviso prevede il rimborso a fronte di spese effettivamente sostenute.  
In ordine all'ultimo quesito, si specifica che per mezzi e attrezzature di trasporto vanno intesi beni finalizzati esclusivamente al trasporto di rifiuti, merci e persone. Al riguardo, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'Intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, si precisa che un eventuale impianto mobile va inteso come ammissibile.

Data ricezione quesito: 11/26/2021

ID risposta - 20211126\_12C\_0022

### Quesito

Art. 4 Soggetti Destinatari

Considerando che una società, come Soggetto Destinatario, può presentare un solo progetto (cfr. comma 5 dell'art. 4 e comma 3 dell'art. 9), possono essere considerati, come Soggetti Destinatari diversi, società diverse controllate da una medesima holding?

Il limite di cui sopra è comunque da intendersi nell'ambito di un singolo avviso?

Art. 6 Criteri di ammissibilità

Al comma 1 lett f) l'avviso recita: "devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". In riferimento a tale art. 47:

- comma 6, "Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»: lo «stato dell'arte» si riferisce all'effettiva disponibilità di impiantistica con la medesima finalità o all'efficienza tecnologica/di circolarità sul territorio interessato dall'intervento?
- comma 7, "I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti": cosa si intende per

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p>investimento supplementare, qualora l'impianto possa essere già considerato come compendio tecnologico delle best practice di settore?</p> <p><b>Art. 13 Ammissione e valutazione delle proposte</b> Ciascun Commissario attribuirà alla proposta un punteggio secondo i criteri descritti all'allegato 1. Tuttavia, si segnala che solo 2 dei 9 criteri (ie. "quantità di riciclo/riutilizzo" e "potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti") hanno una definizione oggettiva di attribuzione dei punti e, pertanto, il punteggio assegnato al progetto dipende ampiamente dalla discrezionalità della Commissione. Si richiede di prevedere, anche per i criteri "discrezionali", la disponibilità, prima della presentazione delle proposte, di una griglia di riferimento per la definizione del criterio di attribuzione del punteggio.</p> <p><b>Art. 14 Procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e di monitoraggio</b> Si chiede di specificare se le spese sostenute (ad es. spese di progettazione) per la realizzazione dell'intervento siano ammissibili, ai sensi dell'erogazione del contributo, nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>se sostenute precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso;</li> <li>se sostenute precedentemente alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle Proposte;</li> <li>se sostenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso o della graduatoria definitiva ma sulla base di una fattura emessa precedentemente (ie. se viene considerato il criterio di cassa o di competenza);</li> <li>se sostenute in anticipo rispetto al cronoprogramma.</li> </ol> <p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si segnala che l'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste. In ordine al quesito 2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104_12X_0010 In ordine al quesito 3, si precisa che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi, compete alla Commissione di cui all'articolo 12 la valutazione delle proposte ammesse, attraverso l'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto riportato nella descrizione dei criteri motivazionali, ai quali integralmente si rimanda. In ordine al quesito 4 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p>
--

Data ricezione quesito: 1/4/2022	ID risposta - 20220104_12C_0053
<p><b>Quesito</b> Si chiede se, nell'ambito della Linea C dell'investimento 1.2, sia ammissibile un impianto volto in parte al recupero di materia plastica ed in parte alla produzione di materiali che vanno a recupero energetico, senza produzione di CSS.</p> <p><b>Risposta</b> Si rimanda a quanto chiaramente riportato all'articolo 2 dell'Avviso, pertanto, per come formulato il quesito si risponde negativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 1/3/2022	ID risposta - 20220103_12X_0087
<p><b>Quesito</b> Considerato che detta società risulterà, alla data di presentazione della domanda, soggetta al Controllo giudiziario ex art. 34 del Decreto Legislativo 159 del 2011, siamo a chiedere se detto soggetto abbia i requisiti previsti dall'Art. 4 del Bando. Il sottoscritto ritiene che detti requisiti sussistano poiché, da un lato, la nomina del Controllore giudiziario (ex art. 34 D.Lgs 159/2011) consente l'iscrizione nelle "White List" gestite dalle Prefetture e, dall'altro, si ritiene che non siano applicabili al caso in esame le cause di esclusione contemplate dal comma 3 di detto Bando.</p> <p><b>Risposta</b> Il controllo giudiziario sospende gli effetti dell'interdittiva antimafia e pertanto non costituisce causa di esclusione, secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 2, del Codice dei Contratti, richiamato tra i requisiti dell'articolo 4 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 12/29/2021	ID risposta - 20211229_12C_0052
------------------------------------	---------------------------------

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Quesito</b> In merito alla linea C del bando in oggetto, si chiede se un progetto che prevede l'acquisito di macchinari per la raccolta capillare ed efficiente di particolari rifiuti plastici sia ammissibile a finanziamento. La tecnologia acquistata è esistente ma l'acquisto in quantità elevata e la sua diffusione nel territorio nazionale permetterebbe di strutturare un servizio di raccolta capace di ottimizzare l'intera filiera di raccolta, riciclo e riutilizzo della plastica e ridurre gli sprechi, anche in risposta alle nuove normative nazionali ed europee sul tema. Si chiede inoltre se tali investimenti possono essere dislocati in suolo pubblico e privato non di proprietà dell'azienda richiedente.</p>
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito 1, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito della Linea d'intervento C, si rimanda all'allegato2 del medesimo avviso per le spese ammissibili e all'articolo 5 per le Proposte d'intervento ammissibili a finanziamento. In ordine al secondo quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta:20211130_12X_0053.</p>

Data ricezione quesito: 12/23/2021	ID risposta - 20211223_12X_0085
<p><b>Quesito</b> Con riferimento all'avviso 1.2 sia della Linea A che D, ed in particolare, al criterio 6 della tabella punteggi LIVELLI DI PROGETTAZIONE "Sarà valutata positivamente la Proposta con un livello di progettazione più avanzato e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni"; si richiede di chiarire, qualora la Ditta partecipante fosse già in possesso di un impianto attivo ed autorizzato, di diversa tipologia di quello della proposta presentata, se gli verrà assegnato il relativo punteggio. In caso contrario si richiede di definire qual è il livello di progettazione che dovrà essere dimostrato, affinché la ditta partecipante al bando, possa vedersi riconoscere la totalità del relativo punteggio.</p>	
<p><b>Risposta</b> L'attribuzione del punteggio relativo al criterio 6 "Livelli di progettazione" terrà in considerazione lo stato di progettazione di cui è in possesso l'intervento, in analogia ai livelli di progettazione previsti per le opere pubbliche dall'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016.</p>	

Data ricezione quesito: 12/22/2021	ID risposta - 20211222_12X_0083
<p><b>Quesito</b> Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Decreto 397 del 28.09.2021 del Ministro della Transizione Ecologica, al paragrafo 12 prevede che Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237;</li> <li>• L'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/123, prevede che l'importo nominale del finanziamento totale concesso a qualsiasi beneficiario non possa superare i 100 milioni di euro;</li> <li>• La stessa previsione era contenuta nell'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 riguardante la Linea d'intervento C - "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter" - che, all'art. 3, comma 4 prevedeva: Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna Proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE;</li> <li>• Tale disposizione è stata modificata limitatamente all'Avviso con Decreto 24.11.2021 del Capo Dipartimento del Ministero della Transizione Ecologica. Per effetto di tale modifica, l'Avviso attualmente prevede che "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.";</li> <li>• Il FAC SIMILE della domanda prevede che il soggetto proponente dichiari sotto la propria responsabilità che la Proposta rispetta le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER e s.m.i.: "Articolo 47 Aiuti agli investimenti per il</li> </ul>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti. 1. Gli aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I. 2. Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese. 3. I materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente. Gli aiuti alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio non sono oggetto di un'esenzione per categoria a norma del presente articolo. 4. Gli aiuti non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa. 5. Gli investimenti non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi. 6. Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte». 7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. 8. L'intensità di aiuto non supera il 35 % dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. 9. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato. 10. Non sono esclusi dall'obbligo di notifica ai sensi del presente articolo gli aiuti agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario.”;

- Sul tema del finanziamento massimo ammissibile sono state proposte all’Help desk due quesiti le cui risposte di seguito si riportano integralmente:

o Quesito In merito ai finanziamenti di cui a Investimenti 1.2 – Linea C “Vorrei sapere se esiste un limite minimo e massimo dell’importo degli investimenti e se un impianto per la raccolta capillare ed efficiente dei rifiuti plastici collegato ad un impianto di produzione di polimeri riciclati è ammissibile a finanziamento”. Risposta “L’Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento. Con riferimento alla seconda parte del quesito, l’art. 5, commi 1 e 3, dell’Avviso descrive l’oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all’art. 12 stabilire, caso per caso, l’ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura. Inoltre, si evidenzia, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che: - l’oggetto dell’investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese; - che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell’ambiente; - l’investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi; - l’investimento va al di là dello «stato dell’arte», dove per «stato dell’arte» si intende un “processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell’arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell’Unione”; - i costi ammissibili corrispondono ai costi d’investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti. Si evidenzia, infine, che gli aiuti concessi non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell’Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un’impresa”;

o Quesito: “In base all’art. 3, comma 4, dell’Avviso il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall’art. 56-sexies, comma 7, lett. b) del GBER, come modificato dal Regolamento della Commissione 2021/1237/UE. Tale limite si traduce in un massimale di 100 milioni di euro. È corretto?” Risposta: “Con riferimento al quesito proposto, si segnala che l’Avviso è stato modificato, anche con riferimento all’articolo 3, comma 4, con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare | Ministero della Transizione Ecologica (mite.gov.it). L’Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.”. Tutto ciò premesso, si formula il seguente quesito:

## M2C1.2 Linea di intervento C

Si chiede conferma che la modifica apportata dal Decreto del 24.11.2021 del Capo Dipartimento del MiTE, all'art. 3, comma 4, dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti "faro" di economia circolare, da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 2, Componente 1, Investimento 1.2., finanziato dall'unione Europea – Next Generation EU ("Avviso"), per effetto della quale è indicato che "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i." non fa venire meno il fatto che l'importo massimo erogabile per ciascuna impresa e per ciascun progetto è pari a € 100 milioni, come indicato all'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del GBER, precedentemente espressamente richiamato nello stesso art. 3, comma 4, dell'Avviso, atteso che:

- 1) Il Decreto 24.11.2021 non modifica il Decreto del Ministro della Transizione Ecologia del 28.9.2021, che al § 12 prevede che "Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 56 sexies, co. 7, lett. b) del regolamento (UE) n. 651/2014 GBER";
- 2) Il richiamo all'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014 operato dalla risposta al secondo quesito deve intendersi nel senso che per importi pari o superiori a 15 milioni di euro la richiesta di accesso alla linea di finanziamento deve essere notificata alla Commissione Ue per il vaglio di competenza ai sensi della disciplina Aiuti di Stato richiamata dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

### Risposta

Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211026\_12X\_0003.

Data ricezione quesito: 12/22/2021

ID risposta - 20211222\_12X\_0084

### Quesito

Nell'art. 6 lettera f) degli avvisi di cui all'oggetto, le condizioni dell'art. 47 del GBER devono essere rispettate solo nel caso in cui le proposte sono finalizzate alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese o anche da Enti Locali? In altre parole, possono accedere al finanziamento le proposte che prevedono il ritiro di rifiuti da Comuni, Province, ecc.... sia che esso avvenga in maniera diretta che tramite intermediazione di terzi?

### Risposta

In ordine al quesito proposto, confermando che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.

Data ricezione quesito: 12/22/2021

ID risposta - 20211222\_12C\_0050

### Quesito

Visto l'articolo 9 comma 3 dell'Avviso in oggetto ai sensi del quale ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p, si chiede se due o più entità legali separate e distinte ma appartenenti alla stessa capogruppo possano presentare in forma autonoma diverse proposte nell'ambito della stessa linea d'intervento.

### Risposta

L'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste.

Data ricezione quesito: 12/21/2021

ID risposta - 20211221\_12C\_0049

### Quesito

Con riferimento alla missione 2 Investimento 1.2 nella FAQ pubblicata sul sito del MITE avente ID risposta 20211124\_12C\_0017 viene detto "... Inoltre, si evidenzia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che:  
- l'oggetto dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese ...".

## M2C1.2 Linea di intervento C

Alla luce di quanto sopra indicato, si chiede se sia ammissibile al contributo un progetto d'investimento presentato da un'azienda finalizzato al riutilizzo nel proprio ciclo produttivo degli scarti prodotti dalla stessa azienda.

### Risposta

Si precisa che ai sensi dell'art 47 par. 2 del Reg. UE 651/2014 il contributo è riconosciuto per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese.

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_12X\_0080

### Quesito

In relazione al quesito del 17/11/2021 ID risposta 20211117\_12X\_0037 siamo a riformulare la domanda in quanto la risposta non appare esaustiva.

Il Bando nell'avviso pubblico all'articolo 4 "Soggetti Destinatari" cita "b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186- bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;"

L'eccezione posta in essere dal già menzionato articolo "fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267" permette la partecipazione all'avviso, in quanto include le società a totale partecipazione pubblica che con decreto di omologazione ex. Art 180 del RD 267/1942, dalla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta. Di fatto il citato articolo 186-bis del regio decreto del 16 marzo 1942 n.267, citato nell'articolo 4 dell'Avviso, permette alle società in procedura di concordato preventivo in continuità di poter operare e di poter sottoscrivere contratti pubblici. Si chiede pertanto conferma di ammissibilità alla partecipazione per come definito all'interno dell'avviso articolo 4 "Soggetti Destinatari" comma 2, lettera b) per le società in concordato in continuità con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942.

### Risposta

Nel confermare quanto riportato nella ID risposta 20211117\_12X\_0037, si chiarisce ulteriormente che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 186-bis, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa ammessa al concordato preventivo, successivamente al deposito del decreto di apertura, per partecipare deve essere sempre autorizzata dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove già nominato, fermo quanto previsto al comma 6 del summenzionato articolo 186-bis.

Data ricezione quesito: 12/20/2021

ID risposta - 20211220\_12X\_0082

### Quesito

In riferimento agli avvisi relativi alla Linea di Investimenti 1.2, all'art. 5, comma 2, viene indicato che l'ammontare del contributo non potrà superare il 35 % dei costi ammissibili.

A fronte di quanto invece accennato durante il webinar del 15 dicembre u.s., non risulta chiaro se il calcolo del contributo concesso, a meno delle maggiorazioni previste dal medesimo articolo, si intende da riferire al costo dell'investimento COMPLESSIVO o al Costo dell'Investimento SUPPLEMENTARE di cui alla tabella Piano Finanziario Sintetico da compilare in sede di presentazione della domanda.

### Risposta

Con riferimento al quesito proposto riferimento al quesito proposto si precisa inoltre che l'intensità del contributo è applicata al valore delle spese ammissibili. Per maggiori dettagli in merito alle spese ammissibili si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0010.

Data ricezione quesito: 12/17/2021

ID risposta - 20211217\_12C\_0045

### Quesito

L'azienda si limita a raccogliere e ripulire materiale plastico derivante da scarti industriali e "reti da pesca" in disuso (codice ATECO 46.76.2).

Ora intende realizzare un nuovo stabilimento per riciclare i suddetti materiali di scarto, mediante processi di granulazione ed estrusione, per produrre "materie prime seconde" (codice ATECO 38.32.2).



## M2C1.2 Linea di intervento C

<p>L'investimento è di c.a. € 3.000.000, di cui € 1.000.000 di opere murarie. Può essere integralmente agevolabile tale investimento, tenuto conto che favorisce l'economia circolare? Ho difficoltà a comprendere quale possa essere l'"investimento analogo"</p>
<p><b>Risposta</b> Premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo, con riferimento ai costi ammissibili si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID risposta 20211104_12X_0010.</p>

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0095
<p><b>Quesito</b> La presente per chiedere il regime di aiuto sulla base del quale sono concesse le agevolazioni (esenzione, temporary ecc) e i criteri di cumulabilità delle stesse con altri contributi.</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0077
<p><b>Quesito</b> Vorrei richiedere chiarimenti in relazione ai Soggetti Destinatari/Beneficiari. Tali soggetti risulterebbero essere: a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del Codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a). Quindi chi svolge "Attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi", "Attività di trasporto per terra, per acqua o per aria", le "imprese artigiane di produzione di beni" e le imprese che svolgono attività ausiliarie in favore delle precedenti. Per le imprese artigiane sembrerebbe quindi esclusa la possibilità di accedere nel caso in cui esse svolgano attività di produzione di servizi. Rispetto alle altre, invece, "attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi" come deve essere interpretato? C'è un elenco di codici Ateco delle attività ammesse? Si tratta delle sole imprese che svolgono attività di cui al codice Ateco C? Il riferimento ai servizi suggerisce che siano comprese anche le altre. "Attività ausiliare" alle precedenti sembrerebbe lasciare ampio margine per quasi tutte le attività (ferme rimanendo quelle espressamente escluse dalla normativa). Infine, è ammissibile un programma di investimento che preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari?</p>	
<p><b>Risposta</b> In ordine ai primi quesiti, si specifica che il Codice Ateco non è, ai fini dell'Avviso, un requisito discriminante di ammissibilità dei Soggetti Destinatari. Per quanto riguarda l'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda all'articolo 4 dell'Avviso. In riferimento all'ultimo quesito, ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12C_0046
<p><b>Quesito</b> Se scegliamo di partecipare come rete di aziende o consorzio, ci potete confermare che il contratto di rete o consorzio deve essere firmato prima della sottomissione della proposta? Vorremo capire se nel caso che dopo l'aggiudicazione del Grant ad eventuale consorzio uno dei partner decidesse di lasciare il consorzio, quali sono gli obblighi dei partner restanti verso il MITE, ossia se il consorzio o rete di imprese può rinunciare al Grant oppure no, in modo da capire come concordare opportunamente gli obblighi tra le imprese prima della sottomissione della proposta.</p>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Risposta</b> Al primo dei due quesiti si risponde affermativamente. Quanto al secondo quesito, si rimanda a quanto disposto dall'art. 15 dell'Avviso.</p>
---

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12C_0047
<p><b>Quesito</b> Un'azienda che si occupa di riciclo di materiale plastico vorrebbe acquistare un nuovo mulino finalizzato ad ammodernare un impianto esistente. Mi conferma che tale intervento rientra nella Linea C?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta al quesito ID risposta 20211206_12C_0034.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0078
<p><b>Quesito</b> Con riferimento all'avviso M2C 1.2, linee di intervento A, B, C, e D, all'art. 14 si definiscono le procedure di erogazione dei contributi, ed in particolare al punto "ii" del comma 2 si dice che saranno erogate "quattro quote intermedie fino al raggiungimento dell'importo dell'intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture". In considerazione del fatto che si parla di spese "effettivamente sostenute" (e non quietanzate) è da intendersi che, ai fini della rendicontazione e della richiesta di erogazione, siano sufficienti semplicemente le fatture attestanti che le spese siano, appunto, state sostenute, e non anche che siano state già pagate?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si specifica che sarà cura dell'Amministrazione definire le modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute attraverso appositi atti come disciplinato dall'art. 14 comma 3 degli avvisi.</p>	

Data ricezione quesito: 12/17/2021	ID risposta - 20211217_12X_0079
<p><b>Quesito</b> Il contributo agli investimenti oggetto del bando "progetti faro" è cumulabile con il Credito d'Imposta beni strumentali 4.0? Diversi nostri associati sono interessati a usufruire di entrambe le misure, ma non abbiamo esplicito riferimento a questo tema nella documentazione del bando.</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.</p>	

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0073
<p><b>Quesito</b> Relativamente a quanto previsto all'articolo 47, comma 7, del Regolamento GBER 651/2014, ovvero che "i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti" che cosa si intende? In particolare, si chiede, per un'azienda che recupera RAEE e che voglia investire in un innovativo impianto di trattamento e recupero di pannelli fotovoltaici, attività questa oggi non ancora esercitata verso questo particolare tipo di rifiuto: 1. L'impresa beneficiaria senza gli aiuti non avrebbe effettuato alcun investimento per il trattamento di pannelli fotovoltaici. In questo caso può indicare nel modulo di domanda alla voce investimento analogo il valore "zero"?</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

2. Oppure l'investimento analogo prescinde dalla volontà dell'impresa beneficiaria di investire in un investimento analogo e quindi va inteso come l'investimento meno innovativo che una qualsivoglia azienda debba effettuare per trattare pannelli a fine vita?
3. In questo ultimo caso, come è possibile determinare il valore di un investimento analogo? quali basi di calcolo si devono tenere in considerazione? devono essere fatte ricerche di mercato per dimostrare il valore puntuale di tale investimento analogo?

### Risposta

In ordine ai quesiti posti, a titolo generale, si fa presente che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per quanto concerne i costi ammissibili, sui quali verrà applicata l'intensità di aiuto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0010.

Data ricezione quesito: 12/16/2021	ID risposta - 20211216_12X_0074
<p><b>Quesito</b></p> <p>1. Con riferimento al criterio dell'innovazione, ci si riferisce solo a innovazione "di processo" (cioè a metodologie di trattamento dei materiali) o anche all'innovazione nella creazione e la gestione della filiera e dei rapporti tra i vari soggetti?</p> <p>2. In che modo concreto le imprese possono candidarsi mediante sistemi di simbiosi industriale? Nel caso di partecipazione di una rete di imprese o altre forme di aggregazione, la condizione dei due bilanci depositati è necessaria?</p> <p>3. Linea di intervento D - Nell'ambito della "infrastrutturazione della raccolta" può essere finanziato anche un progetto che punti alla creazione di una filiera del tessile che facilita lo scambio di scarti e di sottoprodotti fino all'impianto che ricicla la materia?</p> <p>4. Linea di intervento D - un progetto che riguardi esclusivamente "l'infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo" è sufficiente per la partecipazione al bando?</p> <p>5. Linea di intervento D - nelle "frazioni tessili pre-consumo e post-consumo" vengono contemplati anche gli scarti di pelle e cuoio?</p>	
<p><b>Risposta:</b></p> <p>In ordine al quesito 1, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, nel rimandare a quanto chiaramente riportato negli Avvisi della Misura 1.2, si ribadisce che, ai fini della valutazione positiva della proposta presentata in merito al criterio "LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA" la Proposta dovrà dimostrare che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività: A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale; B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale. Pertanto, l'innovazione proposta potrà riguardare varie tipologie non solo strutturali ma anche di gestione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi sopradetti.</p> <p>In ordine al quesito 2, si rimanda a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 dell'Avviso. In caso di partecipazione di una rete di imprese o altre forme di aggregazione, tutte le imprese partecipanti debbono essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, fra cui il possesso di due bilanci approvati e depositati.</p> <p>Nella sezione "allegati", dovranno essere caricati gli ultimi due bilanci approvati e depositati di tutte le imprese che compongono la Rete.</p> <p>In ordine al quesito 3, ferma e impregiudicata ogni decisione in merito all'ammissibilità e valutazione della proposta in capo alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso, si rimanda all'articolo 5 comma 3 del presente Avviso.</p> <p>In ordine al quesito 5, si specifica che la linea D della Missione 2 Componente 1, Investimento 1.2 riguarda "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica c.d. "Textile Hubs"". La definizione di frazioni tessili non comprende i pellami e i prodotti dell'attività conciaria</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12X_0068
------------------------------------	---------------------------------

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Quesito</b> La decorrenza delle spese ammissibili è data dalla data di approvazione della domanda o dalla data di presentazione della stessa? La lettera f) dell'art. 6 di tutte le linee di intervento misura 1.2 precisa che le Proposte "devono rispettare le condizioni di cui all'art. 47 GBER"; al comma 2 di tale articolo, si dice che "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese". Come è possibile rispettare tale obbligo se l'oggetto dichiarato della linea D sono (anche) impianti per la gestione di frazioni tessili post consumo? Si considera che le frazioni tessili post consumo non siano prodotte da altre imprese ma solo dai privati</p>
<p><b>Risposta</b> In ordine al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004. In ordine al secondo quesito, confermando che gli aiuti di cui all'articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell'ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un'attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell'offrire beni e servizi su un mercato.</p>

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12X_0070
<p><b>Quesito</b> Si richiede se per gli avvisi ad oggetto, quali aiuti di Stato occorre tenere in considerazione per la quota di fondo perduto previsto dagli stessi. Nel dettaglio si chiede se ogni impresa dovrà usufruire degli aiuti del plafond sul Quadro temporaneo oppure su quale altra tipologia di aiuto (de minimis)? Mentre il Reg.651/2014 vale solo per stabilire le forme di finanziamento?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si conferma che gli aiuti relativi alla Linea di Investimento 1.2 non verranno concessi a valere sul Quadro temporaneo e sul Regolamento De minimis. Gli aiuti in questione verranno concessi ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014 il quale non prevede un determinato plafond a cui fare riferimento.</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12C_0044
<p><b>Quesito</b> Nello specifico facciamo riferimento ai criteri di valutazione delle proposte, in particolare il n. 6. Tale criterio fa esplicito riferimento ai Livelli di progettazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, articolo parte della normativa sulla progettazione di appalti pubblici. Ci chiediamo, considerato che i destinatari di tale intervento/linea sono soggetti privati, il perché di un riferimento al codice dei contratti pubblici come criterio di valutazione di proposte presentate da parte di soggetti che non progettano ed effettuano lavori pubblici.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta formulata per il quesito ID risposta 20211207_12C_0038</p>	

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12X_0071
<p><b>Quesito</b> 1. In merito ai costi ammissibili, citati nell'art.47 del Regolamento 651/2014, se un'impresa effettua un investimento in un impianto altamente innovativo per il miglioramento della raccolta, logistica e riciclo dei rifiuti in carta e cartone come si individuano i costi supplementari ammissibili? 2. In merito ai soggetti destinatari gli avvisi riportano "le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'art.2195, numeri 1) e 3) del Codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n.443. e le imprese che esercitano le attività ausiliari di cui all'articolo 2195 numero 5). Chiediamo un chiarimento punti per definire con chiarezza i soggetti beneficiari. Chiediamo, inoltre, se è disponibile una lista degli ateco ammessi.</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

In ordine al quesito n.1, si rimanda a quanto previsto dagli art. 36, par 5, e art. 47, par 7, del Reg. UE 651/2014. Inoltre, per maggiori dettagli in merito ai prospetti per la definizione dei costi ammissibili si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario come prevista in appendice al Manuale Utente.

In ordine al quesito n.2, si chiarisce che il codice ATECO, ai sensi degli Avvisi, non è un requisito discriminante. Per maggiori dettagli in riferimento ai soggetti destinatari si rimanda a quanto previsto dall'art. 4 degli Avvisi.

Data ricezione quesito: 12/15/2021	ID risposta - 20211215_12X_0092
<b>Quesito</b>	
La presente per chiedervi se una società che partecipa alla "linea di intervento A" può far partecipare una sua azienda controllata alla stessa linea di intervento? O devono presentare un'unica proposta?	
<b>Risposta</b>	
L'articolo 4, comma 5, dell'Avviso preclude la presentazione di proposte ai singoli soggetti che aderiscono ad una rete di imprese o altra forma di collaborazione che abbia, a sua volta, presentato una proposta. Qualora non vi siano proposte presentate dall'aggregazione delle imprese, tale preclusione non sussiste.	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_12X_0066
<b>Quesito</b>	
Avrei bisogno di sapere se una ditta individuale con codice ATECO prevalente sezione 47 "commercio al dettaglio" rientra tra i soggetti destinatari delle misure inerenti all'Investimento 1.2".	
<b>Risposta</b>	
In riferimento al quesito, si specifica che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente in quanto tale valutazione verrà effettuata secondo le modalità previste dall'Avviso. Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057.	

Data ricezione quesito: 12/14/2021	ID risposta - 20211214_12C_0043
<b>Quesito</b>	
In riferimento all'intervento 1.2 – Linea C "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter", si richiede se tra i progetti finanziabili rientrano anche quelli che prevedono l'ammodernamento di impianti esistenti.	
<b>Risposta</b>	
Si rinvia a quanto riportato nell'art. 5 comma 3, dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 12/10/2021	ID risposta - 20211210_12X_0065
<b>Quesito</b>	
Si chiede se una società in house providing costituita in forma societaria (S.r.l), che assolve a funzioni di natura pubblica, possa essere destinataria, conformemente ai limiti sanciti dalla D.Lgs. 175/2016 con particolare riferimento all'art. 16, degli avvisi di cui al D.Lgs 397/2021	
<b>Risposta</b>	
Fermi restando vincoli e prescrizioni di cui agli Avvisi, al quesito si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 12/10/2021	ID risposta - 20211210_12C_0041
<b>Quesito</b>	
Avrei necessità di sapere se nell'ambito dell'investimento 1.2 di cui al D.M. 397 del 28.09.2021 un'impresa, presentando una proposta in forma singola nell'ambito della "linea d'intervento C": "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter);" la medesima possa anche partecipare in forma di partenariato ad un progetto con altre	

## M2C1.2 Linea di intervento C

imprese dove non risulta la “capofila” relativamente all’investimento 1.2 di cui al D.M. 397 del 28.09.2021 Linea d’intervento B.

### Risposta

Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0002.

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0062
<p><b>Quesito</b> La lettera f) dell'art. 6 di tutte le linee di intervento precisa che le Proposte "devono rispettare le condizioni di cui all'art. 47 GBER"; al comma 2 di tale articolo, si dice che "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio ed il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese". Sono quindi esclusi dagli aiuti gli investimenti per riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti prodotti da comuni o da altri enti "non imprese", che sono comunque clienti delle imprese interessate al bando?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, confermando che gli aiuti di cui all’articolo 47 del Regolamento GBER sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, si segnala che nell’ambito della normativa europea in materia di aiuti di stato per impresa si intende qualsiasi soggetto che esercita un’attività economica, a prescindere dal proprio stato giuridico e dalle proprie modalità di finanziamento e per attività economica si intende qualunque attività che consista nell’offrire beni e servizi su un mercato.</p>	

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0063
<p><b>Quesito</b> Con riferimento al bando in oggetto, e relativamente alle linee di intervento A, B, C e D, sono a chiedere quando le spese ammissibili al progetto possano essere sostenute, se a partire dalla data di invio della proposta o a partire dall'esito della stessa.</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p>	

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12C_0039
<p><b>Quesito</b> All’art. 5 comma 3 e 4 si dice: 3. Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione; b) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto. 4. Non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato. Nel fac simile della proposta invece si dà anche come opzione oltre all’opzione a e b del sopracitato art. 5 comma 3 anche “Altro”. Ci chiedevamo se, visto la scadenza del 12 febbraio 2022, è prevista una proroga in quanto non ci sono ancora le FAQ relative alla Linea C e se qualora un’azienda dovesse presentare un progetto nella categoria “Altro”, per la realizzazione di un nuovo impianto per il riciclo della plastica possa essere ritenuto ammissibili anche se non rientrante delle due opzioni a e b sopra citate.</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Nel ricordare quanto previsto dall'art. 8, comma 2, dell'Avviso in merito alle risposte alle richieste di chiarimenti, si precisa che, al momento di predisporre il presente riscontro, non sono previste proroghe alle scadenze fissate dagli avvisi. Si ricorda, inoltre, che le scadenze sono quelle dettagliate in seguito alla pubblicazione dei decreti di rettifica del 24 novembre 2021.

Inoltre, precisando che la categoria "Altro" è prevista per tipologie di interventi che non rientrano nelle categorie "pre-definite", competeranno alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso il giudizio in merito all'ammissibilità e valutazione delle proposte, fermi restando vincoli, prescrizioni e divieti di cui all'Avviso.

Data ricezione quesito: 12/9/2021	ID risposta - 20211209_12X_0064
<b>Quesito</b>	
L'art. 3 comma 4, è sostituito dal seguente: 4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i. Nello specifico, qual è il limite di finanziamento che si applica? È possibile avere un chiaro riferimento quantomeno all'articolo e al comma di riferimento?	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12X_0059
<b>Quesito</b>	
I bandi riportano: "Ai sensi del punto 5 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, i Soggetti Destinatari sono: a) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a)." Cosa si intende per "le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie..."? Quali sono queste Imprese? Che codici Ateco hanno?	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12C_0036
<b>Quesito</b>	
Con riferimento all' AVVISO M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter". Avremmo necessità di capire cosa si intende precisamente per "realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici". In particolare, vorremmo capire se si intende ricompreso nella definizione l'utilizzo di nuove tecnologie di separazione e riciclo all'interno di poli industriali/stabilimenti esistenti o la realizzazione di nuove linee di produzione con macchinari e componenti non già presenti/in ammortamento nell'azienda.	
<b>Risposta</b>	
Ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12C_0037
<b>Quesito</b>	
1. Quali sono le modalità di registrazione e accesso al portale?	

## M2C1.2 Linea di intervento C

2. È possibile effettuare, a valere sulla medesima domanda, investimenti che prevedano contemporaneamente l'ampliamento ed ammodernamento di un impianto esistente e la realizzazione di un impianto nuovo?
3. È possibile effettuare investimenti su più di una sede/stabilimento?
4. Cosa si intende con la voce "costi investimenti supplementari" presenti nella tabella denominata "pino finanziari sintetico" annessa alla domanda?
5. Tra gli allegati è richiesto venga fornito il "piano finanziario della proposta": è sufficiente la tabella denominata "pino finanziari sintetico" o è necessario un business plan supplementare che riporti il dettaglio degli investimenti?
6. Quale è la definizione di "materiale riciclato" e come si differenzia da "materia prima II"?
7. Da quando è possibile sostenere le spese? Da quando è possibile avviare il progetto?

### Risposta

In merito al quesito n. 1 si consiglia di consultare il Manuale utente e visionare la registrazione del webinar contenente le istruzioni di accesso e utilizzo della Piattaforma. I relativi link sono presenti sulla seguente pagina del sito MiTE: <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

In merito al quesito n. 2, si precisa che è possibile presentare proposte contenenti più interventi, solo nel caso in cui la proposta stessa riguardi un Intervento Integrato Complesso di cui all'art. 1, lett. o) dell'Avviso.

In merito al quesito n. 3 si rimanda a quanto riportato in riferimento al precedente quesito 2.

In merito al quesito n. 4 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0010.

In merito al quesito n. 5, si rimanda a quanto indicato nel Fac-simile di relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, presente in appendice al manuale Utente.

In merito al quesito 6, la richiesta attiene, evidentemente, ai riferimenti contenuti nella Tabella esplicativa del criterio di valutazione n. 4, relativo al "*Livello di innovazione tecnologica*", in cui è specificato che "sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività: A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale; B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale". A riguardo, nel rinviare, per la definizione di "riciclaggio", a quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lett. u), del D.Lgs. 152/2006, si chiarisce che l'ampia locuzione ivi utilizzata è finalizzata a ricomprendere nella casistica anche materiali ottenuti da operazioni effettuate secondo le disposizioni di cui all'art. 184-ter del medesimo decreto legislativo, nonché le materie prime e/o i prodotti ottenuti da operazioni di recupero di cui al D.M. 5 febbraio 1998.

In merito al quesito n. 7 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026\_12X\_0004.

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12C_0038
<b>Quesito</b>	
Se la progettazione riguardo esclusivamente interventi privati in nuove aree edificabili è corretto scrivere che NON ESISTE NESSUN Livello di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.?	
<b>Risposta</b>	
L'attribuzione del punteggio relativo al criterio 6 " <i>Livelli di progettazione</i> " terrà in considerazione lo stato di progettazione di cui è in possesso l'intervento, in analogia ai livelli di progettazione previsti per le opere pubbliche dall'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016.	

Data ricezione quesito: 12/7/2021	ID risposta - 20211207_12X_0061
<b>Quesito</b>	
Chiedo chiarimenti circa la cumulabilità del contributo con il credito d'imposta per i macchinari 4.0 e con il finanziamento legato alla Nuova Sabatini.	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020.	



**M2C1.2 Linea di intervento C**

Data ricezione quesito: 12/6/2021	ID risposta - 20211206_12C_0033
<b>Quesito</b> Considerato che la società risulterà, alla data di presentazione della domanda, soggetta al Controllo giudiziario ex art. 34 del Decreto Legislativo 159 del 2011, siamo a chiedere se detto soggetto abbia i requisiti previsti dall'Art. 4 del Bando. Il sottoscritto ritiene che detti requisiti sussistano poiché, da un lato, la nomina del Controllore giudiziario (ex art. 34 D.Lgs 159/2011) consente l'iscrizione nelle "White List" gestite dalle Prefetture e, dall'altro, si ritiene che non siano applicabili al caso in esame le cause di esclusione contemplate dal comma 3 di detto Bando. Naturalmente restiamo in attesa di una sua cortese risposta poiché l'avvio dell'attività propedeutica alla partecipazione all'Avviso non può prescindere dalle sue determinazioni.	
<b>Risposta</b> Il controllo giudiziario sospende gli effetti dell'interdittiva antimafia e pertanto non costituisce causa di esclusione, secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 2, del Codice dei Contratti, richiamato tra i requisiti dell'articolo 4 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 12/6/2021	ID risposta - 20211206_12C_0035
<b>Quesito</b> Un'azienda che si occupa di riciclo di materiale plastico vorrebbe acquistare un nuovo mulino finalizzato ad ammodernare un impianto esistente. Mi conferma che tale intervento può rientrare nella Linea C (materiale plastico)?	
<b>Risposta</b> In ordine al quesito, si rimanda alla risposta fornita al quesito avente ID 20211206_12C_0034.	

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12X_0055
<b>Quesito</b> Con la presente poniamo, per il bando in oggetto, i seguenti quesiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• È disponibile una lista dei codici ateco ammessi al contributo?</li> <li>• In merito al consorzio e all'accordo di partenariato, è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare?</li> <li>• Sono previste spesa minima e spesa massima per ogni intervento?</li> </ul>	
<b>Risposta</b> In merito al primo quesito, ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 degli Avvisi. In merito al secondo quesito si precisa che gli avvisi non prevedono nessun limite al numero di partecipanti alle potenziali forme di collaborazione tra imprese In merito al terzo quesito si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.	

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12X_0056
<b>Quesito</b> Considerato la comunicazione di Rettifica del 24/11/2021 alle lettere f) dell'art. 6 – interventi ammissibili, e con particolare riferimento al comma 2 dell'art 47 del GBER "Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese" Una società, operante nel settore ambientale con codice 38.32.2 "recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", che tratta solo rifiuti classificati con CER 15.02.01 Imballaggi in plastica e dove per la maggior quantità i flussi di materiale sono gestiti da un Consorzio (che fa servizio di raccolta sia urbano che da altre imprese), intende realizzare un impianto di selezione, separazione e cernita di rifiuti, l'intervento è ammissibile per l'agevolazione in oggetto?	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Ferma e impregiudicata ogni valutazione e decisione in merito all'individuazione dell'intervento da presentare nell'ambito del presente Avviso, e tenuto conto dei vincoli e delle prescrizioni di cui all'Avviso medesimo, per come formulato il quesito, si risponde affermativamente.

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12X_0057
<p><b>Quesito</b> Con la presente poniamo i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È ammessa al beneficio un'azienda con codice ateco "381000 Raccolta di rifiuti"?</li> <li>• È ammessa al beneficio un'azienda che ricicla rifiuti prodotti da terzi?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> Si specifica che ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso, che non prevede il codice ATECO come requisito di ammissione.</p>	

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12C_0031
<p><b>Quesito</b> Con riferimento all'avviso in oggetto, si chiede quando possono iniziare le spese riferite all'intervento. In particolare, si possono sostenere le spese dopo la presentazione della domanda oppure dopo l'accoglimento della domanda da parte del MiTE?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004.</p>	

Data ricezione quesito: 12/3/2021	ID risposta - 20211203_12C_0032
<p><b>Quesito</b> Nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR, un'impresa con codice ateco prevalente 08 - estrazione di altri minerali da cave e miniere può presentare domanda a valere sulla linea C?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211203_12X_0057</p>	

Data ricezione quesito: 12/1/2021	ID risposta - 20211201_12C_0028
<p><b>Quesito</b> Sarà possibile, nella procedura telematica di presentazione della proposta, caricare degli allegati? Si richiede questo chiarimento in quanto il numero massimo di caratteri (2000) è molto limitato, in particolare per i paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione attività della proposta;</li> <li>• Livelli di impatto ambientale;</li> <li>• Livello di innovazione tecnologica.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> Per i paragrafi in considerazione, non è previsto il caricamento di allegati. La risposta deve essere fornita entro i limiti indicati per quanto concerne la proposta in generale. Per i medesimi temi, ulteriori dettagli dovranno essere inseriti nella relazione di accompagnamento al piano finanziario, secondo quanto indicato nello schema di relazione riportato in appendice al manuale utente.</p>	

Data ricezione quesito: 11/30/2021	ID risposta - 20211130_12X_0052
<p><b>Quesito</b> Non è semplice su alcuni temi scrivere chiaramente i quesiti, ad esempio nei criteri di valutazione dei progetti, dove si parla di "coerenza con coerenza con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

la coerenza è intesa coerenza con i principi del decreto legislativo, o coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale, in quest'ultima ipotesi come si attesta da parte della Regione che ha il suo piano regionale rifiuti?

### Risposta

Gli interventi contenuti nelle proposte dovranno essere coerenti con principi e contenuti della pianificazione territoriale e settoriale corrispondente (PRGR, Piano d'ambito, ecc.). All'atto della presentazione della proposta tale coerenza viene dichiarata con autocertificazione dal proponente. In piattaforma è presente un apposito form di autodichiarazione.

Data ricezione quesito: 11/29/2021

ID risposta - 20211129\_12X\_0044

### Quesito

In riferimento ai 4 Avvisi emanati ai sensi del D.M. 397/2021 per le imprese, a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, si pongono i seguenti quesiti:

- nel caso di investimento in impianto da realizzarsi nel 2022, a fronte del quale in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione l'azienda abbia già versato un acconto del 10%, si chiede se in tal caso sia escluso dai costi agevolabili l'intero investimento oppure solamente la parte di costo inerente all'acconto già versato;
- per quanto concerne la data di avvio degli investimenti, si chiede se questi siano agevolabili in presenza di ordine di acquisto già effettuati al fornitore o contratto di acquisto del bene già stipulato in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione;
- l'allegato 1 del DM 397, ripreso anche nei singoli Avvisi, riporta testualmente: "Non sono in ogni caso ammissibili al finanziamento gli interventi che hanno ad oggetto investimenti in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH anzi richiamato o l'acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti"; a tal riguardo, si chiede se siano effettivamente esclusi gli impianti di triturazione/macinazione, assimilabili a impianti di trattamento meccanico. In caso affermativo si chiede se tali soluzioni di trattamento meccanico, nel caso in cui rappresentino "solo" una parte dell'investimento complessivo, comportino l'esclusione dell'intero progetto.

### Risposta

In ordine al primo e al secondo quesito, si si rinvia alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211026\_12X\_0004.

In ordine al terzo quesito, nel rilevare la genericità della richiesta, si rappresenta che la Linea di triturazione/macinazione, se inserita in un progetto più ampio in linea con gli obiettivi previsti dalla Misura, potrà essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 11/29/2021

ID risposta - 20211129\_12C\_0024

### Quesito

Riscontriamo che sono stati pubblicati, in data 15 ottobre 2021, i primi 4 Avvisi relativi al D.M. 397/2021 per le imprese, a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR.

Al riguardo, si pongono i seguenti quesiti inerenti alla misura in oggetto:

1. Si chiede se rientrano tra le spese ammissibili le seguenti tipologie:
  - a. costi per la costruzione di immobili;
  - b. costi di acquisto di beni mediante locazione finanziaria.
2. Si chiede se i 4 Avvisi sopra richiamati relativi al D.M. 397/2021 siano cumulabili col credito d'imposta nazionale pari al 40% per investimenti in beni strumentali 4.0 di cui alla n. 178/2020 art. 1 comma 1051 – 1063. In particolare, tenuto conto che tale credito d'imposta non è aiuto di stato, e ipotizzato pari ad 1.000.000 € l'investimento (rientrante ad esempio tra quelli previsti dalla linea C dell'Avviso di cui al DM 397/2021) che l'azienda intende realizzare, e 400.000 € il credito d'imposta fruibile dall'impresa, si chiede se per la residua parte di costo (600.000 €) non coperta dal credito d'imposta l'azienda possa richiedere l'agevolazione prevista dalla linea C dell'Avviso di cui al DM 397/2021. In sintesi, a fronte di uno stesso investimento di 1 mln €, si chiede quale delle due soluzioni sia quella corretta:

## M2C1.2 Linea di intervento C

- a. l'azienda può richiedere l'agevolazione di cui al D.M. 397/2021 per il restante importo di spesa, ossia 600.000 €; oppure
- b. l'azienda non può richiedere l'agevolazione di cui al D.M. 397/2021.
3. Infine, sempre in riferimento ai 4 Avvisi sopra menzionati, si chiede da quando possano essere avviati gli investimenti, e in particolare se a partire:
- a) dalla pubblicazione dell'avviso individuata nel 15 ottobre 2021; oppure
- b) dalla data di presentazione della domanda di agevolazione; oppure
- c) dalla data di concessione dell'agevolazione; oppure
- d) altra data diversa dalle precedenti. Al riguardo, si chiede se per data di avvio degli investimenti si intenda la data di sottoscrizione del contratto di acquisto dei beni oppure se già la data dell'ordine dato al fornitore del bene.

### Risposta

In ordine al quesito 1, si risponde quanto segue. In base a quanto dettato dall'Allegato 2 all'Avviso le spese relative a "Opere murarie e assimilate" sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto. Per quanto concerne i costi di acquisto di beni mediante locazione finanziaria, si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211126\_12X\_0041.

In ordine al quesito 2, si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211112\_12X\_0020.

In ordine al quesito 3, si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211026\_12X\_0004.

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12X_0040
<b>Quesito</b>	
Con la presente siamo a richiedere se è possibile presentare una proposta per ogni linea di intervento prevista (esempio n. 1 proposta per linea A, n. 1 proposta per linea B, n. 1 proposta per linea C, n. 1 proposta per linea D; quindi in totale si presentano n. 4 proposte) o se, invece, si potrà presentare una proposta riferita ad una sola linea di intervento (esempio: n. 1 proposta per linea A; le altre 3 linee di intervento restano escluse).	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211026_12X_0002.	

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12C_0019
<b>Quesito</b>	
Cosa si intende al punto d) dell'art.5 comma 3 dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento C con "Creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto"? È ammissibile l'ampliamento della capacità produttiva di impianti di selezione preesistenti ovvero la realizzazione di nuovi impianti? I progetti riferibili alla suddetta lettera d) art.5 co.3 possono essere presentati nell'ambito di un Intervento individuale (non Integrato Complesso)?	
<b>Risposta</b>	
In ordine al quesito 1, in linea con quanto già disposto dall'articolo 10 del D.M. 13 ottobre 2016, n. 264, "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", per favorire lo scambio e la cessione dei sottoprodotti tra gli operatori del settore, l'attività indicata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quale possibile oggetto della Proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) dell'Avviso, dovrebbe consistere in un Intervento/Intervento Integrato Complesso volto ad individuare soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta e del riutilizzo dei sottoprodotti tessili. Competerà, in ogni caso, alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 verificare, caso per caso, la coerenza della Proposta rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura, ai fini della relativa ammissibilità. In ordine al quesito 2, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui all'Avviso, si conferma quanto riportato all'art. 5, comma 1, secondo cui la Linea di intervento 1.2.C è finalizzata alla realizzazione di progetti "faro" volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter".	

## M2C1.2 Linea di intervento C

In ordine al quesito 3, si conferma quanto previsto dall'art. 5, comma 3, secondo cui le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

Data ricezione quesito: 11/26/2021	ID risposta - 20211126_12C_0054
<p><b>Quesito</b> I soggetti destinatari dovranno presentare le Proposte secondo le fasi: - prima fase; - seconda fase: presentazione della proposta. Non è chiara quale azione deve compiere il soggetto destinatario nella prima fase.</p>	
<p><b>Risposta</b> La fase di presentazione delle Proposte corrisponde a quella che nell'Avviso viene definita Fase 2 e che, per l'Avviso in oggetto è iniziata il 20 dicembre 2021 e si chiuderà il 18 febbraio 2022. La Fase 1 di cui all'art. dell'Avviso riveste una finalità meramente informativa e preparatoria, nel corso della quale i Soggetti destinatari possono iniziare a prendere visione della documentazione e inoltrare eventuali richieste di chiarimento.</p>	

Data ricezione quesito: 11/24/2021	ID risposta - 20211124_12C_0016
<p><b>Quesito</b> In merito alla Linea d'Intervento C, ho notato che mentre nell'art. 5 dell'avviso in oggetto, la stessa è definita come "Realizzazione di progetti "faro" volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine Litter", in tutti gli altri articoli dell'avviso in parola, come anche nel titolo della prima pagina, si fa riferimento soltanto alla "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici..." e non anche all'ammodernamento o ampliamento di impianti esistenti. Pertanto, se un'azienda destinataria dell'avviso dovesse presentare una proposta, la stessa dovrebbe necessariamente riguardare un nuovo impianto (in caso affermativo, il nuovo impianto deve?), oppure potrebbe riguardare anche l'ampliamento di impianti esistenti o l'ammodernamento degli stessi (così come indicato nell'art. 5 succitato)?</p>	
<p><b>Risposta</b> L'oggetto del finanziamento, come previsto dall'art. 5 comma 1, prevede che il finanziamento sia concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti "faro" volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter".</p>	

Data ricezione quesito: 11/17/2021	ID risposta - 20211117_12C_0014
<p><b>Quesito</b> in merito all'Avviso 1.2 linea C relativo a: "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter", si chiede se tra i soggetti destinatari indicati all'art. 4 dello stesso siano ricompresi anche i Comuni (azienda pubblica), così come indicato sul portale "ITALIA DOMANI" (rif. destinatari Regioni Comuni Provincie).</p>	
<p><b>Risposta</b> L'art. 4 dell'Avviso individua le imprese, come ivi definite, quali Soggetti Destinatari. Tra queste, fermi restando vincoli e prescrizioni di cui agli avvisi possono essere ricomprese anche le aziende a totale o parziale partecipazione pubblica.</p>	

Data ricezione quesito: 11/12/2021	ID risposta - 20211112_12C_0013
<p><b>Quesito</b></p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

All'art. 5, comma 2, dell'Avviso si parla delle condizioni di cui all'art. 107 paragrafo 3 lettera c) del TFUE. È possibile definire con precisione "gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse"?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211102\_12X\_0007.

Data ricezione quesito: 11/5/2021

ID risposta - 20211105\_12X\_0011

**Quesito**

L'art.4 comma 4 degli Avvisi del 15/10/2021 definisce i soggetti destinatari e recita, tra l'altro, quanto segue: "I soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 2 possono partecipare al presente Avviso sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, o, infine, mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato".

Alla luce di quanto su esposto, nel caso i soggetti proponenti, ammesso che siano in possesso singolarmente dei requisiti previsti, siano società tra loro partecipate (collegate e associate) e operanti in filiera (raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo), possono presentare congiuntamente mediante altre forme contrattuali di collaborazione, un intervento integrato complesso?

**Risposta**

Con riferimento al quesito, si segnala che l'articolo 4 dell'Avviso prevede la partecipazione in forma aggregata, sia mediante l'adesione a una Rete di imprese, sia mediante altre forme contrattuali di collaborazione. È, pertanto, ammissibile la partecipazione in forma aggregata di aziende collegate tra loro. In ogni caso, la presentazione della Proposta, da parte di una Rete di Imprese o di altra forma contrattuale di collaborazione, preclude, ai soggetti aderenti a tale Rete di Imprese o ad altra forma contrattuale di collaborazione, di presentare una Proposta in forma autonoma.

Data ricezione quesito: 10/26/2021

ID risposta - 20211026\_12C\_0002

**Quesito**

La quota di progetto non coperta da contributo a fondo perduto può essere coperta dal Soggetto proponente anche con finanziamenti garantiti (es.: da garanzia del Medio Credito Centrale)?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112\_12X\_0020.

Data ricezione quesito: 26/10/2021

ID risposta - 20211026\_12X\_0003

**Quesito**

Esistono un valore minimo di investimento che deve essere rispettato e un valore minimo di contributo richiedibile?

**Risposta**

L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, lo stesso Regolamento non si applica agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di Investimento.

Data ricezione quesito: 06/12/2021

ID risposta 20211206\_XX\_0009

**Quesito**

Il quesito che mi accingo a sottoporVi riguarda un punto della modulistica comune a diversi Bandi finanziati con fondi PNRR.

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Viene richiesto al proponente di dichiarare, sotto la propria responsabilità, che si impegna *“ad adottare, anche nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria – tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, incluse le Frodi Sospette, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico dell’intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, attivando le necessarie misure correttive volte a mantenere ed, eventualmente ripristinare la legalità”*.

A tale riguardo, con la presente sono a richiedere se il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è considerato rispondente al punto sopra indicato.

**Risposta**

La dichiarazione che si chiede di effettuare nell’ambito della domanda è in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che impone agli Stati Membri di adottare misure atte a tutelare gli interessi finanziari dell’Unione europea e garantire che l’utilizzo dei fondi – in relazione alle misure sostenute dal dispositivo – sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile. La definizione di *“sana gestione finanziaria”* è rinvenibile all’art. 2, punto 59), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046. Sarà onere del Proponente conformarsi al suddetto principio, nel rispetto della normativa di riferimento in tema di prevenzione, individuazione e correzione delle frodi, corruzione e conflitti di interesse, ferma restando in capo al Ministero, alla Commissione Europea ed altri organismi nazionali o dell’Unione Europea, la possibilità di disporre controlli, ispezioni e monitoraggi, al fine di verificare le condizioni di mantenimento del finanziamento (cfr. art. 16, comma 1, lett. i), degli Avvisi relativi all’Investimento 1.2).

Data ricezione quesito: 11/15/2021	ID risposta - 20211115_12X_0025
------------------------------------	---------------------------------

**Quesito**

Le misure sono cumulabili con gli incentivi Industria 4.0?

**Risposta:**

Con riferimento al quesito proposto, si rinvia alla circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 33/2021 reperibile al seguente link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in\\_vetrina/dettaglio.html?resourceType=VERSIONE-I/documenti/in\\_vetrina/elem\\_0359.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=VERSIONE-I/documenti/in_vetrina/elem_0359.html)

Data ricezione quesito: 11/12/2021	ID risposta - 20211112_12X_0020
------------------------------------	---------------------------------

**Quesito**

Il divieto di cumulo dei finanziamenti riguarda anche il credito d’imposta per beni strumentali 4.0?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto si rimanda a quanto previsto dall’art. 8 del Reg UE 651/2014 e ai chiarimenti forniti dal MEF, in relazione ai concetti di doppio finanziamento e di cumulo delle misure agevolative, nella Circolare 33/2021 consultabile al seguente link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare\\_n\\_33\\_2021/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/).

Data ricezione quesito: 11/29/2021	ID risposta - 20211129_12X_0046
------------------------------------	---------------------------------

**Quesito**

avremmo bisogno di alcuni chiarimenti relativi alle 4 misure in oggetto.

1. Un primo quesito verte sul passaggio dell’ART. 6, paragrafo 1, comma f), che recita:

“(Per essere ammesse le Proposte) devono rispettare le condizioni di cui all’articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese”.

In base ai dettami Comunitari, appare pacifico che gli investimenti per il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti ai fini del riutilizzo debbano essere finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese. Non è però spiegato se, in minima parte, i rifiuti possano provenire dalla stessa impresa richiedente (in pratica, questo è il caso in cui si vorrebbe ammodernare un impianto che attualmente utilizza scarti “propri”, e che - una volta ammodernato - gestirebbe sia scarti di produzioni di altre imprese che scarti propri, seppure in minima parte).



## M2C1.2 Linea di intervento C

2. Un secondo quesito verte sul tema spinoso della cumulabilità: essendo questi fondi del PNRR, la cumulabilità con il credito d'imposta per beni strumentali 4.0 dovrebbe essere esclusa, ma l'Avviso in oggetto non accenna alla questione. Vorremmo quindi capire se effettivamente sia impossibile cumulare queste due forme di incentivazione.

3. Si applica il comma 7 dell'art. 47 GBER?

- 7. I costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

Non è menzionato dall'art. 56 sexies comma 7. Inoltre non vi è traccia anche nei bandi del Ministero. Però a rigor di logica è un comma dell'art. 47 del GBER, dunque da considerare. Si deve tener conto dei costi supplementari o no? Questo aspetto è determinante perché se la risposta è affermativa si riduce drasticamente il costo agevolabile (costo agevolabile = costo impianto che va "oltre lo stato dell'arte" - "costo impianto standard").

### Risposta

Si segnala preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

Si evidenzia, poi, che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che:

- l'oggetto dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese;
- che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente;
- l'investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi;
- l'investimento va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un "processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione";
- i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

Si evidenzia, altresì, che gli aiuti concessi non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa.

Per quanto attiene, infine, alla questione della "cumulabilità" si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211115\_12X\_0025.

Data ricezione quesito: 10/12/2021

ID risposta - 20211210\_12C\_0040

### Quesito

Vorremmo capire cosa si intende per "rifiuti plastici", ovvero se l'intervento copre tutti i codici CER inclusi nella categoria e in particolare se comprende anche i rifiuti in gomma.

### Risposta

Si rimanda alle definizioni di cui alla normativa ambientale vigente e alle disposizioni di settore in merito all'attribuzione dei codici EER.

Data ricezione quesito: 6/12/2021

ID risposta - 20211206\_12C\_0034

### Quesito

Un'azienda che si occupa di riciclo di materiale plastico vorrebbe acquistare un nuovo mulino finalizzato ad ammodernare un impianto esistente.

Mi conferma che tale intervento può rientrare nella Linea C (materiale plastico)?

### Risposta

Nell'ambito dell'Avviso è descritto l'oggetto delle proposte finanziabili, nonché contemplato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art.

## M2C1.2 Linea di intervento C

12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura. In ogni caso, trattandosi di progetti faro, si tenderà a valorizzare Interventi replicabili, tali da contribuire effettivamente allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi unionali in materia.

Data ricezione quesito: 1/12/2021	ID risposta - 20211201_12C_0029
<p><b>Quesito</b> La nostra azienda progetta e realizza impianti di trattamento rifiuti tramite processo di gassificazione assistito da torce al plasma; questo processo consente di trattare le materie plastiche, senza emissioni nocive, trasformandole in gas (syngas) utilizzabile a sua volta per la generazione di energia elettrica. Rientra nei progetti ammissibili per quanto riguarda la linea di intervento C del M2C1 investimento 1.2?</p>	
<p><b>Risposta</b> Nell'ambito dell'Avviso è descritto l'oggetto delle proposte finanziabili, nonché contemplato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Non sono, in ogni caso, finanziabili dal Piano nazionale di ripresa e resilienza gli impianti di incenerimento definiti, a livello nazionale, dall'art. 237-ter del D.Lgs. n. 152/2006. Ogni valutazione di merito competerà alla Commissione di cui all'art. 12, che sarà preposta a stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta - 20211126_12C_0020
<p><b>Quesito</b> La presente per richiedere un'informazione in merito ai soggetti destinatari dell'avviso in oggetto: può un'impresa presentare una Proposta inerente ad un investimento in un nuovo impianto completo di selezione Rifiuti Urbani provenienti da Raccolta Differenziata e costituito da imballaggi in plastica? In pratica, il programma di investimento innovativo consiste nel selezionare il rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (plastica e metalli) per produrre rifiuti omogenei costituiti da imballaggi in plastica destinati poi al successivo processo di riciclo presso altre aziende/enti.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rinvia al quesito ID risposta - 20211206_12C_0034</p>	

Data ricezione quesito: 14/12/2021	ID risposta - 20211214_12X_0067
<p><b>Quesito</b> Si chiede se, allo stato attuale esista un importo massimo di contributo ottenibile per progetto e, in tal caso, quale sia oppure non esista importo massimo di contributo ottenibile per progetto</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A.</p>	

Data ricezione quesito: 14/12/2021	ID risposta - 20211214_12C_0042
<p><b>Quesito</b> Gli interventi di cui il presente finanziamento sono finalizzati al solo ed esclusivo territorio di riferimento dove sorge l'impianto e di conseguenza solo al suo territorio di riferimento della ATO? Di conseguenza se un impianto produttivo sorge, ad esempio, nel comune di Bologna con capacità di raccolta su tutto il territorio nazionale il calcolo dell'indice di RD è valutato dalla commissione solo nel territorio di riferimento della ATO della provincia di Bologna? Per definizione un nuovo impianto industriale di rigenerazione del rifiuto della materia plastica migliora l'indice di RD indipendentemente dal luogo dove recupera il rifiuto; pertanto, non si comprende il limite del vincolo di operare solo e unicamente con la ATO del territorio dove viene costruito il nuovo impianto.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Nel fac simile della proposta invece si dà anche come opzione oltre all'opzione a e b del sopracitato art. 5 comma 3 anche "Altro".

Il progetto che si intende presentare è inquadrabile come progetto faro per la costruzione di un nuovo impianto per il riciclo della plastica (preselezione, lavaggio ed estrusione). Desideriamo avere conferma che lo stesso è inseribile nella categoria "Altro" e quindi finanziabile.

### Risposta

In ordine al quesito 1, nel richiamare quanto previsto alla tabella di cui al criterio 3 dell'avviso, si evidenzia che, al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento. Questo non implica certo un limite alle potenzialità dell'impianto che si vuole costruire, né tantomeno un limite territoriale di competenza. In ogni caso, resta fermo che gli indici da indicare ai fini del calcolo automatico della percentuale di potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti sono quelli relativi al territorio ATO o porzione dello stesso, e solo questi saranno valutati ai fini dell'assegnazione del punteggio.

In ordine al quesito 2 si risponde affermativamente, ricordando che l'elenco di cui al richiamato articolo 5, comma 3, dell'Avviso è solo di tipo esemplificativo e non esaustivo.

Data ricezione quesito: 7/12/2021	ID risposta - 20211207_12X_0060
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con la presente poniamo, per il bando in oggetto, i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È disponibile una lista dei codici ateco ammessi al contributo?</li> <li>• È ammessa al beneficio un'azienda con codice ateco "381000 Raccolta di rifiuti"?</li> <li>• È ammessa al beneficio un'azienda che ricicla rifiuti prodotti da terzi?</li> <li>• In merito al consorzio e all'accordo di partenariato, è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare?</li> <li>• Sono previste spesa minima e spesa massima per ogni intervento?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>In merito ai primi tre quesiti, non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata, secondo le modalità previste dall'Avviso, dalla Commissione che sarà istituita ai sensi dell'articolo 12 del medesimo. Per ogni delucidazione, si rimanda alle disposizioni specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta".</p> <p>In riscontro al quarto quesito, si rappresenta che non è previsto un numero minimo e massimo di imprese che possono partecipare al consorzio o all'accordo di partenariato.</p> <p>In merito all'ultimo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>	

Data ricezione quesito: 6/12/2021	ID risposta - 20211206_XX_0010
<p><b>Quesito</b></p> <p>Volevo sapere se le risorse messe a disposizione per il supporto di investimenti nei settori indicati nei D.M. 396 e 397, sono rivolte esclusivamente ad aziende nel settore pubblico o anche ad aziende private già esistenti o nuove iniziative private.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Gli Avvisi M2C1.1 I1.1 Linee di intervento A, B e C e Gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, attuativi dei DM 396 e 397 del 28 settembre 2021 prevedono rispettivamente, quali soggetti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli EGATO Operativi e, in loro assenza i Comuni, singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni;</li> <li>- le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui sopra.</li> </ul>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Pertanto, solo gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, sono rivolti ad imprese, già esistenti al momento della presentazione della proposta.

Data ricezione quesito: 3/12/2021	ID risposta - 20211203_12X_0058
<p><b>Quesito</b> In riferimento ai 4 Avvisi emanati ai sensi del D.M. 397/2021 per le imprese, a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, si chiede quale sia il massimale di contributo per investimento per soggetto richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 150 milioni di euro;</li> <li>• 100 milio di euro;</li> <li>• Altro importo diverso da quelli sopra.</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_12X_0051
<p><b>Quesito</b> Il mio quesito riguarda le aree definite come "zone assistite" che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE così come le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE. Quali sono suddette aree? C'è un elenco disponibile?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda al quesito avente ID risposta 20211102_12X_0007.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_XX_0008
<p><b>Quesito</b> Con la presente sono a richiedere alcune informazioni sulla piattaforma che sarà utilizzata per l'invio delle domande di finanziamento, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quando sarà reso noto il link di accesso e dove?</li> <li>2. Come si effettuerà la registrazione e l'accesso? Sarà necessario avere uno SPID aziendale? uno SPID personale?</li> <li>3. Sarà eventualmente possibile delegare (attraverso una procura o altro documento messo a disposizione dal Ministero) l'invio e la firma della domanda di finanziamento ad un soggetto terzo (es. commercialista, consulente ...)</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, si precisa che l'accesso alla Piattaforma PA digitale avviene attraverso il link <a href="https://padigitale.invitalia.it">https://padigitale.invitalia.it</a>. Si precisa che tutte le informazioni inerenti agli Avvisi sono disponibili sulle pagine del sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica. In ordine al quesito 2, si precisa che per l'accesso alla compilazione delle Proposte riguardanti gli Avvisi dell'Investimento 1.1, è necessario SPID personale. In riferimento agli Avvisi dell'Investimento 1.2: - il legale rappresentante di un'impresa oppure di una rete soggetto accede indicando il codice fiscale rispettivamente dell'impresa o della rete; - un eventuale libero professionista entra selezionando il codice fiscale e la voce "persona fisica"; il titolare di una ditta individuale entra selezionando il proprio codice fiscale e la voce "ditta individuale (iscritta al RI)". In ordine al quesito 3, la delega è sempre possibile, secondo le modalità previste in Piattaforma. Per quanto attiene agli Avvisi dell'Investimento 1.2. per delegare un soggetto alla presentazione della Proposta il Legale Rappresentante di un'Impresa deve effettuare con il proprio SPID l'accesso alla Piattaforma e compilare il form di delega presente al suo interno. A delega perfezionata, il soggetto delegato potrà accedere con il proprio SPID e procedere alla compilazione della Proposta.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta - 20211130_12C_0027
<p><b>Quesito</b> In relazione alla Pubblicazione dei Decreti Economia Circolare PNRR ho il seguente quesito: La “Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.)” è esplicitamente riportata al punto “e” delle attività oggetto della proposta 1.1 B. Tale tipo di intervento, anche per la selezione e valorizzazione di materie plastiche da raccolta differenziata, può rientrare tra quelli afferenti alle proposte da parte dei privati 1.2 C?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rinvia alla risposta fornita al quesito ID risposta - 20211206_12C_0034.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta - 20211129_12X_0043
<p><b>Quesito</b> La nostra azienda intende presentare una domanda per la linea di intervento A e una domanda per la linea d'intervento C. Da quanto abbiamo inteso dal bando in questione, una stessa azienda può presentare una sola domanda per ciascuna linea di intervento. Nel nostro caso, dunque, possiamo con la medesima azienda presentare una domanda per la linea intervento A e una domanda per la linea intervento C, ovviamente i due progetti riguardano due tematiche differenti, una per impianti per raccolta e riciclo rifiuti di apparecchiature elettriche e una per riciclo rifiuti plastici. Un'ultima domanda: le spese ammissibili a queste misure possono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda o dalla data di approvazione eventuale della domanda e firma con voi del contratto?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211026_12X_0002, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A. Con riferimento all'ultimo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0004, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta - 20211129_12C_0025
<p><b>Quesito</b> Con riguardo alla misura per economia circolare a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, Linea C e disposta dal decreto ministeriale n. 397 del 28 ottobre 2021 si chiede se:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Sono ammissibili interventi per la costruzione di impianti in economia e se, in caso di risposta affermativa: sono ammissibili nell'ottica del singolo sistema componente (es. viti, bulloni, ecc.), oppure solo come assemblaggio di sistemi impiantistici più complessi (es. sistema di visione ottico + sistema di selezione/vagliatura, ecc.), assimilabili singolarmente come strumenti/attrezzature;</li> <li>Sono agevolati investimenti in impianti che successivamente vengono ceduti in utilizzo a terzi (es. comodato d'uso, noleggio o vera e propria cessione/vendita);</li> <li>Sono agevolati anche gli investimenti effettuati dall'azienda che successivamente vengono localizzati all'esterno del perimetro aziendale (ad esempio non all'interno dell'unità produttiva ma a bordo di un fiume) pur rimanendo sempre di proprietà dell'impresa.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito di cui alla lettera a), richiamando preliminarmente la seconda parte della risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211124_12C_0017, si segnala che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 dell'Avviso, non sono ammissibili le spese relative a commesse interne. Con riferimento al quesito di cui alle lettere b) e c), si segnala che gli investimenti relativi a Proposte progettuali ammesse a contributo, dovranno rispettare tutte le condizioni previste dall'Avviso e dal decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 13, comma 5, dell'Avviso.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta - 20211129_12X_0045
<p><b>Quesito</b> In merito a quanto in oggetto, in data 24/11/2021 sono uscite delle modifiche ai regolamenti precedentemente pubblicati. Nello specifico, è stato sostituito l'art. 3 comma 4, rimuovendo così il riferimento all'art. 56 sexies, comma 7 del Regolamento UE 651/2014 (GBER), con la seguente dicitura: "Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i." Con la presente, sono pertanto a richiedere la seguente delucidazione: posto che le risorse finanziarie complessive per ciascuna misura ammontano a 150 mln di euro, qual è il contributo massimo concedibile a ciascuna Proposta?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al primo e al secondo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta - 20211129_XX_0007
<p><b>Quesito</b> In merito ai fac-simile delle domande per gli avvisi 1.1 linee A, B, C, il cronoprogramma di spesa chiede un dettaglio delle voci di spesa sostenute e previste, a far data dal 1° febbraio 2020. Significa che è possibile indicare spese sostenute per l'attività oggetto della proposta anche quando tali attività siano già state avviate e quindi i costi - o parte di essi- già sostenuti, per tutte le voci di spesa ammissibili? Nei fac-simile delle domande per gli avvisi 1.2, tale indicazione non viene inserita, in questo caso vi è una data di inizio per l'ammissibilità delle spese? In merito alla procedura di accredito sulla piattaforma online per l'invio delle proposte, è previsto un accesso vincolato da Smart Card oppure, considerando anche la possibilità di delega, l'accesso sarà possibile con l'utilizzo di "semplici" credenziali?</p>	
<p><b>Risposta</b> In riferimento all'Investimento 1.1 si rinvia a quanto riportato nelle FAQ dei rispettivi Avvisi. In merito, invece, all'Investimento 1.2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID 20211026_12X_0004, reperibile nelle FAQ relative alla Linea d'Intervento A. Per quanto riguarda l'accesso alla piattaforma, lo stesso avverrà attraverso l'utilizzo di SPID.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta - 20211129_12X_0049
<p><b>Quesito</b> In relazione ai bandi per progetti "FARO" di economia circolare si chiede se siano ammissibili progetti finalizzati al riciclo di componenti (elettronici quali PCB e cablaggi, plastiche, tessuti) ricavati dallo smaltimento dei veicoli a fine vita o di loro componenti/ricambi.</p>	
<p><b>Risposta</b> Nell'ambito di ciascun Avviso è descritto l'oggetto delle proposte finanziabili, nonché contemplato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 28/11/2021	ID risposta - 20211128_12X_0042
<p><b>Quesito</b> Il titolare di un'azienda agricola può partecipare agli avvisi 1.2 con una "start up" che prevede il ritiro delle potature e del fogliame degli ulivi e delle acque di vegetazione dei frantoi (rifiuti dell'agricoltura)?</p>	
<p><b>Risposta</b> Sulla base di quanto rappresentato nel quesito, l'eventuale Proposta non parrebbe riconducibile alcun Avviso relativo all'Investimento 1.2.</p>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta - 20211126_XX_0005
<p><b>Quesito</b> Vorrei avere i seguenti chiarimenti</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È possibile ottenere l'aiuto previsto dalle misure M2C1 linea 1.1. e linea 1.2 per progetti che alla data di scadenza del bando risultino già in fase di realizzazione?</li> <li>2. Qualora il GESTORE sia stato delegato dall'EGATO a presentare uno o più progetti può a sua volta presentare dei progetti?</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b> In ordine al quesito 1, per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020. Per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211026_12X_0004, contenuto nelle FAQ relative alla Linea di intervento A di tale investimento. In ordine al quesito 2, si conferma che il gestore può essere delegato dall'EGATO per la presentazione delle proposte a valere sull'investimento 1.1. Il medesimo gestore, qualora rientri tra i soggetti destinatari di cui all'art. 4, comma 1, degli Avvisi relativi all'investimento 1.2, può presentare Proposte relativi a tale misura di investimento, nei limiti e secondo le prescrizioni ivi stabilite.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta - 20211125_12X_0038
<p><b>Quesito</b> vi contatto per chiedervi gentilmente alcune informazioni in merito al bando per la selezione di progetti faro di economia circolare per le filiere industriali strategiche. In particolare, per gli investimenti della linea 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qual è il contributo massimo erogabile per ciascuna linea di intervento?</li> <li>• Qual è l'importo massimo presentabile per intervento?</li> </ul>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta - 20211125_XX_0004
<p><b>Quesito</b> Vi scrivo per capire se tra le linee di finanziamento PNRR esistono bandi per progetti relativi all'eliminazione degli sprechi di materiale in edilizia.</p>	
<p><b>Risposta</b> Le tipologie di intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta - 20211117_12X_0037
<p><b>Quesito</b> Gli Avvisi pubblici M2C.1.1   1.2 per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2, prevedono all'art.4, comma 2 che I Soggetti Destinatari di cui al precedente comma 1, alla data di presentazione della Proposta devono possedere il seguente requisito: b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Si chiede conferma dell'ammissibilità alla partecipazione alla linea d'intervento suddetta di una Società a totale partecipazione pubblica ammessa, con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942, alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta.

### Risposta

Premesso che non è possibile effettuare, in relazione a casi specifici, una valutazione preventiva in merito all'ammissibilità del proponente o della Proposta progettuale in quanto tale valutazione verrà effettuata secondo le modalità previste dall'Avviso, si rimanda alle disposizioni specifiche contenute nell'Avviso, all'articolo 4 "Soggetti destinatari" e all'articolo 5 "Forma del finanziamento e oggetto della Proposta".

Con specifico riferimento alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale si richiama l'articolo 4 comma 2 lettera b), che dispone la non ammissibilità di una impresa sottoposta a procedure concorsuali.

Data ricezione quesito: 25/11/2021

ID risposta - 20211125\_12X\_0039

### Quesito

Gli Avvisi pubblici M2C.1.1 I 1.2 per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2, prevedono all'art.4, comma 2 che I Soggetti Destinatari di cui al precedente comma 1, alla data di presentazione della Proposta devono possedere il seguente requisito: b) non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110, co. 3 e 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Si chiede conferma dell'ammissibilità alla partecipazione alla linea d'intervento suddetta di una Società a totale partecipazione pubblica ammessa, con decreto di omologazione ex art.180 del R.D. 267/1942, alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta.

### Risposta

Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211117\_12X\_0037.

Data ricezione quesito: 17/11/2021

ID risposta - 20211117\_XX\_0003

### Quesito

Si chiedono informazioni sulla Piattaforma su cui vanno presentate le proposte relative ai fondi del P.N.R.R. per la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti.

Nello specifico non riusciamo a reperire la predetta Piattaforma sul sito istituzionale e quindi vorremo avere dei chiarimenti sulla stessa e su come trovarla.

### Risposta

La piattaforma è accessibile dalla pagina web del sito <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>.

Data ricezione quesito: 16/11/2021

ID risposta - 20211116\_12X\_0034

### Quesito

L'Avviso definisce, all'art. 4, quanto segue:

I soggetti destinatari sono:

a) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a)

ovvero le imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi (1), un'attività di trasporto per terra, o per acqua o per aria (2) ivi comprese le artigiane di produzione di beni, nonché le imprese ausiliare (5) che operano in favore delle prime;

## M2C1.2 Linea di intervento C

All'Art. 6, comma 1, lettera f), elencando i criteri di ammissibilità viene affermato che gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese.

Alla luce di quanto sopra riportato:

- l'art. 4 lascia intendere che le imprese beneficiarie ausiliare possono chiedere le agevolazioni ai sensi del decreto 397/2021 esclusivamente per la realizzazione di progetti diretti al trattamento di Rifiuti Commerciali, ossia provenienti o destinati alle imprese dirette alla produzione di bene e servizi e, pertanto, non possono trattare rifiuti urbani;
- tra i criteri di ammissibilità (Art. 6 comma 1 lettera f)) viene richiesto il rispetto delle condizioni del Regolamento GBER solo nel caso di gestione finalizzata alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, lasciando intendere che negli altri casi (gestione rifiuti urbani) debbano rispettare solo i precedenti criteri lett. a) ad e).

Pertanto, le imprese beneficiarie, di produzione e ausiliare, possono trattare sia rifiuti urbani che rifiuti commerciali prodotti da altre imprese?

### Risposta

Segnalando preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021, consultabile al seguente link <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211104\_12X\_0009, reperibile nelle FAQ della Linea d'Intervento A.

Data ricezione quesito: 16/11/2021	ID risposta - 20211116_12X_0036
<p><b>Quesito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'art.4 lascia intendere che le imprese beneficiarie ausiliare possono chiedere le agevolazioni ai sensi del decreto 397/2021 esclusivamente per la realizzazione di progetti diretti al trattamento di Rifiuti Commerciali, ossia provenienti o destinati alle imprese dirette alla produzione di bene e servizi e, pertanto, non possono trattare rifiuti urbani</li> <li>• Tra i criteri di ammissibilità (Art. 6 comma 1 lettera f)) viene richiesto il rispetto delle condizioni del Regolamento GBER solo nel caso di gestione finalizzata alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, lasciando intendere che negli altri casi (gestione rifiuti urbani) debbano rispettare solo i precedenti criteri lett. a) ad e).</li> </ul> <p>Pertanto, le imprese beneficiarie, di produzione e ausiliare, possono trattare sia rifiuti urbani che rifiuti commerciali prodotti da altre imprese?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Segnalando preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021, consultabile al seguente link <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211129_12X_0046.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0021
<p><b>Quesito</b></p> <p>Una società (soggetto destinatario) può presentare più progetti di intervento per ammodernare gli impianti presenti e per realizzarne di nuovi nella stessa unità locale?</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, dell'Avviso, le Proposte potranno avere ad oggetto un Intervento o un Intervento Integrato Complesso. L'art. 1, lett. j), dell'Avviso definisce l'Intervento Integrato Complesso come "insieme di interventi tra loro integrati (ad esempio, ecodistretti)".</p> <p>Che si tratti di intervento singolo o di intervento integrato complesso, resta fermo quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, secondo il quale ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, può presentare una sola Proposta a valere sul medesimo Avviso.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0022
<b>Quesito</b> Una società può presentare un progetto di intervento per ogni unità locale diversa? E in questo caso si tratta di interventi diversi che sono valutati singolarmente in graduatoria o si configurano come un unico intervento da valutarsi nel suo complesso e da realizzarsi integralmente?	
<b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211115_12X_0021.	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0033
<b>Quesito</b> Può essere finanziato l'acquisto di unità di carico finalizzati al miglioramento della raccolta?	
<b>Risposta</b> Gli articoli 2 e 5 dell'Avviso relativo alla Linea d'Intervento B specificano l'oggetto della Proposta e l'Allegato 2 del medesimo indica le spese ammissibili. Competerà, poi, alla Commissione di cui all'articolo 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta - 20211115_12X_0035
<b>Quesito</b> L'ART. 6, paragrafo 1, comma f), dell'Avviso recita: "(Per essere ammesse le Proposte) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". Il citato articolo 47 del GBER, al comma 7, afferma che "i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti". La domanda è: alle proposte pervenute a valere sull'AVVISO M2C.1.1 I 1.2 si applica il comma 7 dell'art. 47 GBER? In caso affermativo si abbatterebbe notevolmente la spesa ammissibile perché il costo dell'impianto "faro" deve essere preso al netto del costo per un impianto tradizionale?	
<b>Risposta</b> Le Proposte presentate a valere sull'Avviso M2C 1.2 soggiacciono alla disciplina dell'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014. Ciò detto, il proponente deve fornire, oltre alla quantificazione dell'investimento "tradizionale" (che verrebbe realizzato in assenza di aiuti) e dei relativi costi di investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale, anche una descrizione dettagliata dei due investimenti.	

Data ricezione quesito: 11/12/2021	ID risposta - 20211112_12X_0019
<b>Quesito</b> L'art. 6, comma 1, lett. f) dell'Avviso recita: "Per essere ammesse, le Proposte (...) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". In base ai dettami Comunitari, appare pacifico che gli investimenti per il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti ai fini del riutilizzo debbano essere finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese. Si chiede, tuttavia, di chiarire se, in minima parte, i rifiuti possano provenire dalla stessa impresa richiedente. Ad esempio, nel caso in cui si vorrebbe ammodernare un impianto che attualmente utilizza scarti propri e che, una volta ammodernato, gestirebbe sia scarti di produzioni di altre imprese che (in minima parte) scarti propri.	
<b>Risposta</b>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Segnalando preliminarmente che l'Avviso è stato modificato con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>, con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211129\_12X\_0046.

Data ricezione quesito: 11/11/2021	ID risposta - 20211111_12X_0018
<p><b>Quesito</b> L'art. 4, comma 2, lett. c) dell'Avviso include, tra i requisiti che i Soggetti destinatari devono possedere alla data di presentazione della proposta, quanto segue: "trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati, ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate". In riferimento a tale requisito, si chiede se sia ammissibile una proposta presentata da un'impresa individuale in regime di contabilità semplificata.</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito di risponde negativamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera c), dell'Avviso, alla data di presentazione della Proposta, i Soggetti Destinatari devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.</p>	

Data ricezione quesito: 11/11/2021	ID risposta - 20211111_XX_0002
<p><b>Quesito</b> Si chiede di esplicitare le date relative ai seguenti termini di cui all'Avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso", quando sarà reso disponibile sul sito del MiTE il fac-simile della proposta, unitamente al manuale con le istruzioni di compilazione della stessa;</li> <li>• "sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso", quando i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma.</li> </ul> <p>Si chiedono, inoltre, le modalità di contatto con l'Help Desk.</p>	
<p><b>Risposta</b> Il 24 novembre 2021 è stato pubblicato il fac-simile delle Proposte, nonché attivato l'Help Desk con le modalità descritte alla pagina web <a href="https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare">https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare</a>. L'accreditamento dei soggetti destinatari e la presentazione delle proposte rispetteranno il seguente cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento 1.1. (tutte le linee di intervento): apertura il 14 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;</li> <li>• Investimento 1.2 Linea A: apertura il 15 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;</li> <li>• Investimento 1.2 Linea B: apertura il 16 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 14 febbraio 2022;</li> <li>• Investimento 1.2 Linea C: apertura il 20 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 18 febbraio 2022;</li> <li>• Investimento 1.2 Linea D: apertura il 21 dicembre 2021, con termine ultimo per la presentazione delle proposte fissato al 21 febbraio 2022.</li> </ul>	

Data ricezione quesito: 9/11/2021	ID risposta - 20211109_12C_0009
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione n. 5, affinché la Proposta venga valutata positivamente, è necessario aver stipulato dei contratti con municipalizzate e/o imprese private?</p>	
<p><b>Risposta</b></p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Al quesito si risponde negativamente. Ai fini dell'attribuzione del punteggio non è necessario avere già stipulato contratti alla data di presentazione della Proposta. Sarà, invero, valutata positivamente anche la proposta che preveda soluzioni di rete, finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto, da attuare con la realizzazione dell'Intervento.

Data ricezione quesito: 9/11/2021	ID risposta - 20211109_12C_0010
<b>Quesito</b> Nella modulistica verranno ulteriormente specificati i criteri di valutazione del soggetto proponente?	
<b>Risposta</b> I Criteri di valutazione, sulla base dei quali la Commissione procederà alla valutazione delle Proposte presentate, sono esclusivamente quelli riportati nell'Allegato 1 all'Avviso.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_XX_0001
<b>Quesito</b> In relazione alla Missione M2C1, si chiede conferma che l'Investimento 1.1 (Linee A, B, C) sia rivolto agli EGATO e ai Comuni, mentre l'investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sia rivolto alle imprese.	
<b>Risposta</b> I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 (Linee A, B e C) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda. I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0012
<b>Quesito</b> In base a quanto riportato dall'art. 4 dell'Avviso, si desume che i Soggetti Destinatari sono: 1. le imprese che svolgono in via prevalente attività industriali di produzione di beni e servizi, incluse le imprese artigiane; 2. le imprese di trasporto 3. le imprese che svolgono attività ausiliarie alle precedenti. Sarebbe possibile avere l'elenco completo dei codici Ateco ammissibili?	
<b>Risposta</b> Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rimanda integralmente all'articolo 4 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0013
<b>Quesito</b> Un'azienda che svolge attività di "smaltimento rifiuti" può considerarsi potenziale beneficiario dell'agevolazione?	
<b>Risposta</b> L'articolo 4 di ciascun Avviso individua i soggetti destinatari degli stessi, attuatori degli interventi finanziabili. Gli articoli 2 e 5 degli Avvisi medesimi specificano l'oggetto della Proposta. Competerà, poi, alla Commissione di cui all'articolo 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0014
<b>Quesito</b> Si chiede di esplicitare i seguenti valori:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• limite massimo di spesa;</li> <li>• limite minimo di spesa;</li> </ul>	



## M2C1.2 Linea di intervento C

<ul style="list-style-type: none"> <li>importo massimo concedibile.</li> </ul>
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0003.</p>

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0015
<p><b>Quesito</b> È possibile formulare una proposta per due o più Linee di intervento? E, in caso affermativo, è possibile presentare un'unica proposta per due o più Linee di intervento?</p>	
<p><b>Risposta</b> Con riferimento al primo quesito proposto, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211026_12X_0002. Con riferimento al secondo quesito, si risponde negativamente.</p>	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0016
<p><b>Quesito</b> Tra i soggetti destinatari di cui all'articolo 4, comma 1, sono citate anche le attività di trasporto ma non è chiaro se sia da ritenersi trasporto di rifiuti o più genericamente trasporto merci. Si chiede di chiarire.</p>	
<p><b>Risposta</b> La disposizione di cui al comma 1, dell'art. 2195 del codice civile non ha alcun carattere definitorio, ma sostanzialmente esaurisce, ai numeri 1 e 2, l'ambito della nozione di imprenditore (di cui all'art. 2082) mediante la previsione delle imprese industriali e, rispettivamente, di quelle commerciali in senso stretto, sicché le successive previsioni, contenute nei numeri 3, 4 e 5, sono mere specificazioni — motivate dall'importanza dei rispettivi settori economici — delle categorie generali delineate dai primi due punti. Dunque, nella categoria 3 è da ritenersi ricompreso sia il trasporto di rifiuti sia il trasporto merci. Restano fermi, in ogni caso, i requisiti richiesti all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 8/11/2021	ID risposta - 20211108_12X_0017
<p><b>Quesito</b> Per quanto riguarda la disponibilità di almeno un'unità locale (cfr. art. 4, comma 2, lett. a) dell'Avviso), si chiede se la locazione sia una forma ammissibile.</p>	
<p><b>Risposta</b> Al quesito si risponde affermativamente, a condizione che l'unità locale sia rilevabile dalla visura camerale.</p>	

Data ricezione quesito: 4711/2021	ID risposta - 20211104_12X_0009
<p><b>Quesito</b> Il punto v dell'Allegato 1 al DM 397 del 28/09/2021, evidenzia che "gli interventi devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47, paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese". Considerato che il paragrafo 2 dell'art.47 del Regolamento (UE) specifica che gli aiuti sono concessi agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese, non è chiaro se il DM 397 preveda la possibilità di ammettere anche investimenti finalizzati esclusivamente alla gestione dei rifiuti prodotti nel ciclo produttivo dalle sole aziende proponenti. Ad esempio, ponendo il caso di un'impresa che proponga un programma di investimenti finalizzato alla gestione dei rifiuti derivanti esclusivamente dal proprio ciclo produttivo, senza acquisire rifiuti da altre imprese, il programma è finanziabile?</p>	
<p><b>Risposta</b> Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER n. 651/2014, "gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese".</p>	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Data ricezione quesito: 4/11/2021	ID risposta - 20211104_12X_0010
<b>Quesito</b> Considerato che al punto “v.” dell’allegato 1 al DM 397 del 28/09/2021 viene fatto specifico riferimento alle condizioni di cui ai paragrafi da 1 a 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER, come modificato dal Regolamento 2021/1237, nella misura in cui sono finalizzati alla gestione dei rifiuti prodotti da altre imprese, si chiede se le condizioni di cui al paragrafo 7 del Regolamento (UE) siano escluse dai criteri di ammissibilità ai fini dell’Avviso. Più precisamente, se i costi ammissibili corrispondano ai costi totali dell’investimento oppure se corrispondano “ai costi d’investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti”.	
<b>Risposta</b> Le Proposte presentate a valere sulla Misura di investimento M2C 1.2 soggiacciono interamente alla disciplina dell’articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014. In riferimento ai costi ammissibili, fermo restando quanto previsto all’articolo 47, par. 7 del Regolamento UE 651/2014, si rammenta che tali costi sono definiti nell’allegato 2 dell’Avviso: per essere effettivamente ammissibili, essi devono essere relativi a costi di investimento e, come tali, capitalizzabili. Inoltre, sempre ai sensi del sopraccitato par 7, il proponente deve fornire, oltre alla quantificazione dell’investimento “tradizionale” (che verrebbe realizzato in assenza di aiuti) e dei relativi costi di investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale, anche una descrizione dettagliata dei due investimenti. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Fac-simile della Relazione di Accompagnamento al Piano Finanziario presente in appendice al Manuale Utente.	

Data ricezione quesito: 2/11/2021	ID risposta - 20211102_12X_0007
<b>Quesito</b> L’art. 5, comma 2, dell’Avviso prevede la possibilità di aumentare l’ammontare del contributo di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in “zone assistite” che soddisfino le condizioni dell’art. 107, paragrafo 3, lett. a) TFUE. Tra queste zone sono da ricomprendersi le aree SIN (es.: zona industriale di Porto Marghera)?	
<b>Risposta</b> Le c.d. zone assistite sono designate nella “ <i>Carta degli aiuti a finalità regionale</i> ” approvata in applicazione dell’art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione sono consultabili al seguente link <a href="https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467">https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467</a> . Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell’aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell’intensità del contributo legate alla localizzazione dell’intervento, fermo restando che l’importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell’intensità del contributo legate alla localizzazione dell’intervento.	

Data ricezione quesito: 2/11/2021	ID risposta - 20211102_12X_0008
<b>Quesito</b> In caso di partenariato tra una piccola e una grande azienda come si calcola la percentuale di contributo massimo erogabile?	
<b>Risposta</b> In caso di rete “soggetto”, ovvero autonomo soggetto giuridico, altro e diverso rispetto alle imprese contraenti, le maggiorazioni dell’intensità di contributo previste dovranno essere applicate con riferimento all’autonomo soggetto giuridico. In caso di rete “contratto”, le maggiorazioni dell’intensità di contributo previste dovranno essere invece applicate con riferimento ai singoli soggetti partecipanti alla rete. Per i progetti presentati da una rete “contratto” sarà quindi necessario fornire la dimensione aziendale dei singoli partecipanti alla rete, la	

## M2C1.2 Linea di intervento C

localizzazione delle sedi interessate dal progetto oltre che un dettaglio dei costi del progetto ripartiti per ciascun aderente alla rete.

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0001
<b>Quesito</b> In caso di proposta in forma aggregata, il partenariato può essere presentato da aziende collegate tra loro?	
<b>Risposta</b> L'articolo 4 dell'Avviso prevede la partecipazione in forma aggregata, sia mediante l'adesione a una Rete di imprese, sia mediante altre forme contrattuali di collaborazione. È, pertanto, ammissibile la partecipazione in forma aggregata di aziende collegate tra loro. In ogni caso, la presentazione della Proposta da parte di una Rete di Imprese o di altra forma contrattuale di collaborazione preclude, ai soggetti aderenti a tale Rete di Imprese o ad altra forma contrattuale di collaborazione, di presentare una Proposta in forma autonoma a valere sul medesimo Avviso.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0002
<b>Quesito</b> Una stessa impresa può presentare proposte su più Linee di intervento?	
<b>Risposta</b> L'art. 9, comma 3, dell'Avviso in oggetto dispone che ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta come definita dall'art. 1, lett. p), dello stesso. Nulla osta alla presentazione di proposte su più Linee di Intervento, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0004
<b>Quesito</b> Qual è il termine temporale iniziale di ammissibilità delle spese?	
<b>Risposta</b> Premesso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento GBER 651/2014, i lavori relativi al progetto di investimento non devono essere già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, punto 23, del medesimo Regolamento, per "avvio dei lavori" si intende, "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito", conseguentemente a tali disposizioni, al netto delle spese relative ad attività che non costituiscono avvio dei lavori, le spese ammissibili definite nell'allegato 2 dell'Avviso per essere effettivamente ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0005
<b>Quesito</b> Le maggiorazioni dell'intensità di contributo previste, ad esempio, in caso di media impresa (+10%) localizzata al Sud (+15%) sono da cumulare all'intensità base del 35%?	
<b>Risposta</b> Le maggiorazioni dell'intensità di contributo seguono le modalità previste dall'articolo 47, commi 8 e 9, del GBER e ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso sono da ritenersi cumulabili rispetto all'intensità base del 35%.	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta - 20211026_12X_0006
<b>Quesito</b> A quali date corrispondono i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle proposte?	
<b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211111_XX_0002.	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_12C_0012
<b>Quesito</b> All'art. 5, comma 2, dell'Avviso si parla delle condizioni di cui all'art. 107 paragrafo 3 lettera a) TFUE. È possibile reperire l'elenco ufficiale delle zone assistite rientranti nella casistica?	
<b>Risposta</b> Le c.d. zone assistite sono designate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale" approvata in applicazione dell'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato. Per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027 le aree approvate dalla Commissione sono consultabili al seguente link <a href="https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467">https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_6467</a> . Sarà cura del Ministero della transizione ecologica valutare, sulla base della carta degli aiuti vigente alla data della concessione dell'aiuto, la permanenza del diritto alle maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento, fermo restando che l'importo del contributo richiesto non potrà subire variazione in aumento. In assenza di una completa identificazione di tutte le zone, il Ministero della transizione ecologica si riserva di non applicare le maggiorazioni dell'intensità del contributo legate alla localizzazione dell'intervento.	

Data ricezione quesito: 01/12/2021	ID risposta 20211201_12C_0030
<b>Quesito</b> Con riferimento all'oggetto, pregiamo richiedervi le seguenti informazioni: - atteso che la richiedente è un'impresa di piccole dimensioni ed effettuerà l'investimento in una zona assistita di cui all'art. 107, par.3 lett. a) TFUE, si chiede se l'ammontare del contributo sia pari al 70% (35+20+15)% dei costi ammissibili.	
<b>Risposta</b> Le maggiorazioni dell'intensità di contributo possono essere riconosciute ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso e sono da ritenersi cumulabili rispetto all'intensità base del 35%. Per quanto riguarda le maggiorazioni legate alla localizzazione dell'intervento e alla definizione di "zone assistite", si rimanda alla risposta data al quesito con ID risposta 20211112_12C_0012.	

Data ricezione quesito: 24/11/2021	ID risposta 20211124_12C_0017
<b>Quesito</b> In merito ai finanziamenti di cui a Investimenti 1.2 – Linea C vorrei sapere se esiste un limite minimo e massimo dell'importo degli investimenti e se un impianto per la raccolta capillare ed efficiente dei rifiuti plastici collegato ad un impianto di produzione di polimeri riciclati è ammissibile a finanziamento.	
<b>Risposta</b> L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento. Con riferimento alla seconda parte del quesito, l'art. 5, commi 1 e 3, dell'Avviso descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Inoltre, si evidenzia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del Regolamento GBER 651/2014, dalla Proposta progettuale deve emergere che:

- l'oggetto dell'investimento riguarda il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese;
- che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente;
- l'investimento non si limita ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi;
- l'investimento va al di là dello «stato dell'arte», dove per «stato dell'arte» si intende un *“processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione di un prodotto finale è prassi corrente ai fini della redditività economica. Ove possibile, il concetto di «stato dell'arte» va interpretato dal punto di vista della tecnologia e del mercato interno dell'Unione”*;
- i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti.

Si evidenzia, infine, che gli aiuti concessi non esentano indirettamente gli inquinatori dagli oneri che incomberebbero loro in forza della normativa dell'Unione o da oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa.

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_12C_0025
<p><b>Quesito</b></p> <p>Con riguardo alla misura per economia circolare a valere sull'investimento 1.2 Missione 2 Componente 1 del PNRR, Linea C e disposta dal decreto ministeriale n. 397 del 28 ottobre 2021 si chiede se:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. sono ammissibili interventi per la costruzione di impianti in economia e se, in caso di risposta affermativa: sono ammissibili nell'ottica del singolo sistema componente (es. viti, bulloni, ecc.), oppure solo come assemblaggio di sistemi impiantistici più complessi (es. sistema di visione ottico + sistema di selezione/vagliatura, ecc.), assimilabili singolarmente come strumenti/attrezzature;</li> <li>b. sono agevolati investimenti in impianti che successivamente vengono ceduti in utilizzo a terzi (es. comodato d'uso, noleggio o vera e propria cessione/vendita);</li> <li>c. sono agevolati anche gli investimenti effettuati dall'azienda che successivamente vengono localizzati all'esterno del perimetro aziendale (ad esempio non all'interno dell'unità produttiva ma a bordo di un fiume) pur rimanendo sempre di proprietà dell'impresa.</li> </ol>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Con riferimento al quesito di cui alla lettera a), richiamando preliminarmente la seconda parte della risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211124_12C_0017, si segnala che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 dell'Avviso, non sono ammissibili le spese relative a commesse interne.</p> <p>Con riferimento al quesito di cui alle lettere b) e c), si segnala che gli investimenti relativi a Proposte progettuali ammesse a contributo, dovranno rispettare tutte le condizioni previste dall'Avviso e dal decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 13, comma 5, dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_12X_0041
<p><b>Quesito</b></p> <p>In merito ai progetti FARO si chiede conferma che tra le modalità di acquisto sia ammissibile anche il leasing, qualora non si tratti di un lease back.</p>	
<p><b>Risposta</b></p> <p>Con riferimento all'investimento 1.2 tenuto conto di quanto indicato all'Allegato 2 dell'Avviso, si considerano ammissibili le spese per l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica. Resta fermo che le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni sono da ritenersi non ammissibili alle agevolazioni. Per ciò che attiene al lease back, si conferma che configurandosi come una particolare forma di locazione finanziaria, non è ammesso dalla normativa di attuazione della misura.</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 12/6/2021	
<b>Quesito</b>	
in merito ai progetti FARO si chiede:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• quali sono le agevolazioni eventualmente cumulabili col bando FARO e qual è il tetto massimo di cumulo?</li> <li>• conferma che tra le modalità di acquisto è ammissibile anche il leasing, qualora non si tratti di un lease back.</li> </ul>	
<b>Risposta</b>	
In riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID risposta: 20211112_12X_0020. Con riferimento al secondo quesito, nell'ambito dell'investimento 1.2, tenuto conto di quanto indicato all'Allegato 2 dell'avviso, si considerano ammissibili le spese per l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica. Resta fermo che le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni sono da ritenersi non ammissibili alle agevolazioni. Per ciò che attiene il lease back, si conferma che configurandosi come una particolare forma di locazione finanziaria, non è ammesso dalla normativa di attuazione della misura.	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_12C_0003
<b>Quesito</b>	
Le spese, per essere ammissibili, devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda oppure il soggetto beneficiario deve attendere il decreto di concessione per iniziare l'investimento?	
<b>Risposta</b>	
Premesso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Regolamento GBER 651/2014, i lavori relativi al progetto di investimento non devono essere già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione e che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, punto 23, del medesimo regolamento, per "avvio dei lavori" si intende, <i>"la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"</i> , conseguentemente a tali disposizioni, al netto delle spese relative ad attività che non costituiscono avvio dei lavori, le spese ammissibili definite nell'allegato 2 dell'Avviso per essere effettivamente ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della Proposta.	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_12C_0021
<b>Quesito</b>	
Nell'ambito delle Proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, possono essere ricompresi investimenti volti alla realizzazione di impianti per il riciclo di PNEUMATICI FUORI USO?	
<b>Risposta</b>	
Con riferimento al quesito proposto si rimanda alla seconda parte della risposta formulata al quesito avente ID risposta 20211124_12C_0017.	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta: 20211126_12C_0018
<b>Quesito</b>	
Si chiede un chiarimento per la seguente fattispecie.	
In particolare, si vuole candidare al bando un'azienda di nuova costituzione (Giugno 2021) che ha acquisito in qualità di cessionaria un ramo d'azienda formato da un intero stabilimento industriale con contestuale salvaguardia occupazionale di circa 67 unità lavorative, ramo d'azienda ceduto da una multinazionale operante sul mercato da più di trent'anni che ha così di fatto dismesso il sito produttivo.	
La cessionaria, potenziale candidata al bando MITE, nell'acquisire lo stabilimento produttivo provvederà ad una riconversione industriale con relativo mantenimento occupazionale della cedente (67 occupati circa).	

**M2C1.2 Linea di intervento C**

Il quesito è il seguente:

trattandosi di newco e, dunque, in assenza di due bilanci depositati, ma in presenza di un ramo aziendale esistente da più di trent'anni, può candidarsi al bando mite e soddisfare il requisito di cui al punto c) comma 2 art 4 "Soggetti Destinatari" Bando Linea di Intervento C?

**Risposta**

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera c), dell'Avviso, i Soggetti Destinatari, alla data di presentazione della Proposta devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Data ricezione quesito: 12/11/2021

ID risposta: 20211112\_12C\_0011

**Quesito**

All'art. 5, comma 2, dell'Avviso si parla dell'incremento di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese. Si intendono incluse anche le microimprese (meno di dieci dipendenti e fatturato inferiore ai 2 ml di €)?

**Risposta**

Le imprese possono qualificarsi di micro, piccola o media dimensione secondo quanto stabilito dalla raccomandazione della Commissione europea (2003/361/CE) del 6 maggio 2003, come recepita dal decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, nonché dall'allegato I del Regolamento GBER 651/2014. I principali elementi utili per il calcolo della dimensione di impresa sono riportati nella tabella seguente:

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative anno (ULA)	e	Fatturato annuo (in milioni di euro)	oppure	Totale di bilancio (annuo)
Microimpresa	meno di 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2
Piccola impresa	meno di 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Media impresa	meno di 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43

Si evidenzia inoltre che, ai fini del calcolo dimensionale, devono essere considerati i rapporti di collegamento e/o di associazione esistenti tra le imprese in esame secondo quanto previsto dal predetto decreto 18 aprile 2005. Informazioni di dettaglio possono essere reperite [nella sezione del sito del Ministero dello sviluppo economico dedicata alla dimensione aziendale.](#)

Data ricezione quesito: 26/10/2021

ID risposta: 20211026\_12C\_0001

**Quesito**

In base all'art. 3, comma 4, dell'Avviso il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'art. 56-sexies, comma 7, lett. b) del GBER, come modificato dal Regolamento della Commissione 2021/1237/UE. Tale limite si traduce in un massimale di 100 milioni di euro. È corretto?

**Risposta**

Con riferimento al quesito proposto, si segnala che l'Avviso è stato modificato, anche con riferimento all'articolo 3, comma 4, con decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2021 consultabile al seguente link [PNRR - Pubblicazione Decreti Economia Circolare | Ministero della Transizione Ecologica \(mite.gov.it\)](#). L'Avviso non prevede un limite minimo e massimo di spesa, né un importo massimo concedibile. Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera s), del Regolamento GBER 651/2014, le disposizioni ivi contenute non si applicano agli aiuti di importo pari o superiore a 15 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.

Data ricezione quesito: 09/11/2021

ID risposta: 20211109\_12A\_0006



## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione 6 “Livelli di progettazione”, i progetti innovativi, proprio perché innovativi, non possono essere già presenti nelle eventuali autorizzazioni dei Soggetti Destinatari. Se fossero già presenti significherebbe che il processo industriale è già attivo e non da realizzare. Lo stesso vale per la verifica di assoggettabilità. Si chiede, pertanto, se sia possibile sostituire dette documentazioni con una perizia da parte di un consulente di parte che prefiguri le eventuali criticità che emergerebbero in caso di realizzazione del progetto nel sito ipotizzato.</p>
<p><b>Risposta</b> Fermo restando che la presentazione di una proposta con un livello avanzato di progettazione e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni, costituisce elemento premiante, che permette al proponente la possibilità di ottenere il punteggio massimo previsto per il criterio in questione, si chiarisce che è rimessa alla Commissione la valutazione del livello di progettazione relativo alla singola proposta, sulla base della specifica documentazione presentata.</p>

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0027
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 1, come verrà verificata e validata la dichiarazione relativa al previsto aumento % dei quantitativi di recupero/riciclaggio rispetto agli obiettivi da normativa?</p>	
<p><b>Risposta</b> La Proposta sarà valutata sulla base della dichiarazione resa dall’operatore ai sensi del DPR 445/2000 in sede di compilazione e presentazione della stessa, fermo restando che la verifica in merito a quanto dichiarato sarà effettuata ai sensi dell’articolo 14, commi 7 e 8, e che, in ogni caso, si procederà alla revoca del finanziamento nei casi previsti all’articolo 17.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0028
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 3 gli interventi impiantistici come possono avere garanzia di incidere sugli indici di raccolta dell'Ambito Territoriale? L'impianto pile ZnC ne è la prova concreta. In questo caso, ed in generale, ci saranno verifiche ex-post che potrebbero bocciare un progetto già approvato?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID 20211115_12X_0027</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0029
<p><b>Quesito</b> Il Criterio di valutazione della proposta n. 4 sembrerebbe penalizzare la presentazione di una tecnologia innovativa. I progetti per il trattamento di nuovi materiali (ad es. pile al litio) saranno penalizzati?</p>	
<p><b>Risposta</b> Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi, compete alla Commissione di cui all’articolo 12 la valutazione delle proposte ammesse, attraverso l’attribuzione dei punteggi relativi agli individuati criteri di valutazione. Nessuna “penalizzazione” è prevista per il trattamento di nuovi materiali, la cui valutazione è subordinata all’appartenenza ad una delle Linee di Intervento ammesse a contributo.</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0030
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 5, l’ottimizzazione della filiera raccolta-logistica-riciclo vale 15 punti. Come può ottenerli un impianto?</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

<p><b>Risposta</b> L'attribuzione dei punteggi compete alla Commissione di ammissione e valutazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 10 e 13 degli Avvisi. In ordine al Criterio di Valutazione n. 5, di cui all'Allegato 1, è previsto che saranno valutate positivamente quelle Proposte che prevedano soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto (cd distretti circolari).</p>
--

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0031
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione della proposta n. 6, bisogna già avere autorizzazioni e verifiche di assoggettabilità per avere i 10 punti? O situazioni intermedie (ad es. richiesta di autorizzazione presentata) consentiranno punteggi intermedi?</p>	
<p><b>Risposta</b> La presentazione di una proposta con un livello avanzato di progettazione e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni, costituisce elemento premiante, che permette al proponente la possibilità di ottenere il punteggio massimo previsto per il criterio in questione</p>	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta 20211115_12X_0032
<p><b>Quesito</b> Si chiede di chiarire il Criterio di valutazione della proposta n 7.</p>	
<p><b>Risposta</b> Si tratta del "Livello di replicabilità" della Proposta nell'ambito del settore di riferimento, con conseguente sviluppo del settore medesimo. Trattandosi di progetti faro, si tenderà a valorizzare Interventi replicabili, tali da contribuire effettivamente allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi unionali in materia.</p>	

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_12C_0008
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione n. 4, quali sono i rifiuti plastici che, per caratteristica di composizione, non è possibile ad oggi trattare con tecniche standard?</p>	
<p><b>Risposta</b> Tenuto conto che le plastiche non sono tutte uguali, in quanto costituite da differenti polimeri che determinano una differente riciclabilità dei rifiuti generati dai prodotti, e che le diverse combinazioni di polimeri non rispondono in egual modo al trattamento meccanico, in ragione delle loro caratteristiche di composizione, attraverso il criterio di valutazione n.4 si intende valorizzare anche quei processi che incrementano il riciclaggio e riducono gli scarti, favorendo una elevata riconversione dei rifiuti che presentano caratteristiche eterogenee.</p>	

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_12C_0007
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione n. 3, cosa si intende per "sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento, in termini percentuali, dell'indice RD di raccolta dei rifiuti plastici anche di quelli in mare (marine litter) nel territorio dell'ATO o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'Intervento". Cosa devo prendere in considerazione? Solo il rifiuto che arriva dalle ATO? A chi devo chiedere i dati? In altre parole, come si calcola l'indice RD in assenza di dati sulle quantità recuperate nell'ATO di riferimento?</p>	
<p><b>Risposta</b> Si consiglia di verificare le fonti ufficiali del territorio di riferimento (es.: uffici regionali o degli enti d'ambito), i documenti di pianificazione (Piano regionale di gestione rifiuti, piano d'ambito) o fonti ufficiali di rilevanza nazionale (CONAI, ISPRA, ecc.).</p>	

## M2C1.2 Linea di intervento C

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_12C_0006
<p><b>Quesito</b> In riferimento al Criterio di valutazione n. 1 si chiede di precisare la differenza tra “rifiuto da recuperare” e “materiale recuperato o riciclato”. Ad esempio, se l’azienda rimette nel ciclo produttivo anche il materiale lavato quello è considerato riciclato/recuperato?</p>	
<p><b>Risposta</b> Il criterio di valutazione n. 1 fa riferimento al “rifiuto da riciclare” e al “materiale riciclato”. Non è ivi riportato alcun riferimento al recupero. Per lo specifico criterio, dovrà essere indicato: P<sub>riciclato</sub>= Peso in ton totale del materiale riciclato annuo, cioè prodotti materiali o sostanze in uscita dall’impianto e quindi a valle del trattamento; e P<sub>rifiuto</sub>= Peso in ton totale del rifiuto da riciclare annuo, cioè il rifiuto che viene immesso in entrata all’impianto e quindi a monte del processo di trattamento. Con il termine riciclaggio va inteso quanto previsto dall’art. 183, comma 1, lett. u), del D.Lgs. 152/2006.</p>	

Data ricezione quesito: 05/11/2021	ID risposta: 20211105_12C_0005
<p><b>Quesito</b> In riferimento all’Avviso relativo alla Linea di intervento C, si chiede se sia ammissibile un progetto finalizzato allo smaltimento di pneumatici mediante il riutilizzo per la ricostruzione degli stessi e lo smaltimento con recupero delle materie prime.</p>	
<p><b>Risposta</b> L’art. 5, commi 1 e 3, dell’avviso 1.2 relativo alla Linea d’Intervento C descrive l’oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all’art. 12 stabilire, caso per caso, l’ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 03/11/2021	ID risposta: 20211103_12C_0004
<p><b>Quesito</b> Fermo restando quanto riportato all’art. 5, comma 2 e seguenti, in merito alla tipologia di interventi finanziabili, si chiede se sia ammissibile un intervento avente ad oggetto una tecnologia innovativa protetta da brevetto. Si tratta di un impianto di pirogassificazione con combustione integrata di rifiuti solidi e semisolidi per la produzione di energia (sottoforma di vapore di processo e/o energia elettrica o teleriscaldamento)? Il residuo della combustione è rappresentato da ceneri vetrificate inerti che risulta utilizzabile in diversi settori (ambito edile, trasporti, lapideo).</p>	
<p><b>Risposta</b> Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta: 20211103_11C_0001.</p>	